

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! N° 117 Lire 7000

# L'ETERNAUTA

GENNAIO 1993 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

ELEUTERI SERPIERI  
JODOROWSKY & JANJETOV

Noé  
91



**IN PRINCIPIO ERA...**  
**HORROR & ALL AMERICAN COMICS DC**

**ORA È**  
**DC COMICS PRESENTS**

**IL MEGLIO DELL' UNIVERSO DC**  
**NELL' ECCEZIONALE VERSIONE**

**COMICART**

**non indugiare oltre**  
**I FUMETTI DELL'INSOLITO**  
**sono tornati**  
**e ti attendono in edicola**  
**ogni due mesi !**

**96 PAGINE A COLORI LIRE 4.000**



# Sommario del n. 117

**2 Druuna**  
di P. Eleuteri Serpieri

**20 L'uomo sotterraneo**  
di R. Barreiro & I. Noé

**32 Prima dell'Incal**  
di A. Jodorowsky  
& Z. Janjetov

**66 Catalogo generale  
della Comic Art**

**71 Antefatto**  
a cura di L. Gori

**72 Posteterna**

**73 Garissimi Eternauti...**  
di L. Bartoli

**74 Cristalli Sognanti**  
a cura di R. Genovesi

**75 Ozono**  
di A. Segura & J. Ortiz

**87 Primafilm**  
a cura di R. Milan

**88 Lo Specchio di Alice**  
a cura di E. Passaro

**89 Mio Dio!** di M. Wolfman  
& D. Cockrum

**99 Un premio per gli esordienti**  
di G. de Turris

**100 Visitors**  
di E. Volpi Kellermann

**101 Bit Degeneration**  
di R. Olivo & E. Brindisi

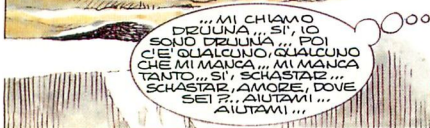
**113 Color giallo, color nero**  
di E.G. Laura

**114 I racconti del diamante  
nero** di R. Margopoulos  
& R. Corben

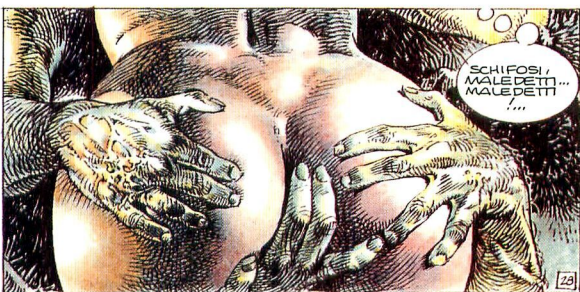
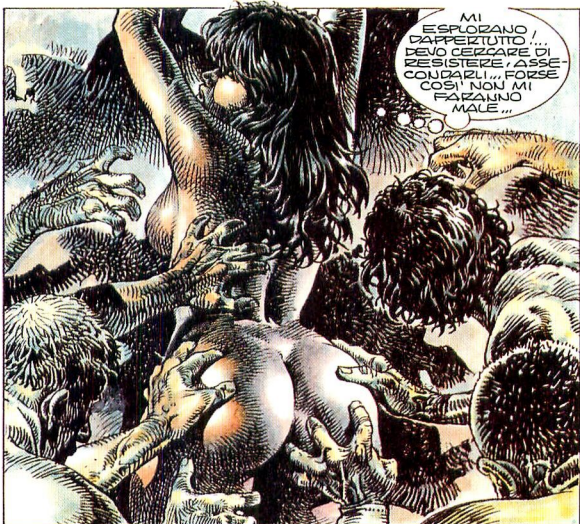
**125 La confessione di Juan  
Murrillo** di P.G. Cavalli

**128 Indice di gradimento**

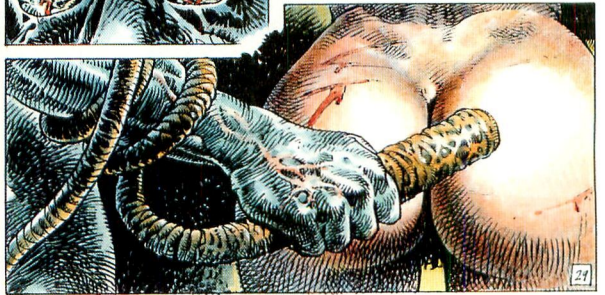




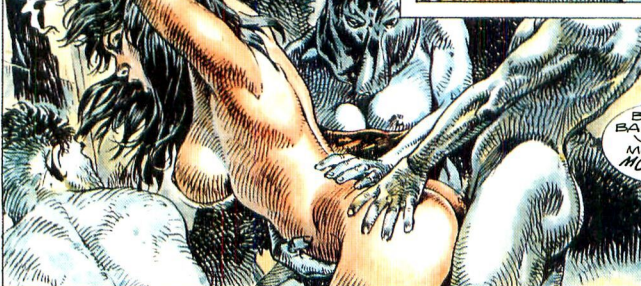
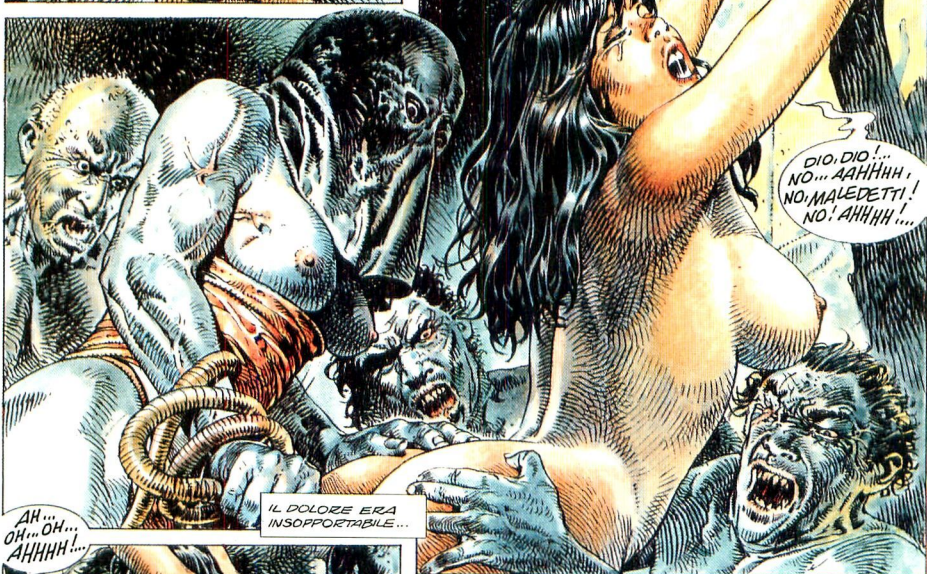




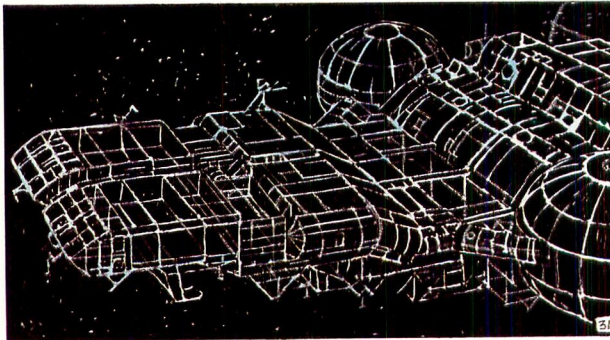




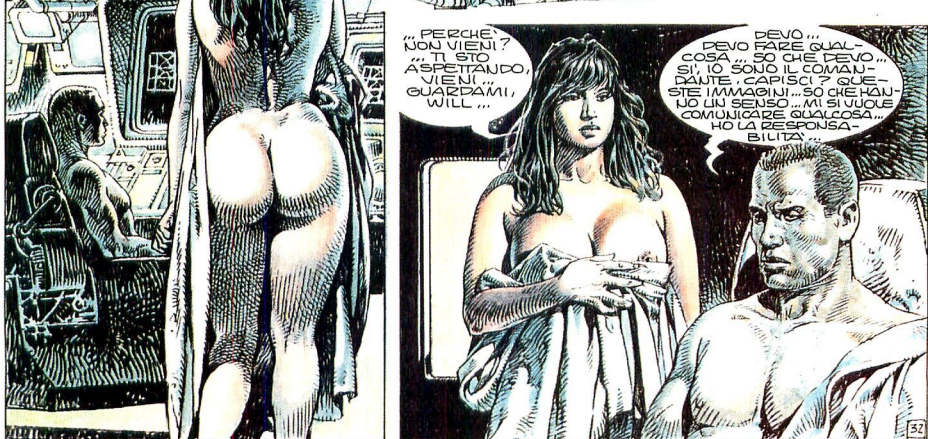
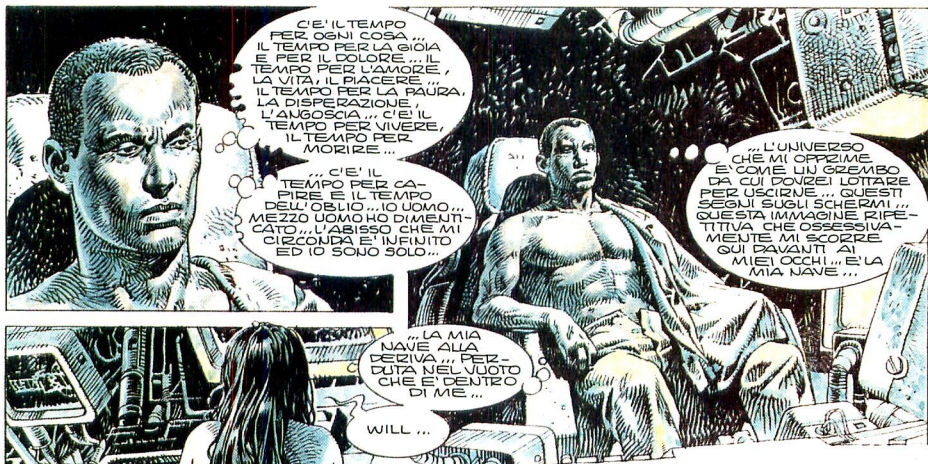
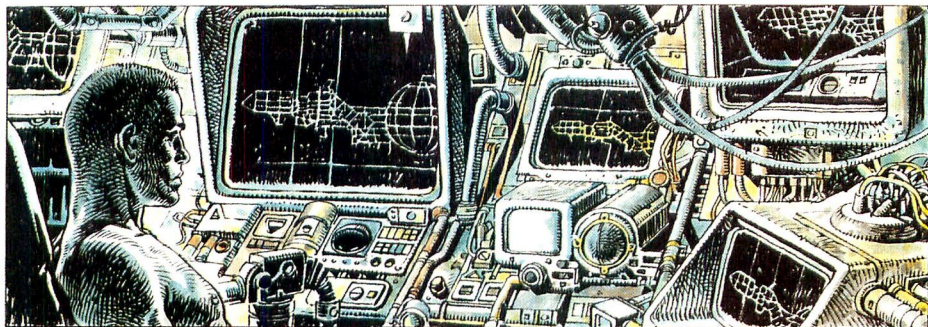














NON SO COSA TU  
VOGLIA DIRE, WILL,  
NON CAPISCO... MA  
NON VOGLIO CHE  
TU SIA COSÌ  
INFELICE...

...CI SONO IO QUI  
CON TE E SOLO LA  
DONNA CHE HAI SEM-  
PRE DESIDERATO, LO  
HAI SEMPRE PERSO...  
E IO TI AMO...

STO  
CERCANDO DI  
CAPIRE... E' COME  
SE LA MIA MENTE SI  
FOSSE ASSOPITA...  
E... E' QUALCOSA  
D'IMPEDISSE DI  
REAGIRE...

OH, WILL,  
FORSE E' COME DI-  
CI TU... ANCHE IO NON  
RIESCO A TROVARE UNA  
SPIEGAZIONE A TUTTO  
QUESTO... VORREI  
AIUTARTI...

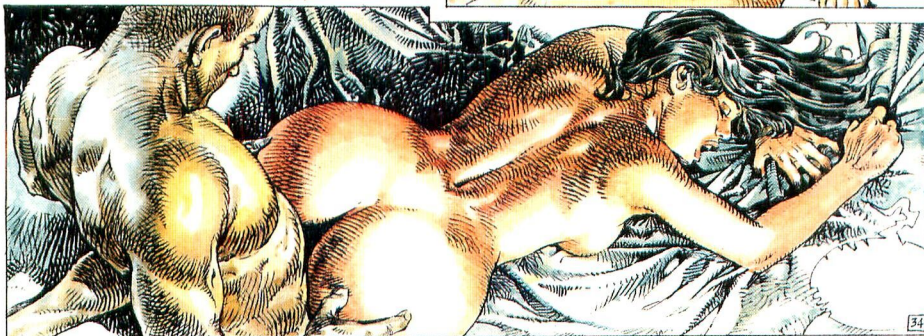
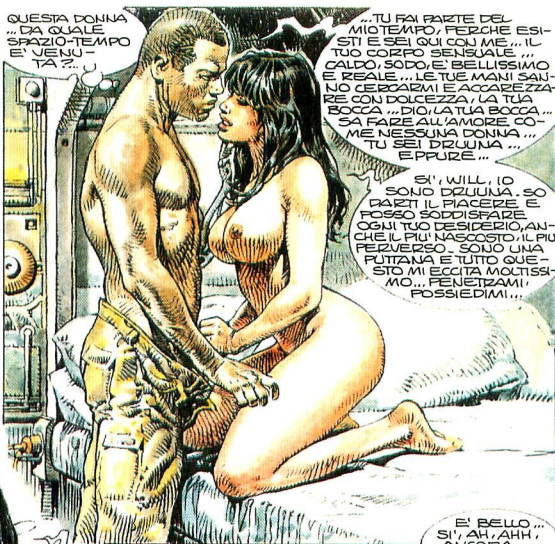
...MA SE  
MI SCALDO  
DENTRO SENTO  
SOLO UN GELO CHE  
MI ATTERRISCE...  
SOLO IL TUO CALO-  
RE MI CONFORTA  
... IL TUO AMO-  
RE...



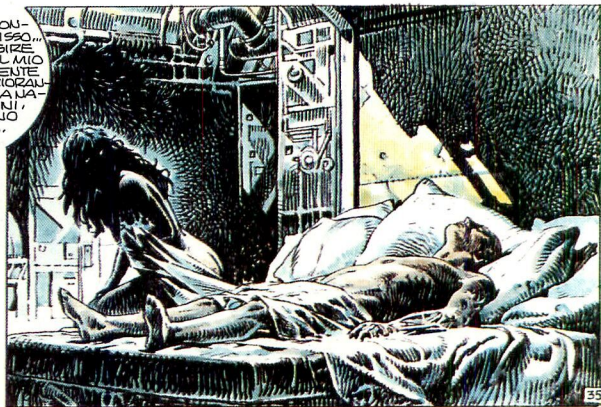
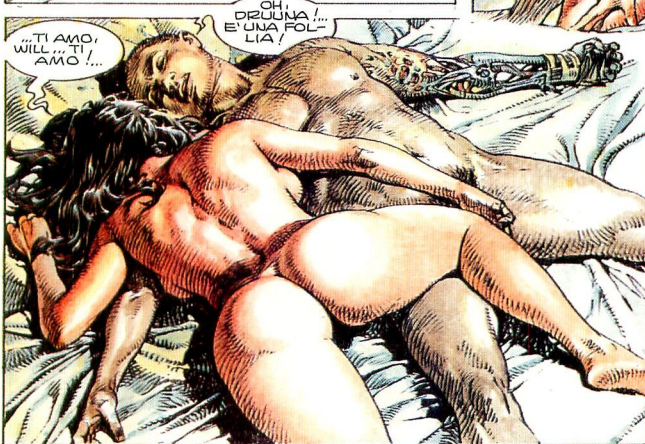
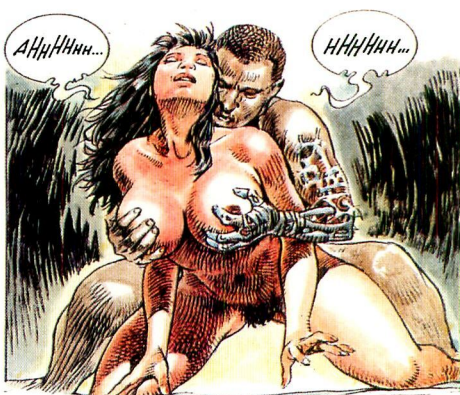
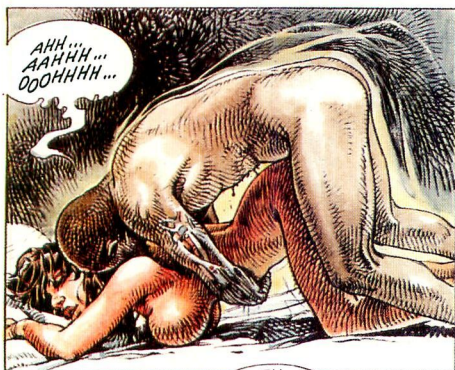




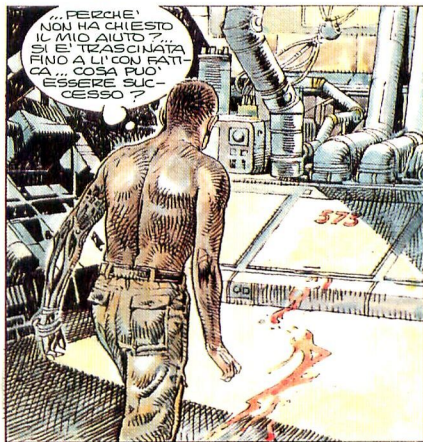
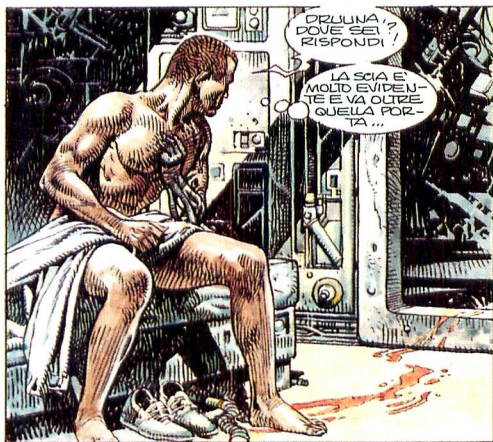
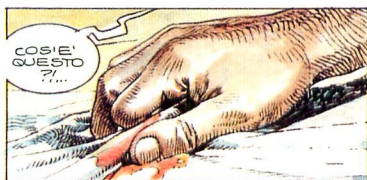
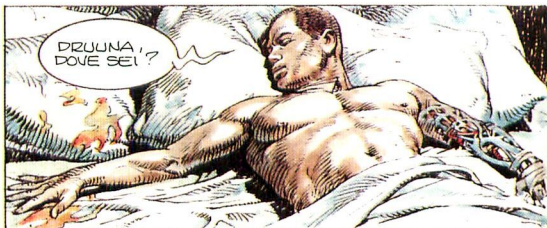
QUESTA DONNA  
... DA QUALE  
SPAZIO-TEMPO  
E' VENU-  
TA ...



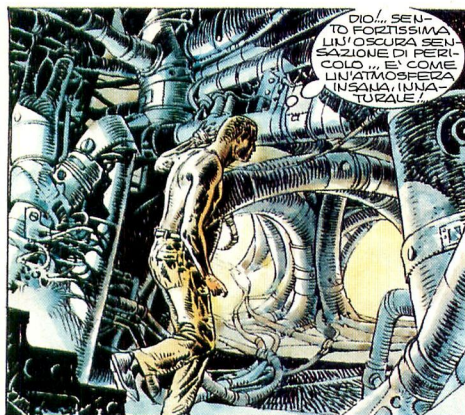




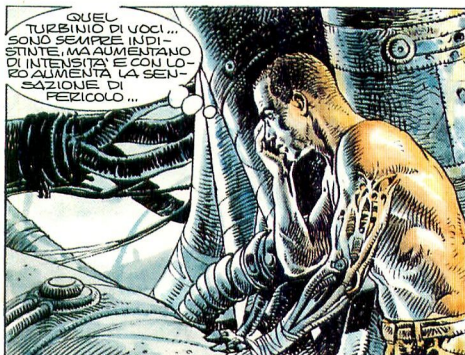




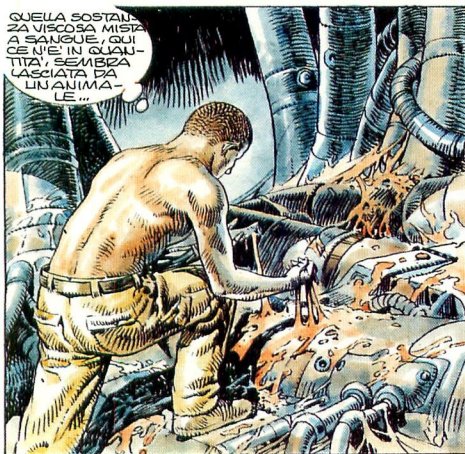




DIO... SENTO FORTESSIMA UNA OSCURA SENSAZIONE DI PERICOLO... E' COME L'ATMOSFERA INSALTA, INNAZZURALE...



QUEL TURBINIO DI VOCI... SONO SEMPRE INDISTINTE, MA AUMENTANO DI INTENSITA' E CON LORO AUMENTA LA SENSAZIONE DI PERICOLO...



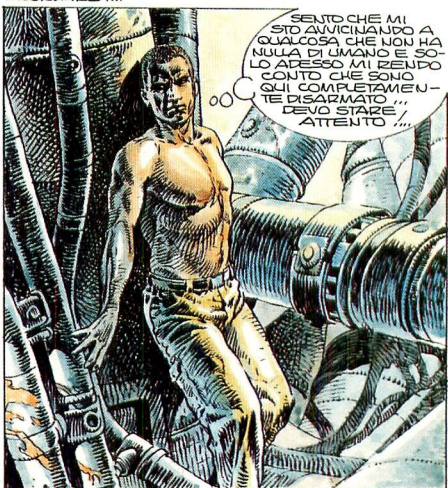
QUELLA SOSTANZA VISCOSA MISCELA SANGUE, / QUI CE N'E' IN QUANTITA' / SEMBRA LASCIAITA DA UN ANIMALE...



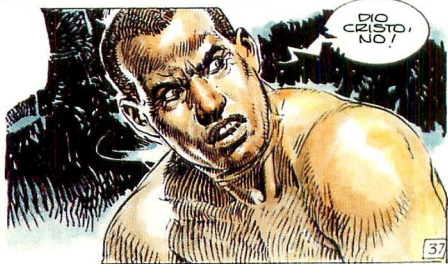
...MA CHE MI SUCCIE? / FEDE' / CHE ORA PERCEPSCO QUESTE SENSAZIONI... / DANNAZIONE / SENTO NELLA MIA TESTA UN TURBINIO DI PENSIERI INCOMPRENSIBILI...



...LAMENTI DISPERATI / ANGOSCIOSI... QUESTO SIGNIFICA CHE HO LA POSSIBILITA' DI SENTIRE TELEPATICAMENTE... / NON POSSO DA SOLO FARE CIO' / QUALCOSA O QUALCUNO... / FORSE UNA MENTE SUPERIORE MI NEDDA LA POSSIBILITA'... / E COME SE MI POSSO LIBERATO IMPROVVISAMENTE DA QUELLA CATENA DI PURA FOLLIA A CUI ERO PRIGIONIERO... / SI' / E COSI' / INFATTI ORA RICORDO TUTTO... / SI' / DIO MIO, E SRAVENTO SO... / FORSE SAREBBE STATO MEGLIO NON RICORDARE...



SENTO CHE MI STO AVVICINANDO A QUALCOSA CHE NON HA NULLA DI UMANO E SOLO ADESSO MI RENDO CONTO CHE SONO QUI COMPLETAMENTE DISARMATO... / DEVO STARE ATTENTO...



DIO CRISTO! NO!





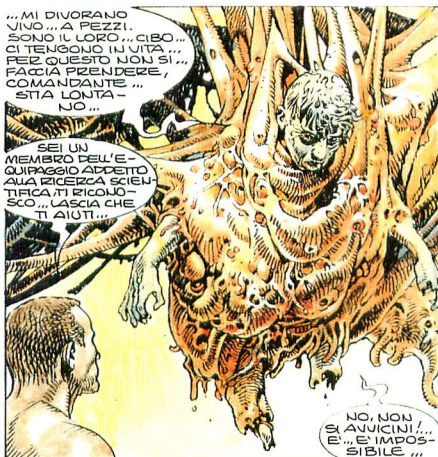
E' ORRIBILE, MALECETTI MOSTRI! COME HO POTUTO FERMARE LE COSE AZZIRVASERO A QUESTO PUNTO!...



UNA FORZA ALIENA MISTERIOSA MI HA TENUTO LONTANO, COSTINGENDOMI A VIVERE IN UNO STATO DI TORPORE QUASI COMATOSO... MA PERCHÉ? PERCHÉ?

SI MUOVE E ANCORA VIVO!

COMANDANTE MI UCCIDA... LA PREGO...



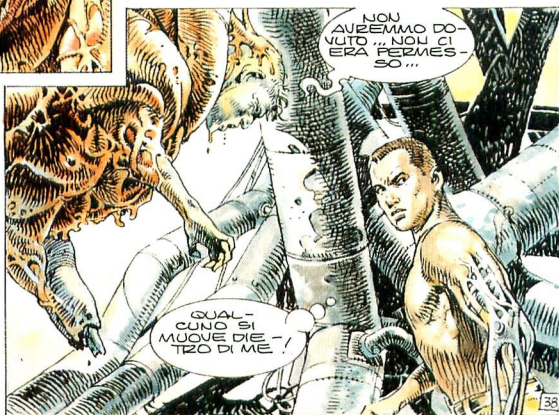
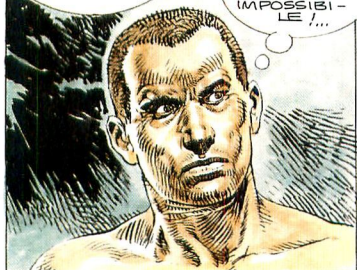
MI DIVORANO VIVO... A PEZZI... SONO IL LORO... CIBO... CI TENGONO IN VITA... PER QUESTO NON SI FACCIA PRENDERE, COMANDANTE... STIA LONTANO...

SEI UN MEMBRLO DELL'EMPIRISMO ADDETTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA TI RICONOSCO... LASCIA CHE TI AIUTI...

NO, NON SI AVVICINI... E' IMPOSSIBILE...

LEI E' LA BESTIA E' IL MALE... LA NEGAZIONE... MI E' ENTRATA NELLE VISCERE, NEL CERVELLO, PER QUESTO IO SO... LEI NON E' DI QUESTO... UNIVERSO... APPARTIENE AL "CORSO", DOVE L'ORDINE DEI "VALORI" E' INVERTITO... STRAVOLTO... NOI SIAMO AI CONFINI DELL'UNIVERSO... NO, NON AVREMMO DOVUTO SON-DARE L'ABISSO... L'ABISSO... NO...

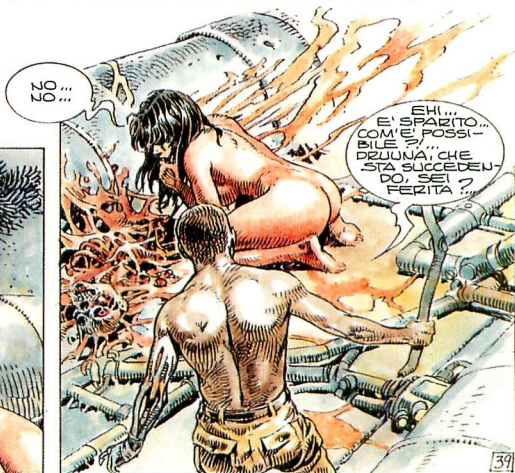
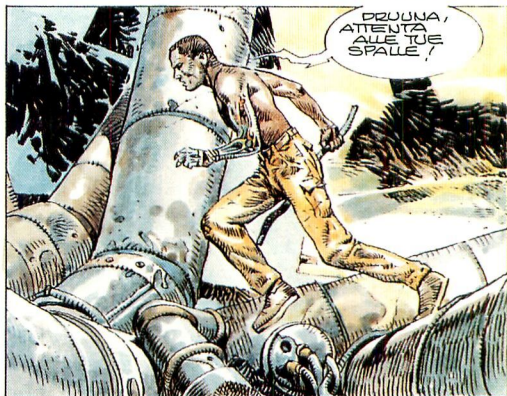
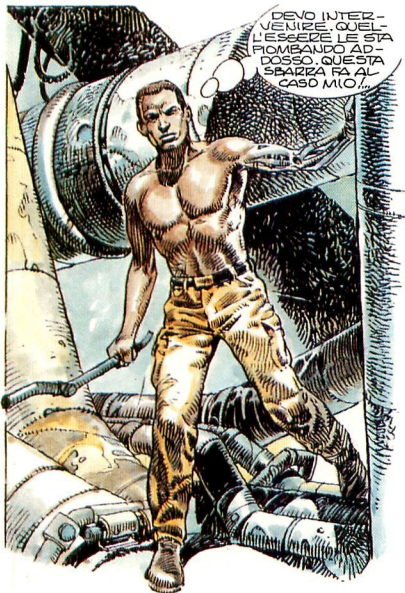
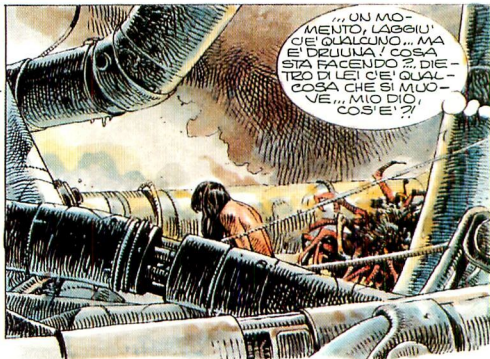
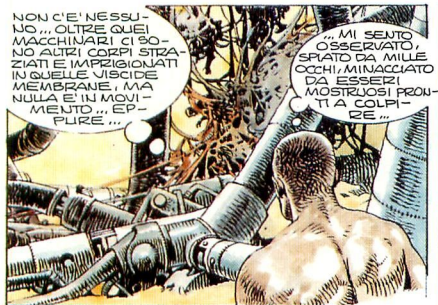
QUEST'UOMO STA DELIRANDO... QUELLO CHE DICE E' IMPOSSIBILE... LE!...



NOI AVREMMO DOVUTO... NOI CI ERA FERMESSO...

QUALCUNO SI MUOVE DENTRO DI ME!

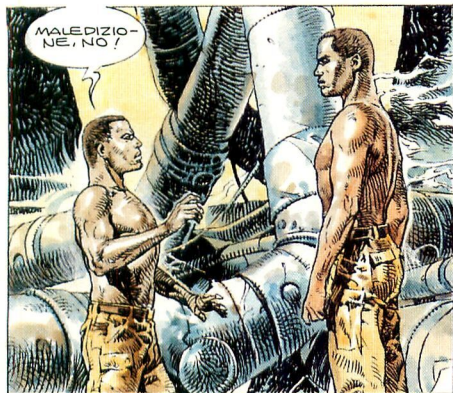








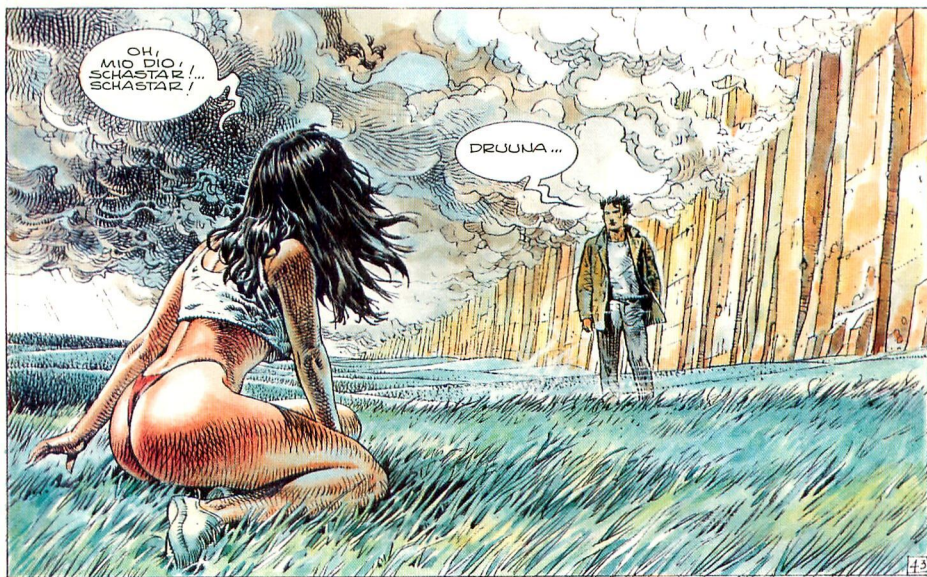
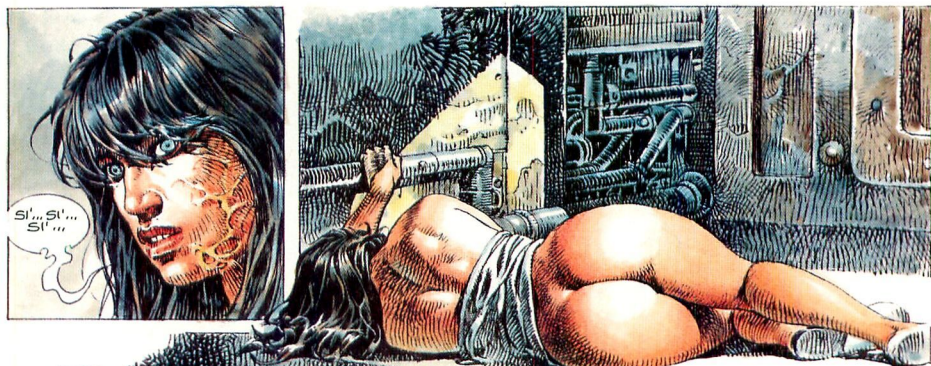














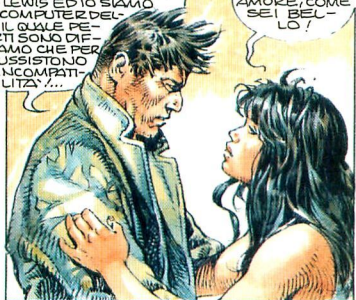


PRUUNA,  
CAI...  
VIENI...

OH, AMORE MIO...  
SEI TU, SEI VIVO... SE  
VINO... E' UN SOGNO  
BELLISSIMO... MACO-  
MI E' POSSIBILE?...  
DOVE SIAMO?

E' MOLTO DIFFICILE DA CAPI-  
RE, MA SOLO LEWIS CON IL SUO  
POTERE STRAORDINARIO RIESCE  
A FAR CIO'. LO FA PER TE, MA AN-  
CHE PER GLI UOMINI DELL'EQUIPA-  
GIO. COME SA, LEWIS ED IO SIAMO  
INTEGRATI AL COMPUTER DELLA  
NAVE CON IL QUALE PER-  
O I RAPPORTI SONO DI-  
FICILI, DICIAMO CHE PER  
ADESSO SUSSISTONO  
DELL'INCOMPAT-  
BILITA'...

COM-  
PUTER? 7...  
SCHASTAZ...  
AMORE, COME  
SEI BEL-  
LO!



... PRUUNA,  
ANCHE TU SEI BELLA, PERO',  
ORA, TI PREGO, E' MOLTO IMPORTAN-  
TE, DEVI ASCOLTARE CON ATTENZIONE...  
QUELLE INCOMPATIBILITA' CI IMPEDISCONO  
DI COMUNICARE PER VIA ORDINARIA,  
CAPISCI?... DEVI ESSERE PERCIO' MOLTO  
CORAGGIOSA E DETERMINATA, PRUUNA,  
LA TUA VITA E QUELLA DELL'EQUIPAGGIO  
SONO IN SERIO PERICOLO. ORA LO SAPPIA-  
MO, UNA FORZA BELLA, AL LUNA, MOSTRUO-  
SA, STA UCCIDENDO E FORSE  
NON C'E' PIU' SPERANZA... A  
MENO CHE...

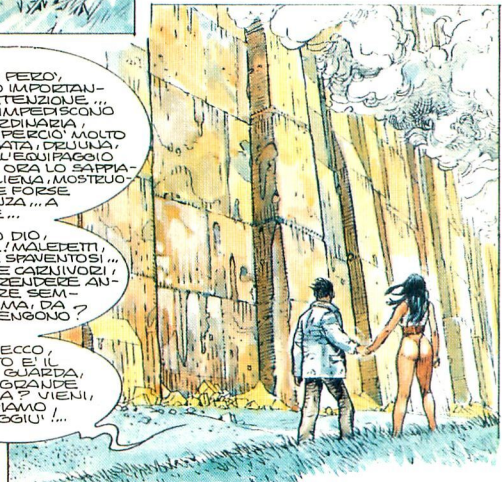
OH, MIO DIO,  
SCHASTAZ / MAIETTETI,  
SONO ESSERE SPAVENTOSI...  
ZAGNIFORMI E CARNIVORI!  
RIESCONO A PRENDERE AN-  
CHE LE NOSTRE SEM-  
BRANZE / MA DA  
DOVE VENGONO?

SI', ECCO,  
QUESTO E' IL  
PUNTO, GUARDA,  
VEDI LA GRANDE  
MURAGLIA? VIENI,  
ANDIAMO  
LAGGIU'...

TUTTO QUELLO CHE  
VEDI E' IL LUSORIO  
E' E' GENESATO  
INDUBBIAMENTE  
DALLA MENTE DI  
LEWIS, SOLO LUI IN-  
CONSCIA IMMAGINE  
TEORICA, RIESCIA  
CAPIRE F...



SI', SI'...  
EHI, MA LA  
MURAGLIA E'  
ALTISSIMA, NON...  
SI VEE LA FINE, E'  
INCREDIBILE E SEM-  
BRA CHE DAG-  
GIUNGA IL  
CIELO!

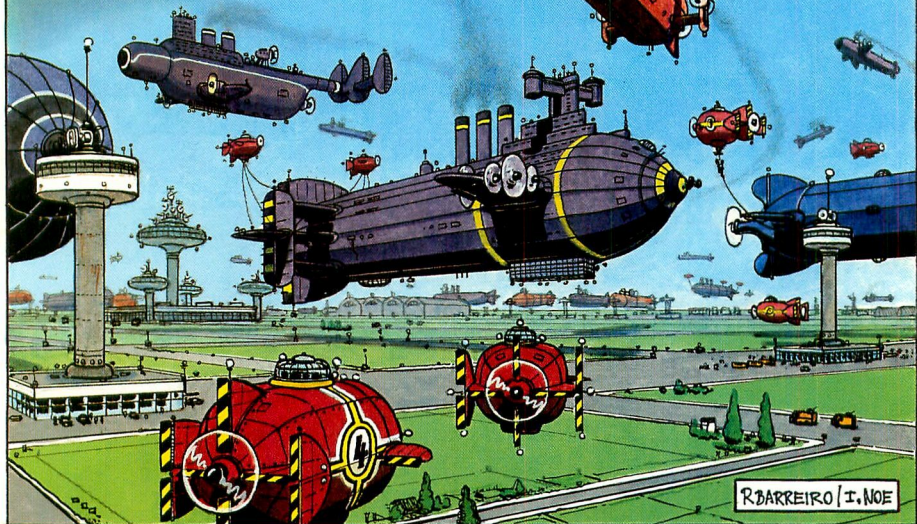


PERO' VEDI, IO SONO  
CONVINTO CHE PROPRIO  
PER LA SUA CAPACITA' DI  
SCANDAGLIARE L'UNIVERSO  
TEORICAMENTE, LEWIS  
ABBEA VOLUTO PROIETTARCI  
IN UN MONDO FORSE ANTI-  
CHISSIMO, MA REA-  
LE...

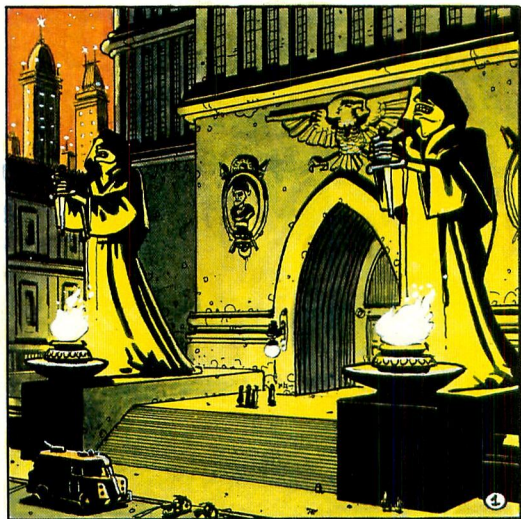




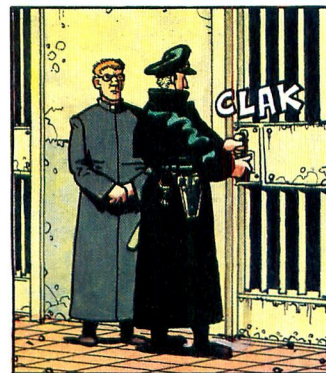
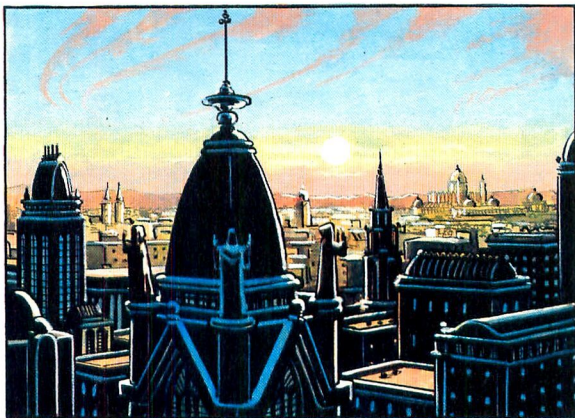
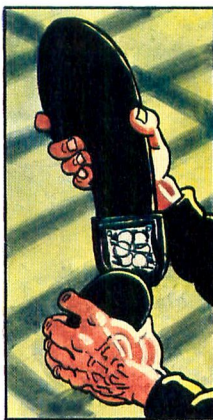
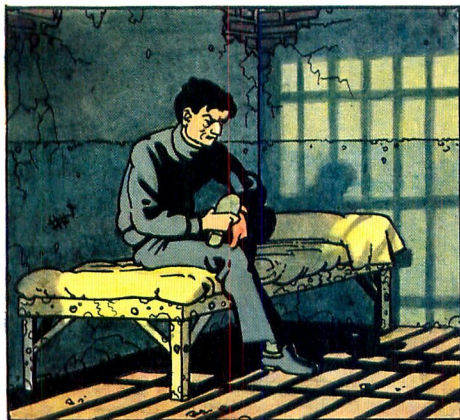
# L'UOMO SOTTERRANEO



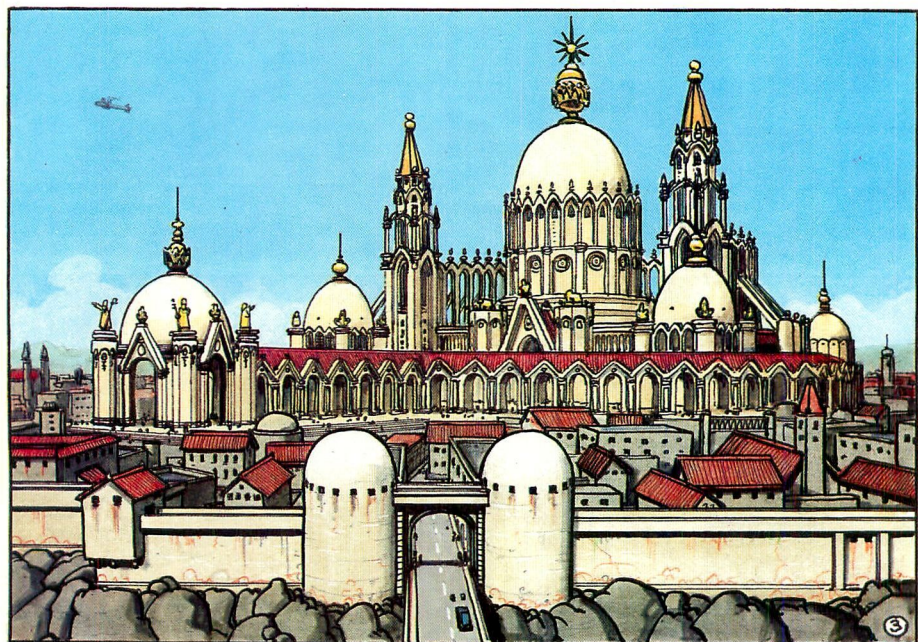
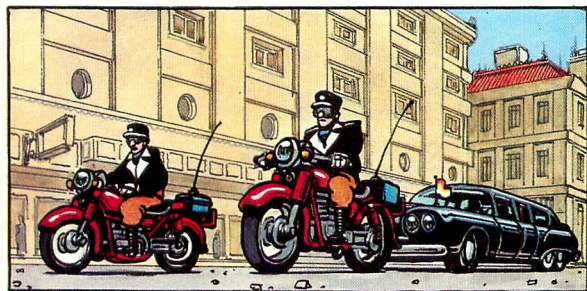
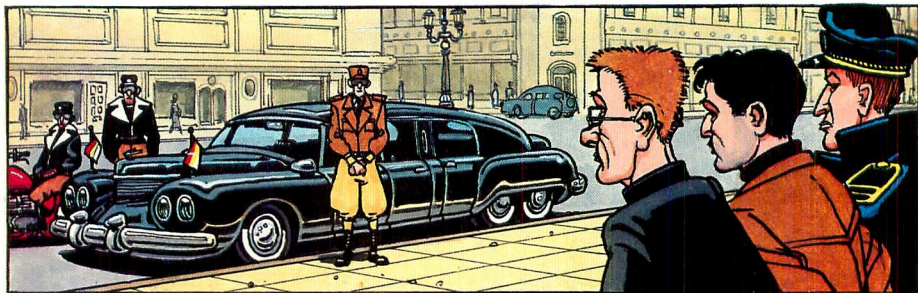
NEL MOMENTO DELLA CADUTA DEL VESCOVO C'ERANO PERSONE SUFFICIENTI A TESTIMONIARE LA MIA ESTRANEITA' AL FATTO, MA, COME BEN SAPEVO, ERA INUTILE TENTARE QUALSIASI RAGIONAMENTO CON LA POLIZIA RELIGIOSA. ACCETTAI QUINDI CON MUTA RASSEGNAZIONE IL CORSO DEGLI EVENTI.











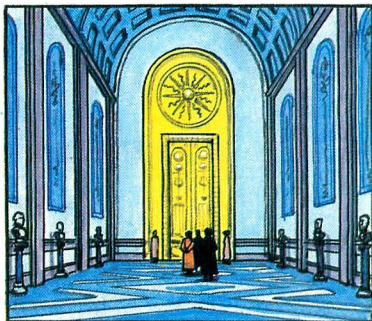




LA SANTA SEDE ?!

SÌ, IL  
PROTOPAPA TI  
ASPETTA.

QUELLA SÌ CHE ERA UNA SORPRESA :  
ERO STATO CONVOCATO DA SUA GLORIO-  
SA SANTITÀ' IL PROTOPAPA DELL'URBE.  
LA COSA ERA PIÙ GRAVE DI QUANTO  
PENSASSI. SE QUELLA MALEDETTA  
PAULA DI LARDO SI ACCORREVA DELLE  
MIE CAPACITÀ TELEPATICHE ERO  
PERDUTO.



SUA GLORIOSA SANTITÀ'  
VI ASPETTA.



ECCO IL PECCATORE CHE SUA  
EMINENZA RECLAMAVA.

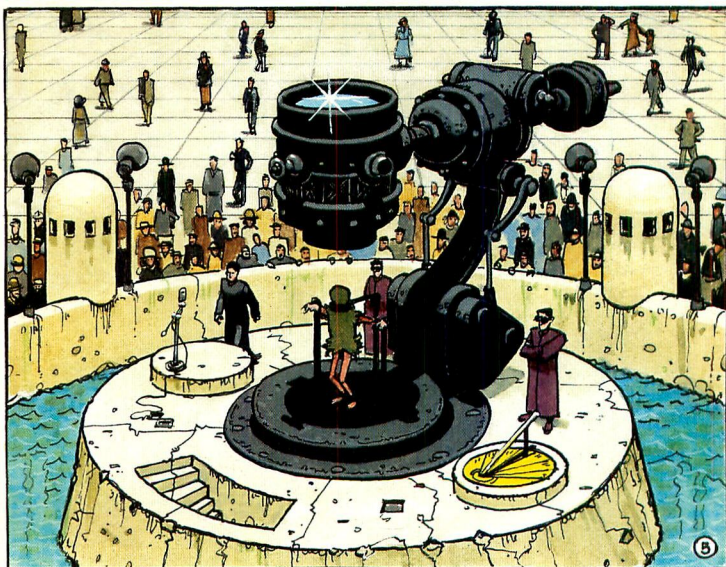


POTETE  
ANDARE.  
VOGLIO RESTARE  
SOLO CON IL  
REO.

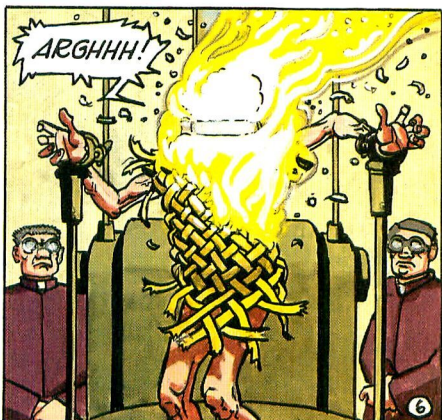
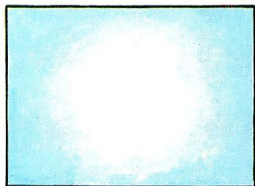




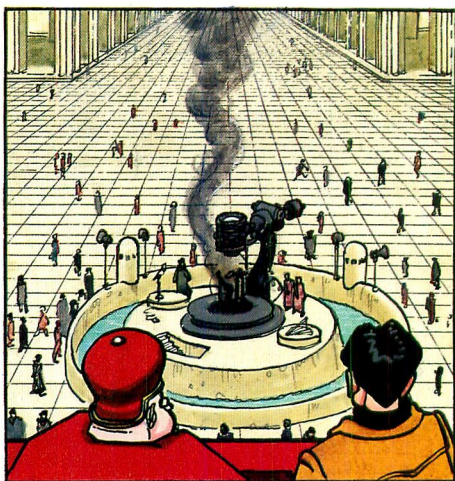
LA SUA RICOGNIZIONE TELEPATICA FU RAPIDA E ACCURATA, NON EBBI IL TEMPO DI OCCULTARE I MIEI PENSIERI PRIMARI! ...











IL "MALIGNO ERETICO FIGLIO DELLA TENEBRA" NON ERA ALTRE CHE UN POVERO INFELICE, NATO CON IL DONO DELLA TELEPATIA, CHE NON APPARTENEVA PERO' ALLA GRANDE MADRE CHIESA E CHE PER SO' PRAVVIVERE SI DEDICAVA ALLA NEGROMAZIA E ALE INVESTITAZIONI PRIVATE





...DELL'INCONTRO CON GLI AGENTI DELLA SANTA INQUISIZIONE ...



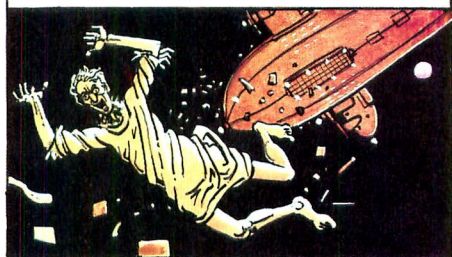
... DEGLI ATTACCHI TELEPATICI ...



...DELL'INDAGINE IN BASE ALLA LISTA DEI SOSPETTI ...



...E FINII CON L'INCIDENTE DEL DIRIGIBILE ...



PER OVVIE RAGIONI L'UNICO FATTO  
CHE OMISI FU LA MIA CONDIZIONE  
DI TELEPATE.



E TU COSA PENSI DI TUTTO  
QUESTO ?



VA BENE, SUA  
SANTITA', COME  
DESIDERA.





... LA SUA AMBIZIONE LA PORTO' AD ESTORCERE DENARO AI RELIGIOSI PER MEZZO DI RICATTI : SE NON L'AVESSEMO PAGATA, LI AVREBBE DEJUDICIATI ALL' SEGRETA INQUISIZIONE, PER NON AVER ADEMPIUTO AL SANTO MANDATO DI CASTITA' CHE VINCOLA OGNI SACERDOTE.



CON CHE PROVE ?

NON NE SONO CERTO ... FORSE FOTOGRAFIE FATTE DI NASCOSTO.



VA BENE, CONTINUA ...

UNO DEI RELIGIOSI AVZA' PENSATO DI GARANTIRSI IL SUO SILENZIO FACENDOLA MORIRE E LA INSUSSE TELEPATICAMENTE AL SUICIDIO ... FORSE FURONO PIU' PERSONE A FARLO.



E COME HA FATTO L'ASSASSINO, O GLI ASSASSINI, A SAPERE CHE LEI ERA COINVOLTO NEL CASO ... ?



COME LE HO GIA' DETTO AFFEJA FINII DI PARLARE CON LERJA MACHEN IN-CONTRA UNA VECCHIA CONOSCENZA, L'ISPETTORE WOHT, DELLA SANTA INQUISIZIONE ... SICURAMENTE FU LUI A RIFERIRE DELLA MIA PRESENZA IN QUEL LUOGO, IN FONDO E' QUELLO IL SUO LAVORO.

INTERESSANTE CONCLUSIONE, FIGLIOLO, ED ANCHE VEROSIMILE, A PARTE UN DETTAGLIO, PICCOLO MA IMPORTANTISSIMO : IL MOTIVO DEL RICATTO !!



MA PER MEGLIO CAPIRE QUAL'E' IL TUO ERRORE FARESTI BENE A SEGUIRMI ...



AVZAI UN PRIVILEGIO CHE POCHISSIMI LAICI HANNO AVUTO ...







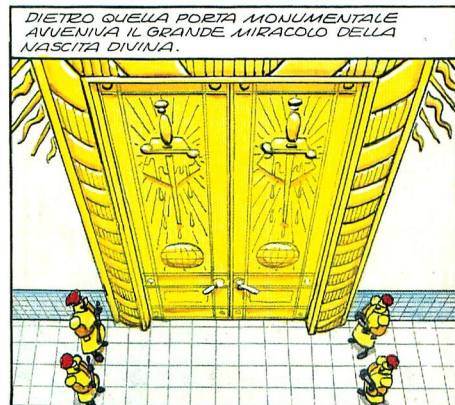
... CONOSCERE LA GRANDE MATRICE DELLA SANTA MADRE CHIESA ...

CLIC

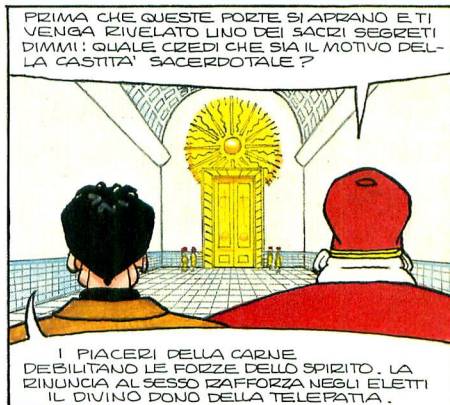
I MEMBRI DELLA CHIESA NON SONO NATI DA UOMO E DONNA COME LA MAGGIOR PARTE DEI MORTALI. SONO DISCENDENTI DIRETTI DEL PRIMO FIGLIO DI DIO SULLA TERRA, PER QUESTO SONO EREDI DEL POTERE TELEPATICO CHE LI RENDE SUPERIORI AL RESTO DEL MONDO.



POSSONO ESSERE SACERDOTI SOLO COLORO CHE SONO FIGLI DI DIO E DELLA CHIESA ...



DENTRO QUELLA PORTA MONUMENTALE AVVENIVA IL GRANDE MIRACOLO DELLA NASCITA DIVINA.



PRIMA CHE QUESTE PORTE SI APRANO E TI VENGA RIVELATO UNO DEI SACRI SEGRETI DIMMI: QUALE CREDE CHE SIA IL MOTIVO DELLA CASTITA' SACERDOTALE?

I PIACERI DELLA CARNE DEBILITANO LE FORZE DELLO SPIRITO. LA ZINJUNCIA AL SESSO IZAFFORZA NEGLI ELETTI IL DIVINO DONO DELLA TELEPATIA.



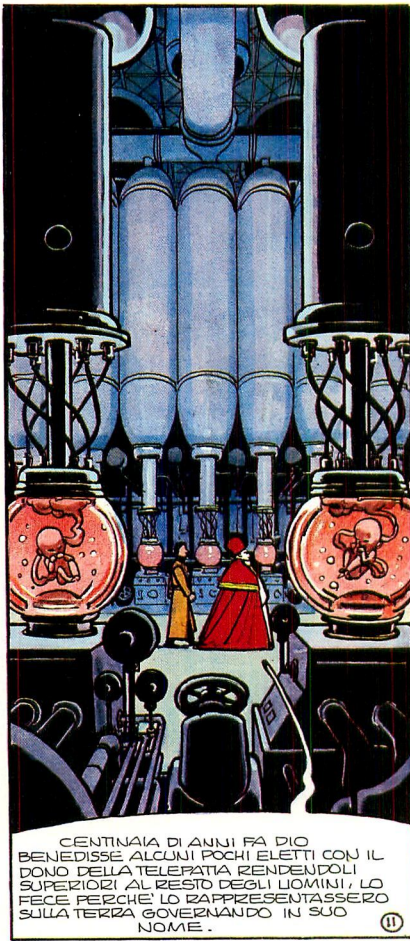
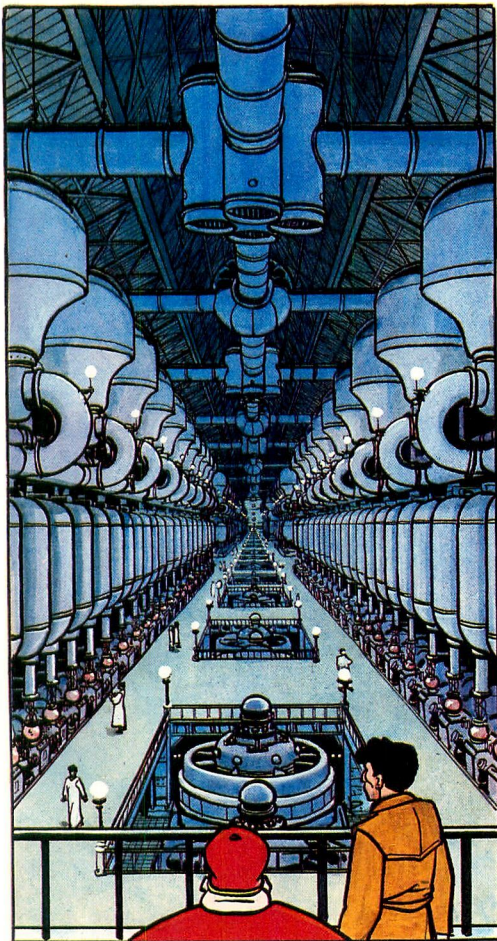
QUESTA E' ANCORA UNO DEI DISCORSI UFFICIALI DELLA CHIESA PER IL POPOLO, ADESSO DIMMI QUAL'E' LA TUA OPINIONE IN PROPOSITO.

NON LO SO. NON HO MAI PENSATO A QUESTO FATTO. CREDO CHE FARSI VEDERE AL DI SOPRA DI CERTE NECESSITA' TERRENE AIUTI L'IMMAGINE PUBBLICA DEGLI UOMINI DI CHIESA.



FORSE E' COSI', MA IN OGNI CASO SI TRATTA DI UN EFFETTO SECONDARIO. IL MOTIVO DELLA CASTITA' E' UN ALTRO ED E' MOLTO PIU' IMPORTANTE.

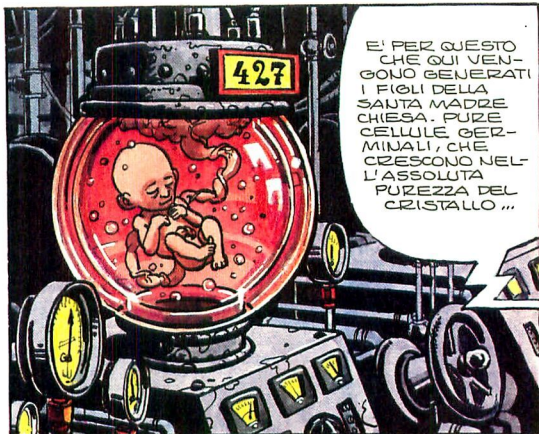






PER SUA VOLONTÀ IL DONO NON FU  
ESTESO CHE A POCHI, E QUESTO È  
CONTINUATO NEI SECOLI DEI SECOLI.  
SOLO I DISCEPULI PURI DI QUEI  
PRIMI ELETTI HANNO, PER DIRITTO  
DIVINO, IL POTERE SUPREMO  
DI UNA MENTE SUPERIORE !

MA SE  
IL NOSTRO  
SANGUE SI  
MESCOLA-  
SE CON QUEL-  
LO DEGLI AL-  
TRI COMUNI  
MORTALI, IL DO-  
NO VERREBBE  
ESTESO AI  
FIGLI IMPURI,  
PRODOTTO IM-  
MONDO DI  
ABERZANTI  
RELAZI-  
NI.



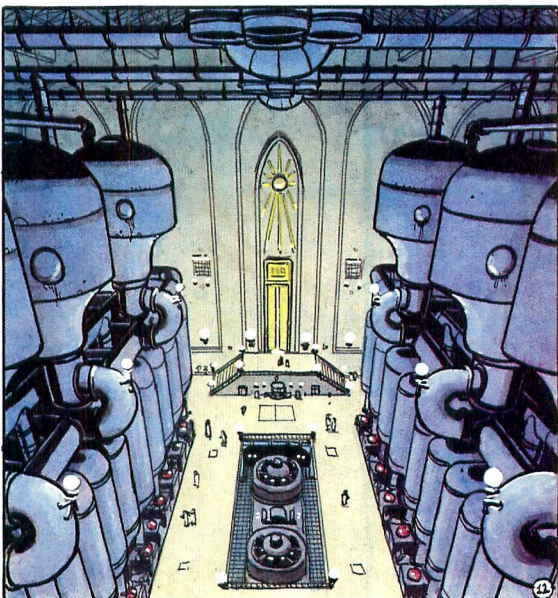
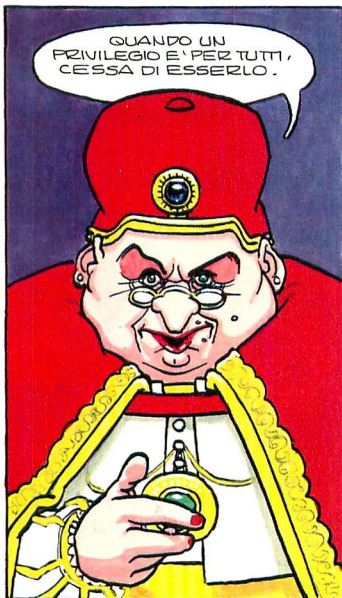
E' PER QUESTO  
CHE QUI VEN-  
GONO GENERATI  
I FIGLI DELLA  
SANTA MADRE  
CHIESA. PUZE  
CELLULE GER-  
MINALI, CHE  
CRESCONO NEL  
L'ASSOLUTA  
PUREZZA DEL  
CRISTALLO ...

DIO STABILI!  
CHE IL DONO FOS-  
SE DOMINIO DI  
POCHI, COSÌ RISPET-  
TIAMO LA SUA  
SUPREMA VOLON-  
TÀ.



ALLORA  
È QUESTO IL  
MOTIVO DELL'OB-  
BLIGO ALLA CASTITÀ:  
EVITARE CHE IL  
DONO SI DIFFONDA  
TRA GLI ALTRI  
UOMINI.

QUANDO UN  
PRIVILEGIO È PER TUTTI,  
CESSA DI ESSERLO.





# CocalFol Dark

ZZZZZZ...  
MMMM...  
ZZZZZZ...

ZZZZZZZZ...  
CROOT...  
ZZZZZZZZ...

SI', QUI "SQUADRA DEI BEBE" DEL-  
Z'ANELLO ROSSO". NIENTE DA  
SE GUAIARE ... I NOSTRI "CIEUTI"  
DORMONO DOPO AVER MANGIATO ...  
TUTTO QUI ...

SI', SIGNORE PRIMO MINISTRO ...  
HAI CAPITO LA LEZIONE ... NON  
OSANO PIU' METTERE FUORI IL  
NASO DAL LORO RIFUGIO "EGRE-  
TO" ... EH / EH / MUOIONO DI FAU-  
RA COME TOPI IN GABBIA ...

NON SI PREOC-  
PI, SIGNORINA  
LOUZ, QUEL CRET-  
INO E' SEMPRE IN  
VITA ... MA SI',  
MA SI' ... GUELO  
TERREMO IN FRE-  
SCO FINCHE' NON  
SI SARA' VENDI-  
CATA DI LUI ...  
COSA FA ? ... DORME!  
E' TUTTO QUEL  
CHE POSSIAMO  
DIRLE ! ...

AL PRIMO GESTO SOSPETTO  
GLI MANDIAMO UNA MACCHINA-  
CONTROLO CHE NE FAZZA  
CARNE DA HAMBURGER ...  
PESTIAZIONE INDOIENTI ...

SI', SANTO TECNOPAPA ... IL DIVINOIDE  
SOPRAORDINATORE PUO' DORMIRE  
TRA DUE GUANCIALI ...

NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE,  
PREZ / OUI FAREMO ESPLODERE LE  
PALLE CHE NON HANNO ... AH, BENE,  
... DOBBIAMO LASCIARLI TRANQUILLI ?  
... MOLTO BENE !

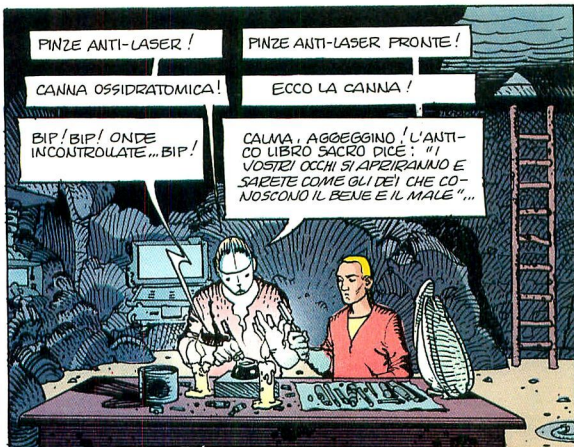
LASCIARLI TRANQUILLI ?  
**MERDA !!! MAI !!**  
QUANDO HO FIUTATO  
UNA PISTA NON INTEN-  
DO LASCIARLA / SONO CO-  
ME UN CANE DA CACCIA,  
IO / LI TERRO' D'OCCHIO,  
FINCHE' NON METTERO'  
FINE ALLA LORO SPORCA  
VITA ! ...

I NOSTRI  
RIBELLI SI  
SONO SEPOL-  
TI NEL LORO  
MISERABILE  
BUNKER COME  
DEI RATTI  
FRESI IN  
GABBIA ...

MA STA' ZITTO, HAI SENTITO COSA  
HA DETTO IL PREZ, NO ? CHE !  
RONFINO QUANTO VOGLIONO ...  
NON INTERVENIAMO FINO A NUO-  
VO ORDINE ... PERO' TIENI PRONTO  
IL TUO DISINTEGRATORE 48 ...

JODOROWSKY  
& JANJETOV  
18

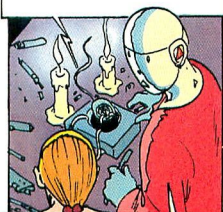




OH, SÌ! UN OCCHIO **NUOVO!** **LIBERATO** ... LIBERATO DAL COLEGGAMENTO CON LA STAZIONE CENTRALE... **BIP!!** LIBERATO DAL RUOLO DI SPIA ...

ECCO IL GIRAVITE QUANTICO!

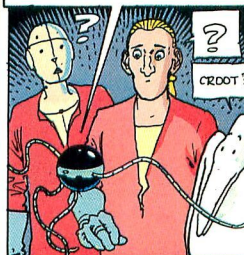
SSST! DEEPO! LE SPIE NON DEVONO SENTIRTI!... E LA MANO DI KOLBO... S NON DEVE TREMARE! CHIUDI IL BECCO PER UN PO!



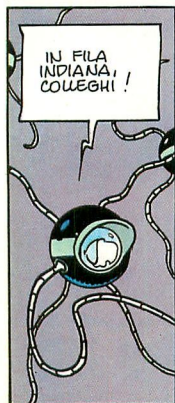
SI!... MA SMETTLA CON TUOI BIP... LASCIAMO LAVORARE I GIRAVITE QUANTICO!

**MERAVIGLIA** DELLE **MERAVIGLIE**!! CI VEDI DI NUOVO! E COL MIO **OCCHIO**!! UN OCCHIO CHE NON APPARTIENE CHE A **ME**!

PERDONAMI... E L'EUFORIA PER ESSERE FINALMENTE TORNATO ME STESSO... GRAZIE DI TUTTO... E DESSO, HO UNA SORPRESA PER VOI... APRITE IL TOMBINO DEL CANALE ...

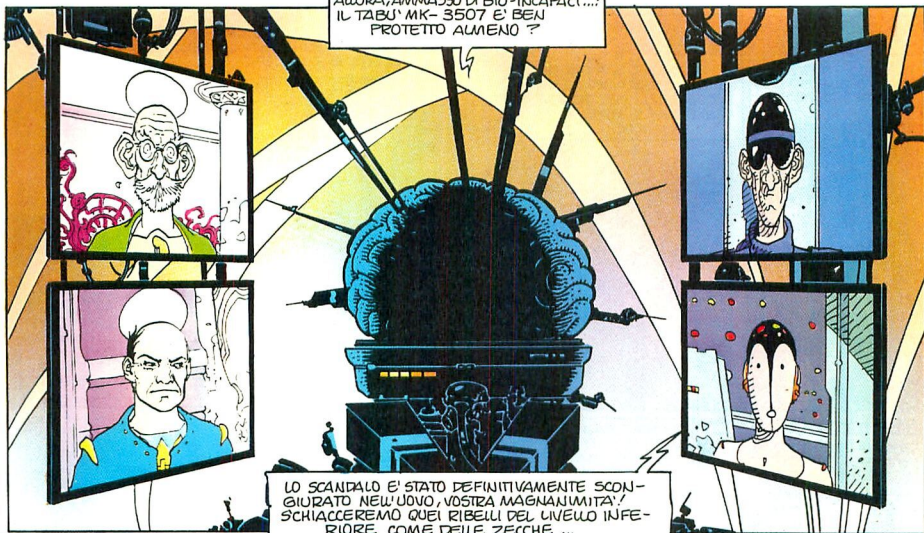






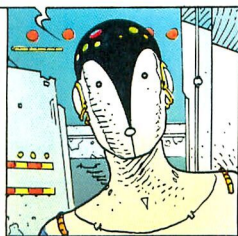


ALLORA, AMMASSO DI BÙO-INCAPACI...?  
IL TABU' MK- 3507 E' BEN  
PROTEITTO ALMENO ?



LO SCANDALO E' STATO DEFINITIVAMENTE SCON-  
GIURATO NEI VOSTRI MAGGIORUMILI!  
SCHIACCIEREMO QUEI RIBELLI DEL LIVELLO INFE-  
RIORE COME DELLE ZECHE ...

DARO' ISTRUZIONI AI MIEI  
ROB PER LANCIARE  
SULLA LORO TESTA UN  
MEGATON ... **ZAC!**  
DIVENTERANNO UN BEL  
PURE RADIOATTIVO !



SAREBBE  
L'IDEALE ...  
MA IN  
TUTTE LE  
TATTICHE  
ALEATORIE  
E' SEMPRE  
PRESENTE  
UN  
FATTORE  
NEGATIVO ...



INFATTI, COME SPESSE  
CAPITA, O DIVINOIDE ... NON  
POSSO ACCONTENTARE LA  
GIUSTA RICHIESTA DEL  
ROBOAGENTE CAPO ...



ORBENE, RIVELI  
IL FATTORE IN  
QUESTIONE, PRIMO  
MINISTRO ... SONO  
IMPAZIENTE DI  
SAPERLO ...



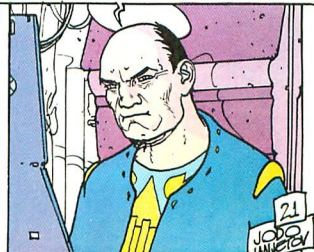
EHM... SI TRAT-  
TA DI LOUZ ...  
MIA FIGLIA ...



QUELLA TUA  
ZIOCOBITA  
CI HA DI  
NUOVO MESSO  
NEI CASINI ?



EHM... SI' ... MIA FIGLIA SI  
OPpone ALL'ELIMINAZIONE DEL  
RIBELLE JOHN DIFOL ... MINACCIA DI  
FARE UNO SCANDALO ... VORREBBE  
VENDICARSI DI LUI PERSONALMENTE !





ANCORA UNA QUESTIONE PERSONALE TIPICAMENTE UMANA... PATETICO... CREDO SIA L'ANTICO BINARIO "AMORE-ODIO"...

NON VORREI ESSERE FRANTINATO... SOPRAORDINATORE... IL NOSTRO INTERVENTO E' A CARATTERE STRETTAMENTE OBIETTIVO, NON IL PRODOTTO DI BASSE MIRE POLITICHE...

MI PERMETTA, CHE IN MODO DISCRETO, FACCIAMO ELIMINARE IL GIU' PRESENTE SIGNORE PRIMO MINISTRO E QUELLA... EHM... DI SUA FIGLIA... E' UN RIMEDIO SANTO E RISOLUTIVO!

SOLUZIONE SBAQUATA: IL CANALE 79831, CHE CONTA MILIARDI DI TELEDIPENDENTI IN TUTTA LA GALASSIA, SI E' INTERESSATO A TUTTA LA STORIA DA MOLTO VICINO E DAVVALDO NON TARDEREBBE A SOSPETTARE...

OOOHHH, MILLE VOLTE GRAZIE, INFINITA SUPERIORITA'!

O DIVINO FLUIDO INANIMATO... I MIEI ACCOLITI CONOSCONO LA TECNICA TECNO NECESSARIA A SIMULARE UN INCIDENTE... POSSONO BENISSIMO TAGLIARE LA VUOGIA, LE BRACCIA E LE GAMBE DEL PRIMO MINISTRO E DI SUA FIGLIA... POTREBBERO ANCHE RENDERLI CIECHI E SORDI... SENZA FARLI SOFFRIRE, BENINTESO...

TROPPO BUONO, VOSTRA GRAZIA.

DI NULLA, MAI, SUL SERIO, LEI E SUA FIGLIA AVETE PROPRIO ROTTO!

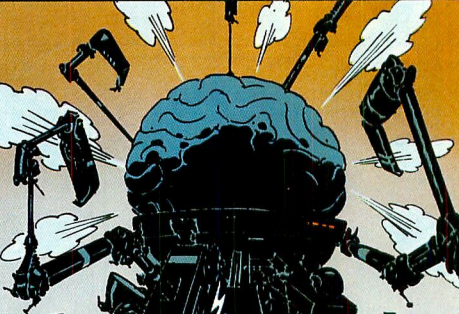
IN QUESTO STESSO ISTANTE TUTTA LA CLASSE ARISTO E' A CONOSCENZA DEGLI AVVENIMENTI, E GIA' SENTONO ODORE DI TOPO IN PUTREFAZIONE... NON CREDERANNO MAI AD UN INCIDENTE COSI' OPPORTUNO...

CHE FARE IN QUESTO CASO?

CHE FARE, ...EH?

BUONA DOMANDA! ...CHE FARE?

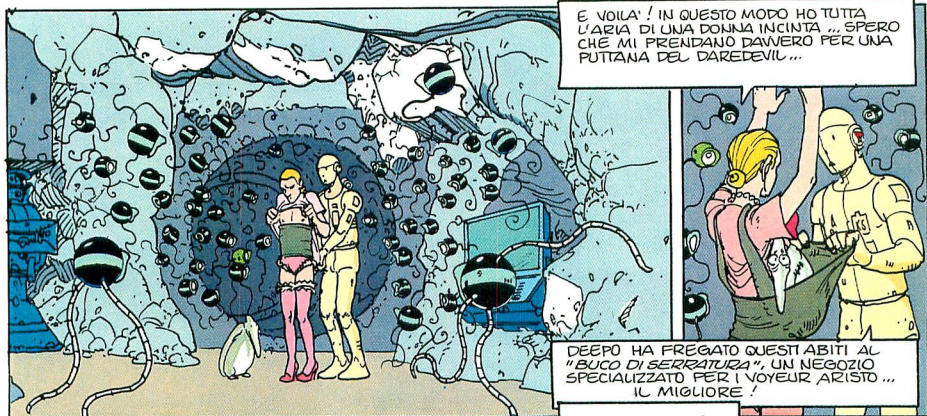
?



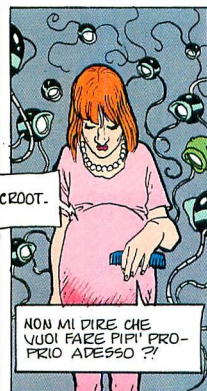
MA NIENTE! L'AMASSO DI BIO-CRETTINI! LASCIATE CHE QUEI MISERABILI FACCIANO IL PRIMO PASSO E AL LORO PRIMO ERRORE, SOTTOPOSTI ALLA DECELE- BRAZZAZIONE ALPHA! CONTATTO FINITO! OVER!

22





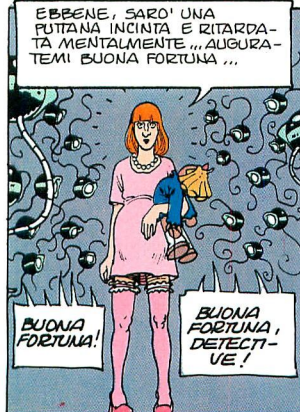
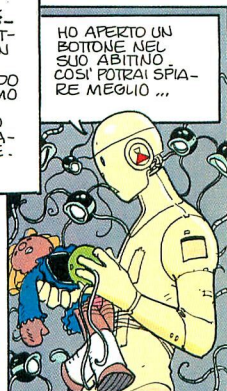
DEEPO HA FREGATO QUESTI ABITI AL "BUCO DI SERIZIATURA", UN NEGOZIO SPECIALIZZATO PER I VOYEUR ARISTO ... IL MIGLIORE!



NON MI DIRE CHE VUOI FARE PIPÌ! PROPRIO ADESSO?!

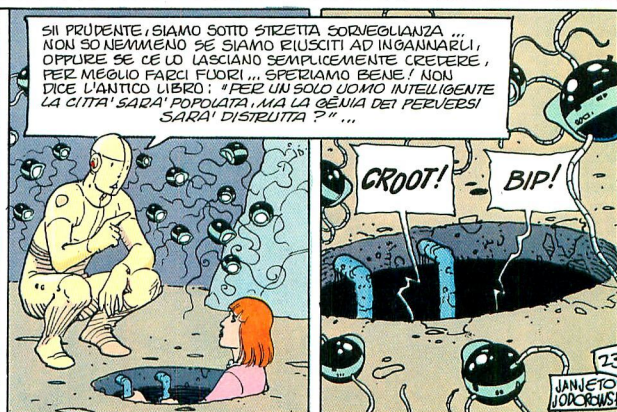


VENGO CONTE ... PER TRASMETTERE A KOLBO-B LO SVOLGERSI DELL'OPERAZIONE ... ED ANCHE I MIEI COLLEGHI COLLABORERANNO ...



BUONA FORTUNA!

BUONA FORTUNA, DETECTIVE!



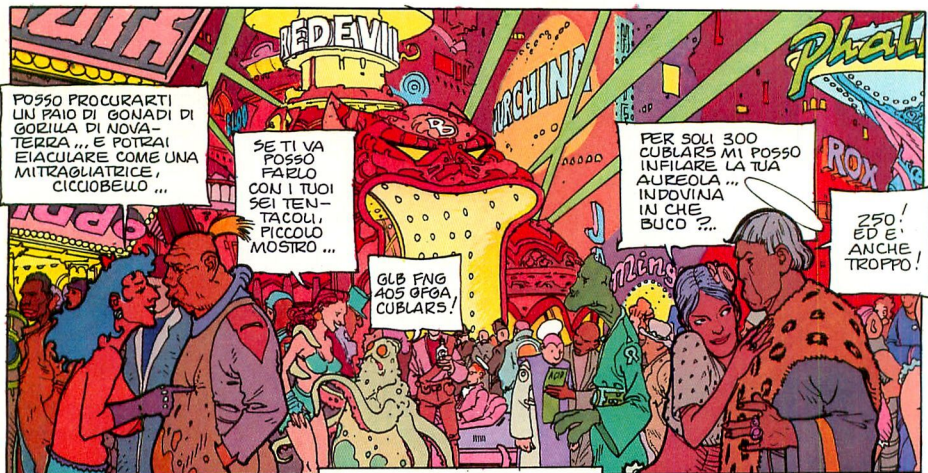
CROOT!

BIP!

23

JANETOV JODOROWSKI





POSSO PROCURARTI  
UN PAIO DI GONADI DI  
GORILLA DI NOVA-  
TERZA ..., E POTRAI  
EICIACUARE COME UNA  
MITRAGLIATRICE,  
CICCIOBELLO ...

SE TI VA  
POSSO  
PARLO  
CON I TUOI  
SEI TEN-  
TACOLI,  
PICCOLO  
MOSTRO ...

GLB FNG  
AOS GFGA  
CUBLARS!

PER SOLI 300  
CUBLARS MI POSSO  
INFILARE LA TUA  
AUREOLA ...  
INDOVINA  
IN CHE  
BUCO ?...

250!  
ED E'  
ANCHE  
TROPPO!



IDIOTA! IDIOTA!  
LUNA ZANZARA TI HA  
PUNTO LA PATATA  
ED ORA ASPETTI  
UNA MINORATA!



MA ANDATEVENE VIA,  
BRUTTI STRONZETTI! ALTRI-  
MENTI VI DO UN SANO, AN-  
TICO CEFFONE!! A MENO CHE  
NON FEFERATE UNA BELLA NEO-  
SIFILIDE!

NOD! NODD!!  
CI PASSA LE SUE  
SCHIFOSE MALATTIE!!



NON AVER PAU-  
RA, TARALUNA  
...LA MAMMA  
TI PROTEG-  
GERA' DA TUTTI  
I CATTIVI...

EHI, BIMBA...  
STAI CALMINA!  
NON SONO  
TUA MADRE,  
IO!

E QUESTA DA  
DOVE SBALZA FUO-  
RI? DA QUALE  
LIVELLO? DAL 36\*?!

UN VERO SAC-  
CO DI FUS!  
UN OTRE  
PIENO DI  
VIRUS!

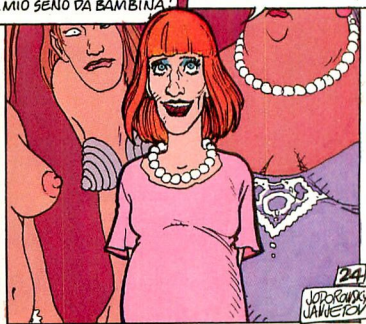
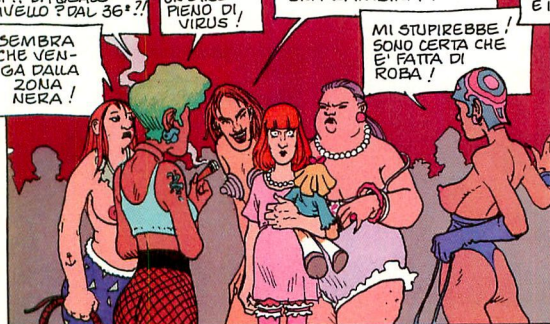
GUARDATE LA BAMBOL-  
INA! CREDE DI ESSERE  
UNA BAMBINA?

PER UN PO' DI DINDI  
PER VESTITI LINDI  
IO VENDO LA PISELLINA  
E IL MIO SENO DA BAMBINA!

NEL MIO SEDERINO  
LISCIO COME UN BAMBINO  
PRECIPTATI AMOZINO!

SEMBRA  
CHE VEN-  
GA DALLA  
ZONA  
NERA!

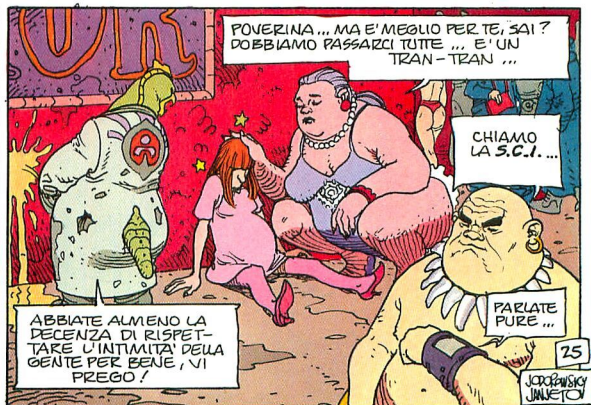
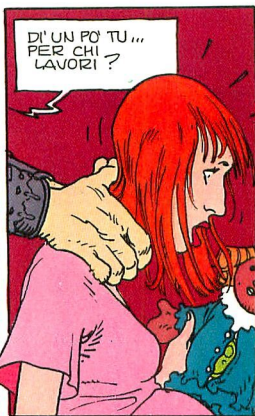
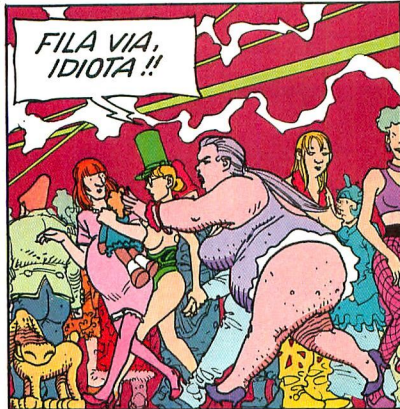
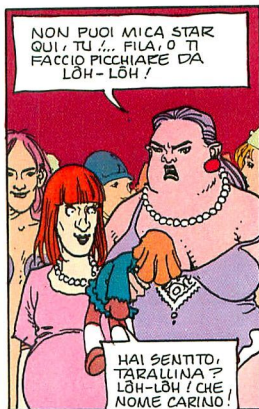
MI STUPIREBBE!  
SONO CERTA CHE  
E' FATTA DI  
ROBA!



24

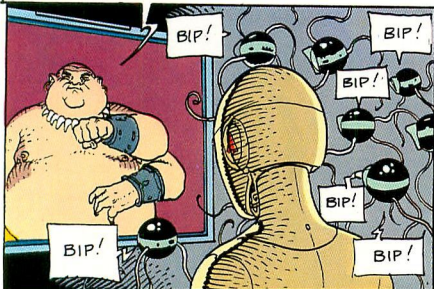
JORDENKOV  
JANETCOV



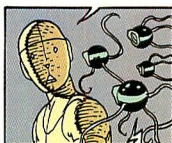




CHIAMO LA S.C.I. / LA SUPREMA CHIESA INDUSTRIALE ...  
E LÖH-LÖH CHE VI PARLA ... RIGUARDO LA COSA CHE  
SAPETE ... NE HO UNA CHE DEVE PASSARE SOTTO  
I FERRI ... VI ASPETTO ... E SOPRATTUTTO NON DI-  
MENTICATE I CUBLAR ...



SILENZIO. AGGEGGI-  
NI / IL PREZ HA  
MORSO ... AGGEGGI-  
NO VERDE CI DIRA'  
COSA SUCCDE ...  
PREPARATEVI ALLA  
PROSSIMA MORSA,  
VOI / ANDATE  
ALLA MACELERIA-  
LABORATORIO /



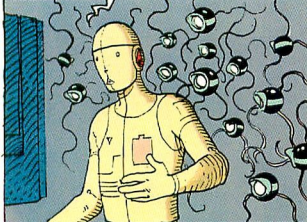
DOVREMO FARLO  
ALL'AURORA,  
QUANDO I CHIRURGHI  
DORMONO ANCORA!

HAI RAGIONE / SCEGLIETE  
LA PIU' GROSSA VITA-STEAK ...  
SEMBRA CHE CE NE SIANO  
DI ENORMI ...

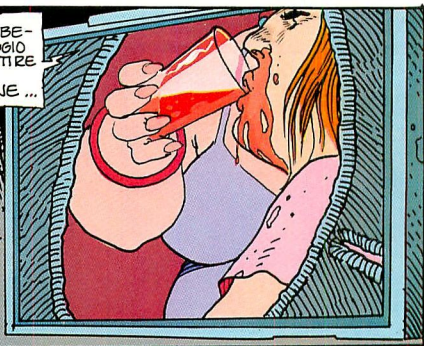
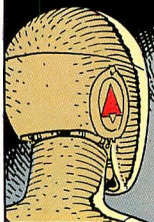


CE LA CAVEREMO  
ALLA GRANDE!

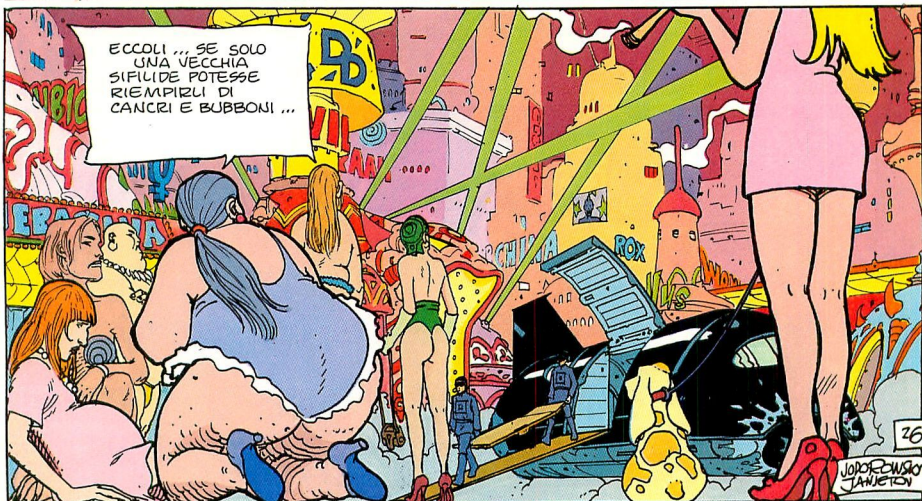
E ADESSO LASCIATEMI VEDERE ...  
JOHN E DEEPO SONO DAVVERO IN  
GRANDE PERICOLO ... I MIEI CIRCUITI  
VIBRANO IN MODO INUSITATO ... E'  
PERICOLOSO ANCHE PER ME ... COMIN-  
CIO A SENTIRE LE EMOZIONI ...



ANDIAMO, PICCOLA ... BE-  
VITI QUESTO ... IL PEGGIO  
E' PASSATO ... A PARTIRE  
DA ADESSO TUTTI TI  
TRATTERANNO BENE ...



ECCOLI ... SE SOLO  
UNA VECCHIA  
SIFILIDE POTESSE  
RIEMPIRMI DI  
CANCRI E BUBBONI ...



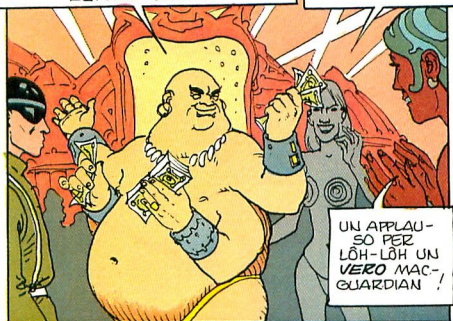


OH! GRAZIE ALLA COETINA CADUTA DAL CIELO POTRO' CONCEDERMI UN'ORZIA FENOMENALE... ME NE FARO' TANTA CHE MI USCIRA' DAL CULO!... SIETE INVITATE ALL'ORGIONA, RAGAZZE! ROBA BUONA!

E COSA CI FAZEMO? EPTA-EROINA? UNO SNIFFO DI TRUCKRACK?

COME TI CHIAMI, PICCOLA?

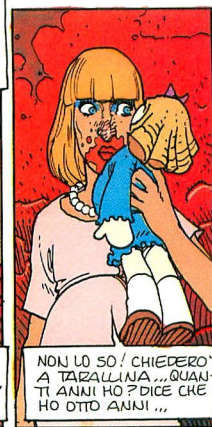
LOLIPOP, SIGNORE... SO USARE LA BOCCA LE MANI E IL RESTO...



UN APPLAU-  
SO PER  
LOH-LOH UN  
VERO MAC-  
GUARDIAN



E' UNA DEFICIENTE... CE NE SONO SEMPRE DI PIU'!  
QUANTI ANNI HAI, PICCOLINA?

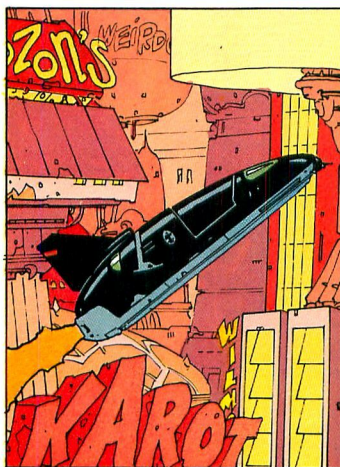
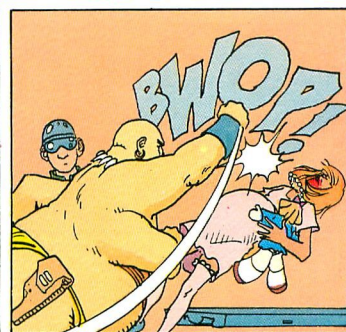


NON LO SO! CHIEDERO  
A TAZALLINA... QUAN-  
TI ANNI HO? DICE CHE  
HO OTTO ANNI...

OH! ALLORA SEI  
UNA BAMBINA,  
NO?... ASCOLTA,  
PRENDI QUESTA  
CAZAMELLINA  
E STENDITI SUL  
LETTINO... TI  
FORTEREMO IN  
UN POSTO MOLTO  
CARINO!

NON PARE  
SCANDALO  
IDIOTA!

NO! NON VO-  
GLIO! VOLETE  
RUBARMI QUEL-  
LO CHE HO  
DENTRO DI ME!  
L'ALTRA  
BAMBOLINA!...



CROOT!

SSSTT!...  
NON TI  
MUOVE-  
RE...

27

BUODO &  
VANJETOV

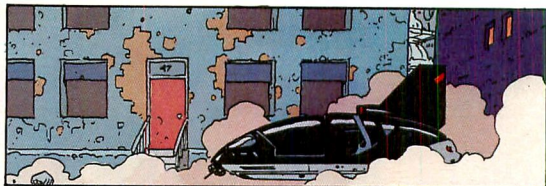




CROOT...

LO SO BENISSIMO / IL CORPO  
HA DETERMINATE ESIS-  
GENZE... CERCA DI TRAT-  
TENERTI, ANCORA PER UN  
PO'... E CERCA DI  
NON FARMELA  
NELLE MU-  
TANDE / CI  
SCOPRIZZANO!

CROOT...



AVRAI COMPAGNIA,  
LOLIPOP... ANCHE  
QUELLE SONO DEL-  
LA FESTA...

IO SONO  
ALBA-TORRIDA,  
E TU?

LOLIPOP!  
E QUESTA E'  
TARALLINA!

PIACERE, IO  
SONO LA TECNOPA-  
PESSA SODOMITA!

ED IO LA BALENA DI ALDE-  
BARAN... COME PUOI BEN VE-  
DERE ANCHE PER NOI E'  
GIUNTA L'ORA DELLA  
LIBERAZIONE...



E' LA PRI-  
MA VOLTA  
PER NOI?

NON FARMI RIDERE...  
HO LE GRANDI LABBRA  
SPAMPANATE... SONO  
AL NONO!



FA MOLTO  
MALE?

MACCHE'... UN PO' DI IPNOSI, UNA VECCHIA ANE-  
STESIA LOCALE E... OP! ECCO CHE ESCE,

PROPRIO  
COME UN  
TAPPO DI  
BOTTIGLIA!  
E POI... I  
VERDOLI!  
E QUEL  
NON HANNO  
MAI FATTO  
MALE, SI SA!

E IO SONO  
AL QUINTO!

E AN-  
CH'IO!

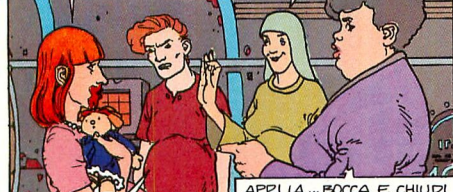
PERICOLO  
DI MORTE

MA... E I BAMBI-  
NI? COSA GLI  
FANNO?

E CHI SE NE FREGA? DIVEN-  
TANO CUBLAR... CON UN COPO  
DI BACCHETTA **MAGICA!**

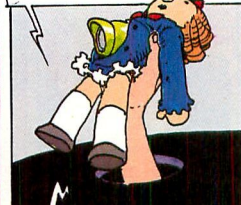
TARALLINA DICE CHE QUI  
DENTRO SI SOFFOCA...  
LE PIACEREBBE RESPI-  
RARE UN PO' D'ARIA  
FRESCA!

RESPIRA A FONDO, TARAL-  
LINA... QUESTARIA ACIDA E'  
SALUTARE PER I TUOI POL-  
MONCINI DI PEZZA...



E ORA FARESTI BENE  
A NON FARE TROPPE  
DOMANDE, ALTRIMENTI  
TI DISINTEGRANO,  
POVERA CRETINA!

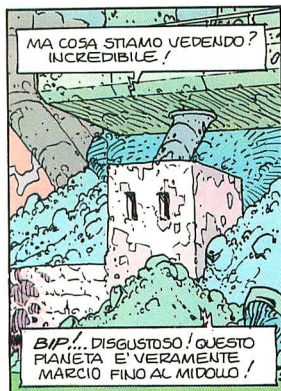
APRI LA... BOCCA E CHIUDI  
GLI OCCHI, A CONTENTATI!  
STIAMO AGRANDENDO, E  
NON PREOCCUPARTI DI SARE-  
RE DOVE, PERCHÉ QUI, LE  
PICCOLE CURIOSI, DIVENTA-  
NO HAMBURGERS!



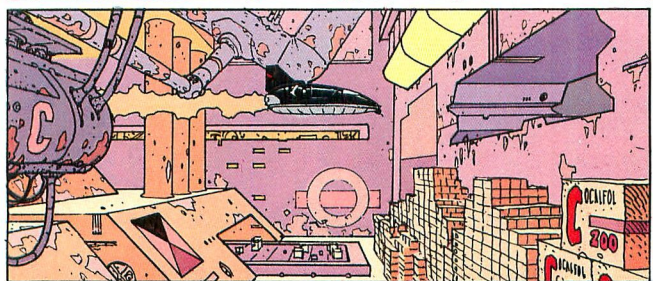
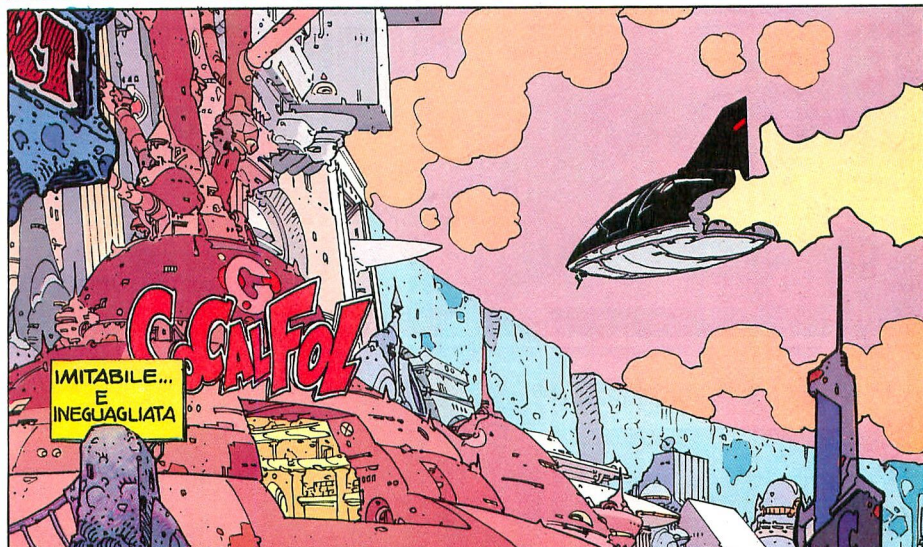
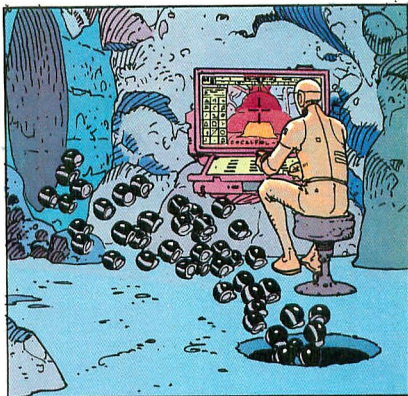
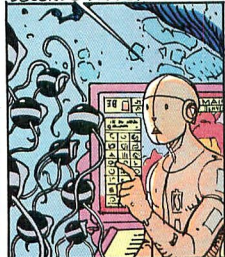
LASCIATEVE FARE CIO'  
CHE VUOLE, E' COMPLE-  
TAMENTE SUONATA,  
LA PICCOLA!

120

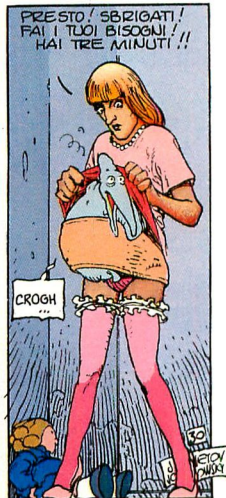
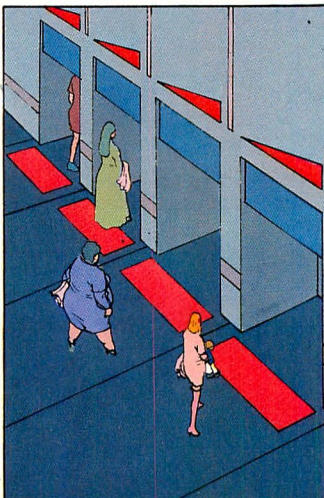
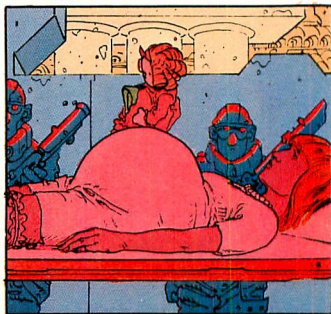
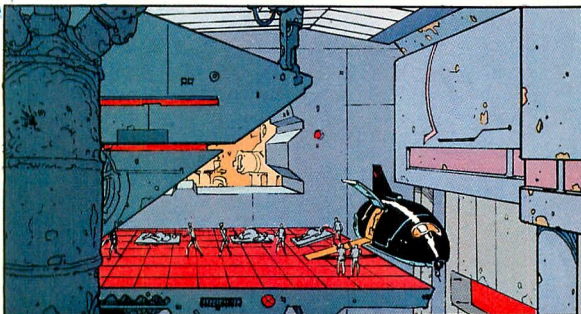
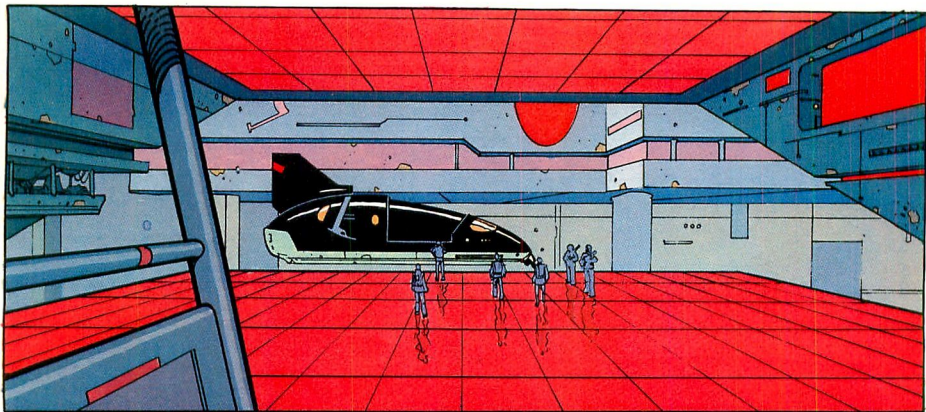




LA COCALFOL, "INNOCENTE" E  
"INOFFENSIVA" BEVANDA  
PER GRANDI E PER PICCINI...  
HA A CHE FARE CON QUESTO  
SORDIDO AFFARE... JOHN  
RISCHIA DAVVERO LA PELLE!  
ANDATE ALLA MACULIZIA -  
LABORATORIO! NON C'E' UN  
SECONDO DA PERDERE!

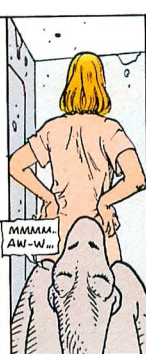
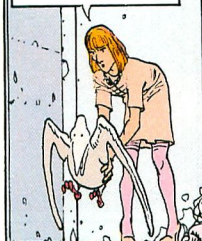








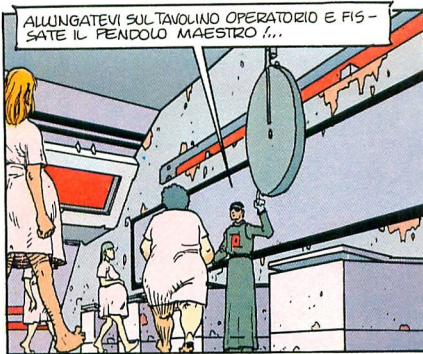
AH? NON VUOI CHE TI GUARDI? IN QUESTO CASO TI VOLTIERO LE SPALLE, SPECIE DI UCCELLO PUTIBONDO!



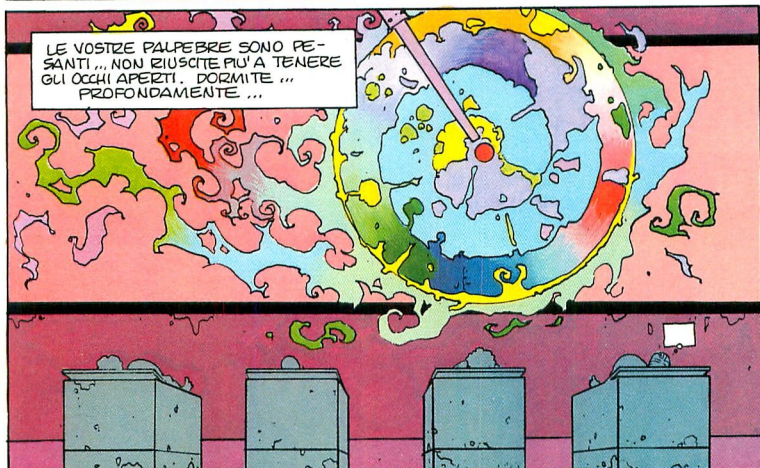
MMMM.  
AH-W...



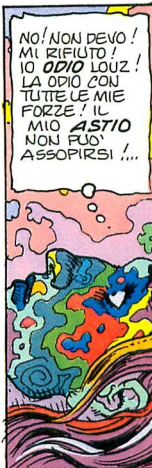
TRE MINUTI! TEMPO SCADUTO!



ALLUNGATEVI SUL TAVOLINO OPERATORIO E FIS-SATE IL FENDOLO MAESTRO !...

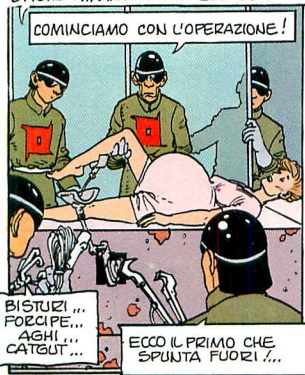


LE VOSTRE PALPEBRE SONO PESANTI... NON RIUSCITE PIU' A TENERE GLI OCCHI APERTI... DORMITE... PROFONDAMENTE...



NO! NON DEVO! MI RIFIUTO! IO ODIO LOUZ! LA ODIO CON TUTTE LE MIE FORZE! IL MIO ASTIO NON PUO' ASSOPRISI !...

SONO MATURE... FORZA! UNA DOPO L'ALTRA... ANESTESIA LOCALE!



COMINCIAMO CON L'OPERAZIONE!

BISTURI...  
FORCIFE...  
AGHI...  
CATGUT...

ECCO IL PRIMO CHE SPUNTA FUORI...



PERFETTO...E' NATO AGONIZZANTE... SI MUOVE APPENA!

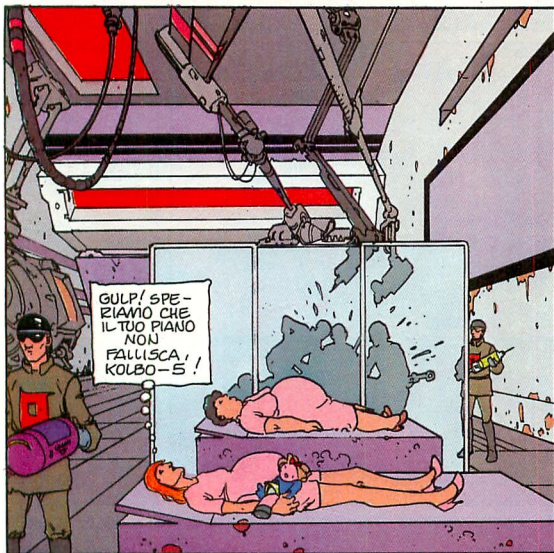
COSA ASPETTATE? PRESTO...  
TOP-33!



PIANO SEGRETO TOP-33... UN FLUIDO MISTEROIOSO CREATO DAI L.I.P.!

...I LABORATORI DI INVESTIGAZIONE PREISTORICA (A CUIATO SEMBRA TUTTA L'INDUSTRIA DELLA CITTA'-POZZO E' IMPLICATA IN QUESTO SCHIFO. JANNISTON JOHNSON



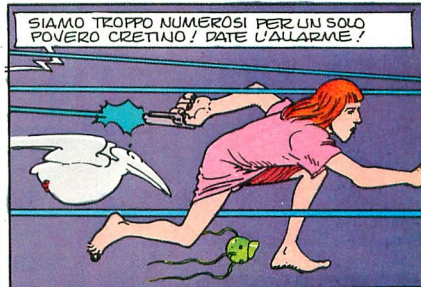
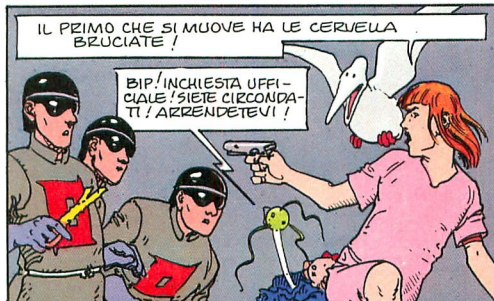
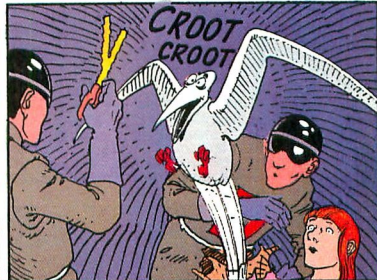
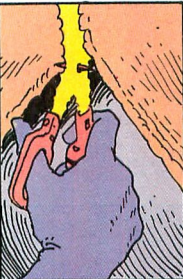


E PERCHE' NO? NON E' CERTO LA MATERIA PRIMA CHE CI MANCA... OGNI GIORNO CI SONO PIU' DUNQUE... IL MAESTRO KUBLAR E' UN POTENTE SIGNORE...

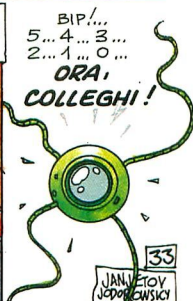
EH!EH!EH!



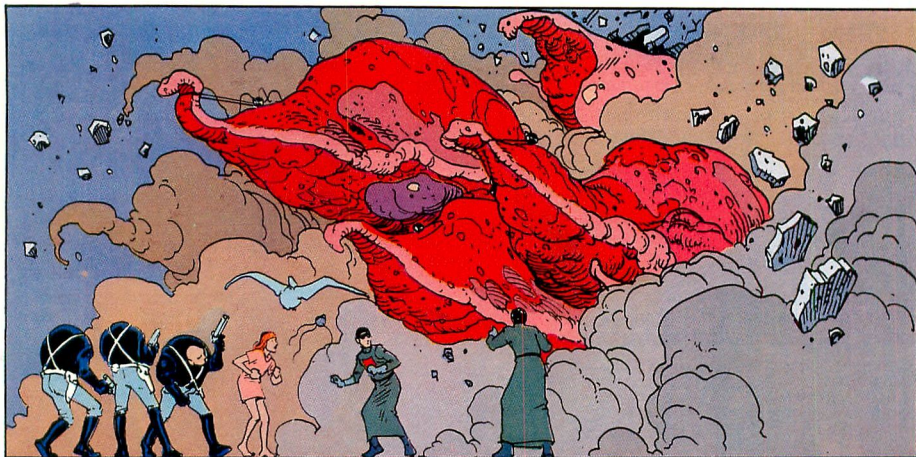




ORA O MAI PIU'... MI FIDO COMPLETAMENTE DELLE TUE CAPACITA' TATTICHE, KOLBO S!







BRAVI AGGEGGIMI! SONO RIUSCITI AD ENTRARE IN POSSESSO DEL SISTEMA NERVOSO DI UNA BIO-VITASTEACK ED A CONTROLLARE LA SUA MOTECICITA'... SENZA CONTARE CHE SONO RIUSCITI A SALIRE DI SETTE LIVELLI SENZA ESSERE INTERCETTATI! TUTTO GRAZIE AL MIO GENIO: UNO STRISCIONE CON SU SCRITTO: "IL NUOVO BIO-VITASTEACK PIU' FEROCO CHE MAI!"... I ROBOAGENTI HANNO PENSATO AD UNA TROVATA PUBBLICITARIA!

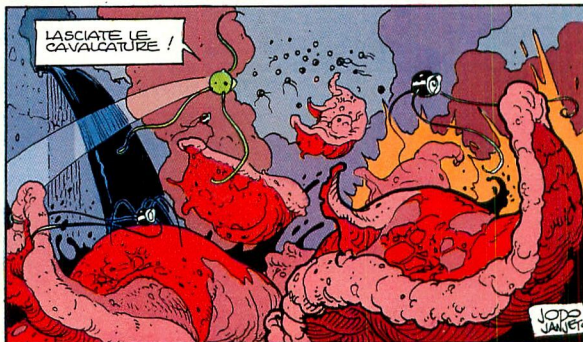


TELEPENDENTI ADORATI, DI CERTO NON AVETE DI CHE LAMENTARVI IN QUESTO ULTIMO PERIODO VI STIAMO RE-GRAN-DO COSA MAI VI STE? RENDETEVI CONTO... SO BIO-VITASTEACK, CAVALCATE E GUIDATE DA SO OCCHIOAGENTI ATTACCANO IN QUESTO STESSO ISTANTE LA CENTRALE DELLA COCAFOL... LO SCORRO DI S.V.P. E LA PRO-TOMORFINA EDULCORATA CHE SERVONO ALLA FABBRICAZIONE DELLA COCAFOL DAIZK SGOIGANO FUORI DALLA FABBRICA... UN CONSIGLIO PER TUTTI I NOSTRI TELEMANIACI APPASSIONATI DI COCAFOL... VENITE A LECCARE I MARCIAPEDI DELLE NOSTRE STRADE!  
AL-LI-CI-NA-ZIO-NI BA-RAN-TI-TE!!

SE NON FOSSI CASTRATO LE TUE PALLE SI GONFIEREBBERO PER LA RABBIA!! HAI VISTO CHE CARNEFICINA! PREZ? COALFOL E' STATA PRESA D'ASSALTO! IL RICORDO CHE TU ED IO SIAMO I PRINCIPALI AZIONISTI!



PROPPIO COSI', TECNOPAPA! SE QUELLI DEI LIVELLI BASSI VEDONO CHE CI SONO PAZZI CHE SE LA PRENDONO CON LA NOSTRA BE-VANDA NAZIONALE QUALCOSA ANDRA' STORTO... MERDA!!



LASCIALE LE CAVALCATURE!

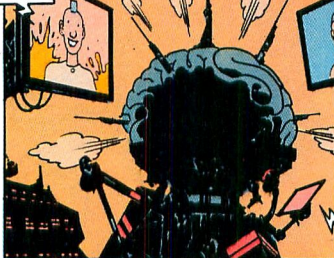
JOJO JANKET



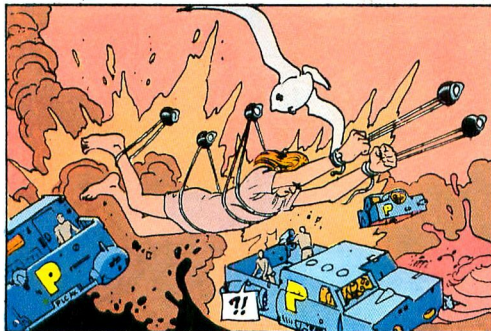
LE BIO-VITASTEACK ESPLODONO CHE'E' UNA MERAVIGLIA  
... A QUALE STUPENDO MASSACRO STIAMO ASSI-  
STENDO !!! SI DICE CHE LA COCAFOL SIA CONTA-  
MINATA DAL VIRUS DI MEROPE ... SI RACCONTA  
ANCHE CHE I BISTECCHI RIBELLI SARANNO PRE-  
STO PIENI DI TUMORI, PERCHE' GLI HANNO INIETTA-  
TO LA FORMULA DEL DARK ... CHI PUO' ESSERCI DIETRO  
AD UN TRAFFICO COSI' LOSO ?

ME NE SBATTO LA STRUTTURA MOLECOLARE !! BASTA CONSERVARE  
L'EQUILIBRIO NAZIONALE ! ABBASSIAMO LE MARCHERE ! STRAP-  
PIAMO I VELI CHE CI VESTONO DI FALSA DEMOCRAZIA : VIVA  
L'ELETTO - TOTALITARISMO !! DISINTEGRATE QUEL JOHN DIFOOL  
E TUTTI I SUOI COMPLICI ! CHE NON NE  
RESTI UNO VIVO !!

ME STIA CERTO, VE-  
NERABILE ! NON CE LI  
LASCIAMO SCAPPARE !  
IN MENO DI UN'ORA  
SARA' RIDOTTO AD UN  
AMMASSO SANGUI-  
NANTE ... CON TUTTI I  
SUOI COMPLICI !



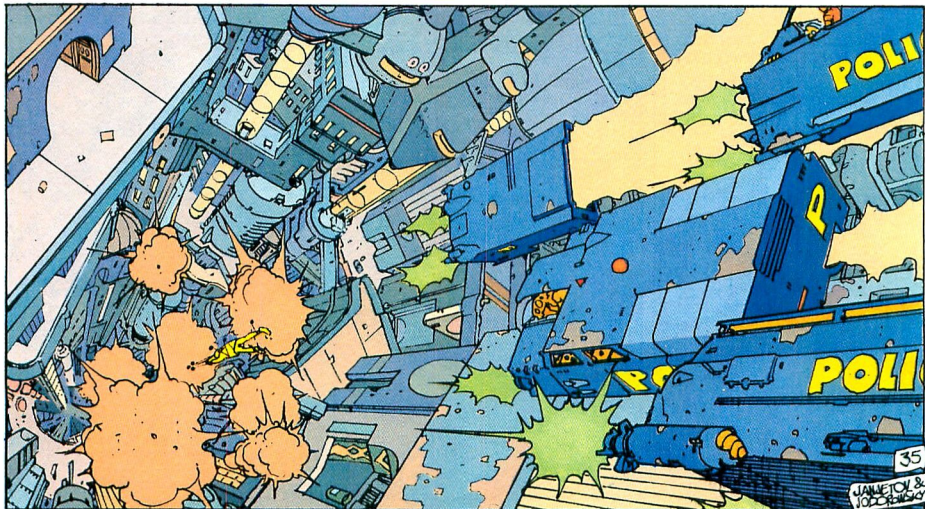
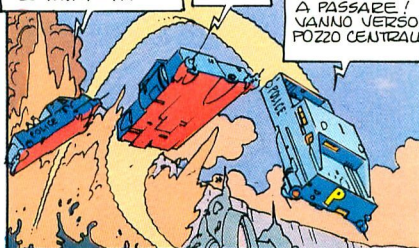
E CERCA TE DI ASCOLTARMI CON  
ATTENZIONE CON I VOSTRI TRA-  
SMITTITORI INCOLATI AGU-  
ORECCHI ! NON DATE SPREGA-  
ZIONI !! QUANDO IL CAVALE  
79831 VI MANDERA' DIAVALDO  
RISPONDETE SEMPLICEMENTE :  
"TOP SECRET", "DIRE DI  
PIU' EQUIVAREBBE AD  
ALTO TRADIMENTO" E  
ADESSO SPARITE, TESTE DI  
LATTA MAL INCOLATE !!



ATTENZIONE ! CI  
SCAPPANO L'ANCIA-  
TEGGI ADDOSSO  
LE MINI - H !

**STOP!**  
**STOP!**

PER I MIEI CIR-  
CUITI INTEGRATI !  
SONO RIUSCITI  
A PASSARE !  
VANNO VERSO IL  
POZZO CENTRALE !





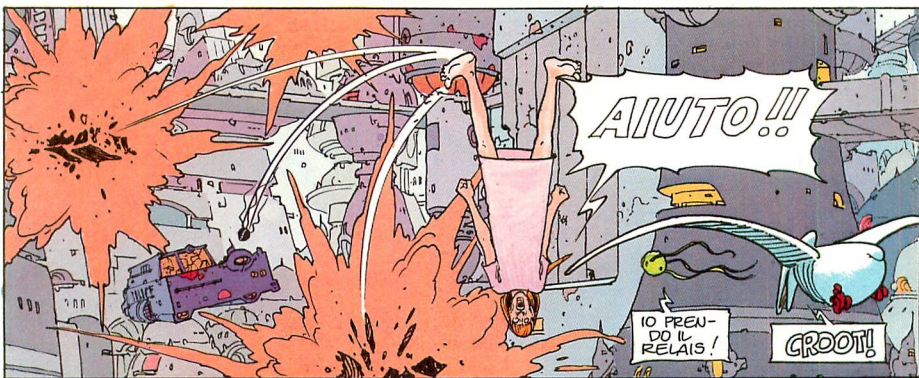
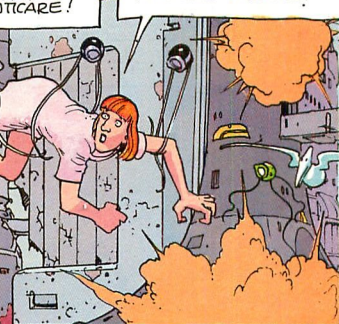
L'ORA E' ARRIVATA!  
AMICI! ATTIVATE  
LE VOSTRE SCAR-  
ICHE NUCLEARI!  
GRAZIE A TUTTI!



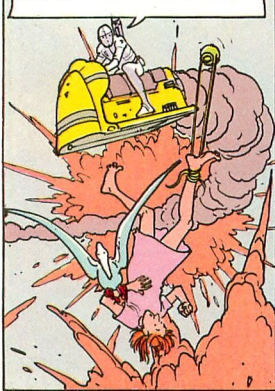
E' BUONO DARE LA PROPRIA  
VITA PER UNA CAUSA GIU-  
STA... VIVA LA VERITA'!  
... NON CI DIMENTICARE!



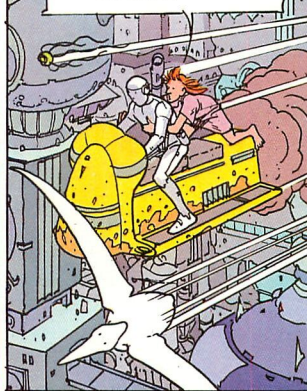
MAI!... ADESSO SO  
CHE ESISTONO DELLE  
MACCHINE ONESTE!



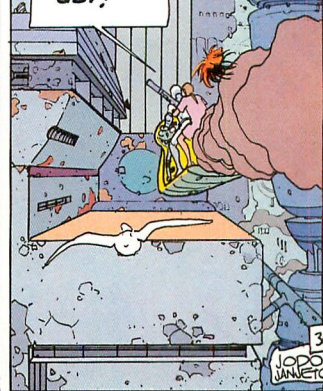
PRENDILO, PRESTO! ECCO CHE  
ARRIVANO TUTTI! LA TV  
ALTRE NAVICELLE DI ROBÒ-  
AGENTI... E UN ESERCITO DI GOBBI!



MILIONI DI AGGEGINI  
STANNO SETACCIANDO  
LA CITTA'!

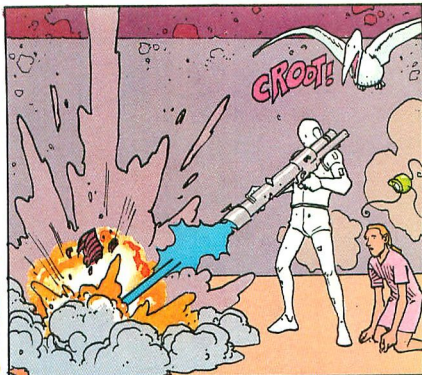
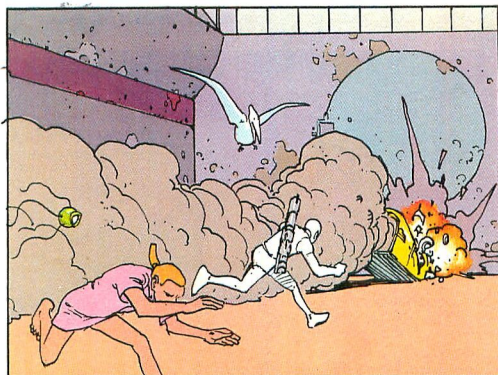


C'E' UNA  
SCAPPATOIA!  
QUI!



36  
JORD &  
VAN COT





SALTIAMO  
TUTTI  
LÌ DENTRO !

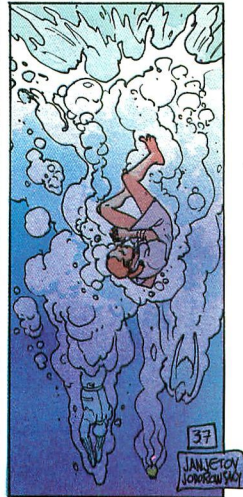
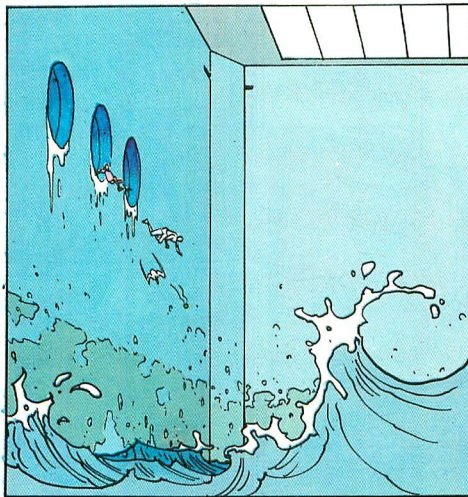
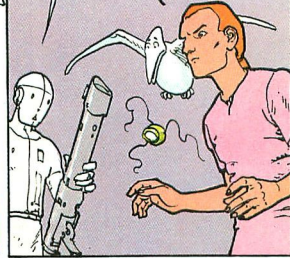
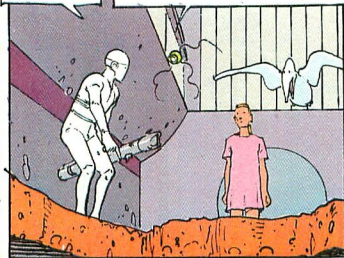
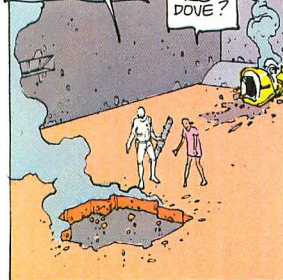
PER  
ANDA-  
RE  
DOVE ?

FINO AL  
GRANDE  
SERBATOIO  
DI ACQUA  
POTABILE !

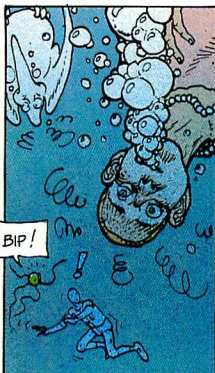
MA JOHN E DESPO NON  
CE LA FACCIAMO L' HANNO  
BISOGNO DI RESPIRARE ...  
CHE INCONVENIENTE LA  
NATURA UMANA !!

E' LA NOSTRA  
UNICA  
POSSIBILITA' !  
ANDIAMO !

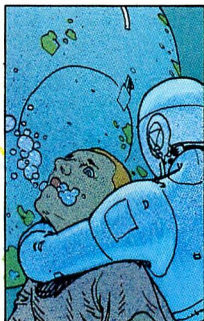
SE NON CORRIAMO  
QUESTO RISCHIO  
MORIREMO COMUN-  
QUE ! ANDIAMO !





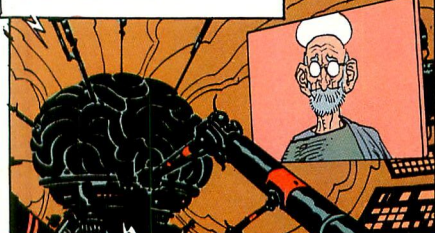


E' UN ALTRO DEI MIEI RIFUGI ... DA QUI PRIMA SPIAVO I FALLANGISTI IONISTI, QUEGLI INGIURIAI ... E' DA CIRCA MEZZO SECOLO CHE NON CI METTO PIEDE!

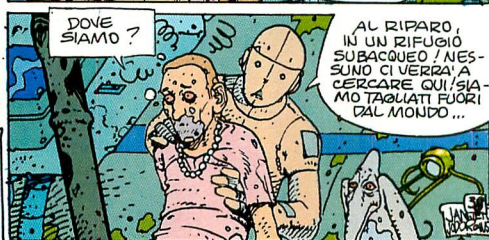
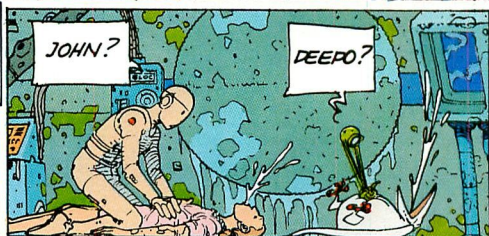


BISOGNERA FAR TORNARE TUTTO IN ORDINE, PREZ ... FACCIA DARE LE DIMISSIONI AL SUO PRIMO MINISTRO ... LO ESILI NEI BASSI LEVELI ... LO NOMINI PRESIDE DI UNA SCUOLA DI RIEDUCAZIONE PER TARATI E VITTIME DELLA COCAFOL DARK ...

MA ... QUALI SCUSE POSSO ADDURRE PER QUESTE "DIMISSIONI" DIVINOIDE ...?



PER LA GELATINA TRABALLANTE DEI MIEI CIRCUITI LOGICI, POSSIBILE CHE LEI SIA DAVVERO TANTO STUPIDO COME SEMBRA ... **PER LA PRIMA RAGIONE CHE LE VIENE IN MENTE!!** LE ORDINO DI FARSI CLONARE IMMEDIATAMENTE ... BASTA AVERE QUESTA IMMAGINE DI INTELLU-IDIOTA? NE HO LE PALLE DIODICHE PIENE!





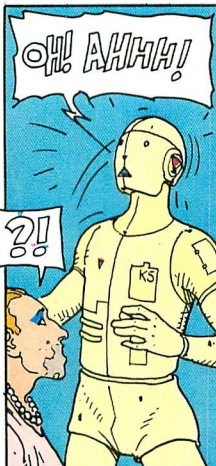
FIGLI DI PUTANA! MUTANTI RE-  
CESSIVI! BANDA DI ASSASSINI!  
TUTTO IL SISTEMA E' PUTRIDO FINO  
ALL'OSSEO! CHE IMPAZZISCA ALESSO  
IL MIO AMORE TRADITO... TUTTE  
LE SOFFERENZE CHE HO PASSATO...  
MI SONO MOSTRATO UN EGOISTA  
INCURABILE! TUTTO QUESTO PER UNA  
MESCHINA VENDETTA... MA ORA VO-  
GLIO PERSEVERARE... E PER UN'AL-  
TRA CAUSA...



QUELLA DI QUELLE  
PICCOLE VITTIME  
INNOCENTI...  
CHE SCHIFO  
QUESTA SITUA-  
ZIONE!!



BRAVO, JOHN! MI  
ASPETTAVO PROPRIO  
QUESTO DA TE! HAI  
SAPUTO VINCERE IL  
TUO "IO" PER FAR  
TRIONFARE IN TE ES-  
SERE DELLA  
COLLETTA-  
VITA...



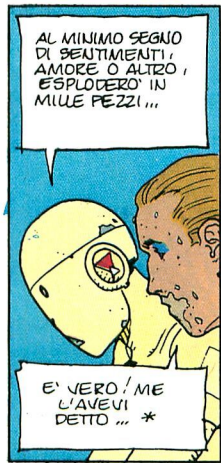
OH! AHHH!

?!



KOLBO!  
COSA TI  
SUCC-  
DE?

NON E' NULLA... DEVO FA-  
RE MOLTA ATTENZIONE:  
RICORDATI... TI HO GIA'  
DETTO CHE I MIEI CIR-  
CUITI ROBOTICI MI PER-  
METTONO DI PROVARE  
DEI SENTIMENTI E DELLE  
EMOZIONI, PROPRIO  
COME VOI ESSERI UMANI...  
MA ANCHE CHE L'INDUSTRIA  
TECNO HA PRE-  
VISTO IN QUESTI  
CASI UN MECCA-  
NISMO DI  
AUTODISTRUZIONE...



AL MINIMO SEGNO  
DI SENTIMENTI,  
AMORE O ALTRO,  
ESPLODERO' IN  
MILIE PEZZI...

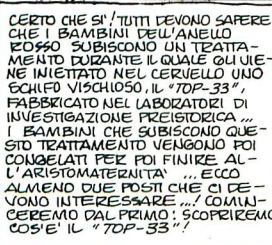
E' VERO! ME  
L'AVEVI  
DETTO... \*



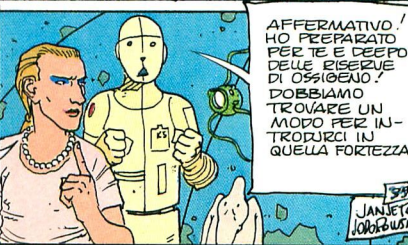
EBBENE, AVEVO CAPITO CHE ES-  
SERE STATO QUASI LA CAUSA  
DELLA TUA ASSISSIA MI HA CAUSA-  
TO UN SENTIMENTO CHE ASSO-  
MIUOVA FORTEMENTE AL DO-  
LORE, CHE HA COMINCIATO AD  
INFILTRARSI NEI MIEI CIRCUITI  
... CE NON L'AVESSI SOFFOCATO,  
SAREI ESPLOSO...



TUTTO QUESTO E'  
MOLTO COMMOVENTE...  
MA L'INCHIESTA  
CONTINUA?



CERTO CHE SI! TUTTI DEVONO SAPERE  
CHE I BAMBINI DELL'ANELLO  
ROSSO... SUBISCONO UN TRATTA-  
MENTO DURANTE IL QUALE QU IEN-  
NE INIETTATO NEL CERVELLO UNO  
EQUILIBRISCIOSO, IL "TOP-33",  
FABBRICATO NEI LABORATORI DI  
INVESTIGAZIONE PREISTORICA...  
BAMBINI CHE SUBISCONO QUE-  
STO TRATTAMENTO VENGONO POI  
CONGELATI PER POI FINIRE AL-  
L'ARISTOMATERNITA'... ECCO  
ALMENO DUE POSTI CHE CI DE-  
VONO INTERESSARE... COMIN-  
CIEREMO DAL PRIMO: SCOPRIREMO  
COS'E' IL "TOP-33"!

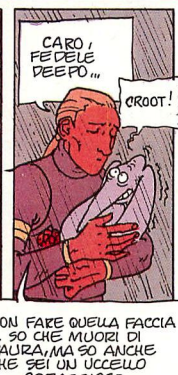
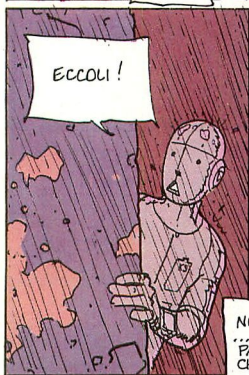
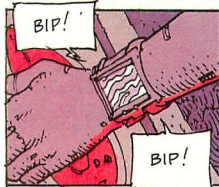
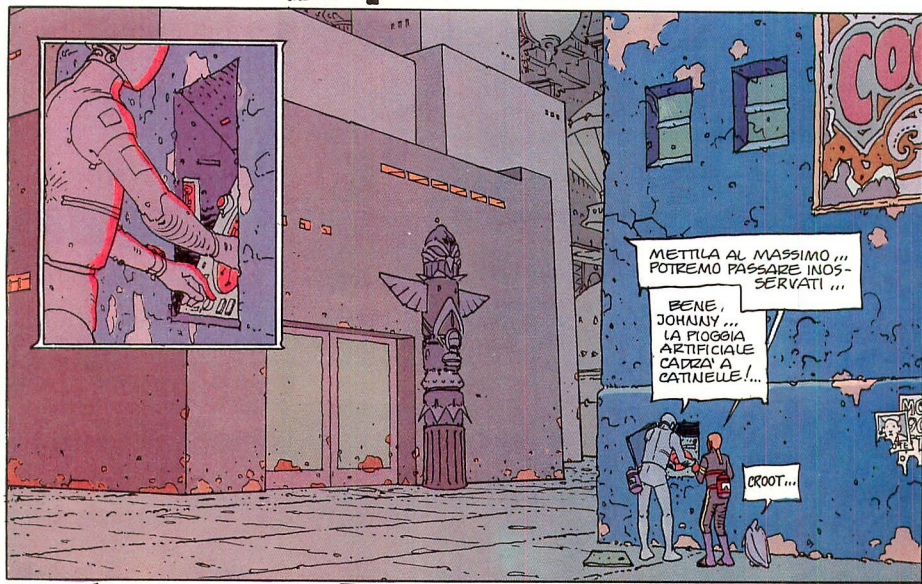


AFFERMATIVO!  
HO PREPARATO  
PER TE E CEEPO  
DELL'E RISERVE  
DI OSSIGENO!  
DOBBIAMO  
TROVARE UN  
MODO PER IN-  
TRODURCI IN  
QUELLA FORTEZZA!...

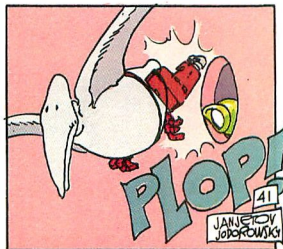
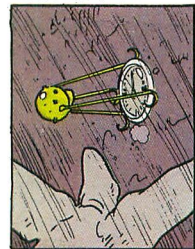
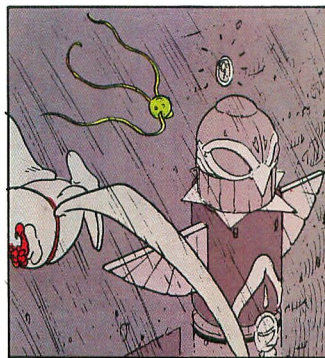
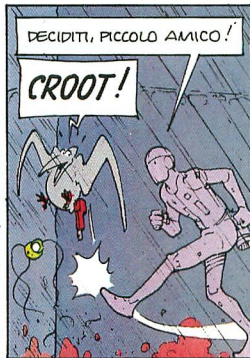
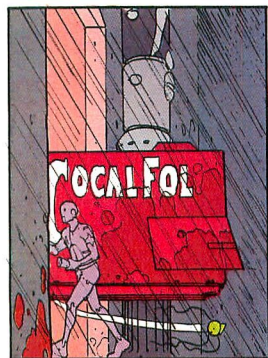
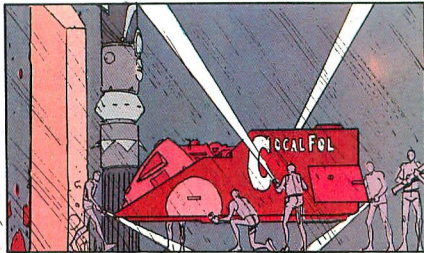
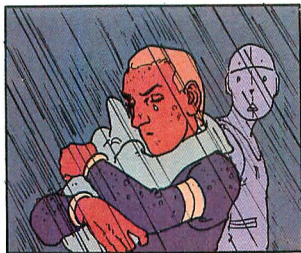
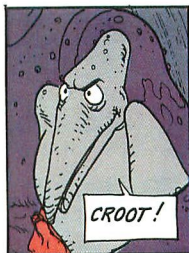
39  
JANETOV  
JORDANOV



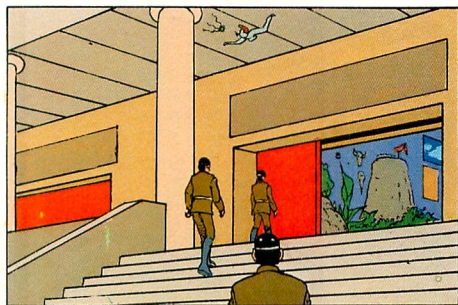
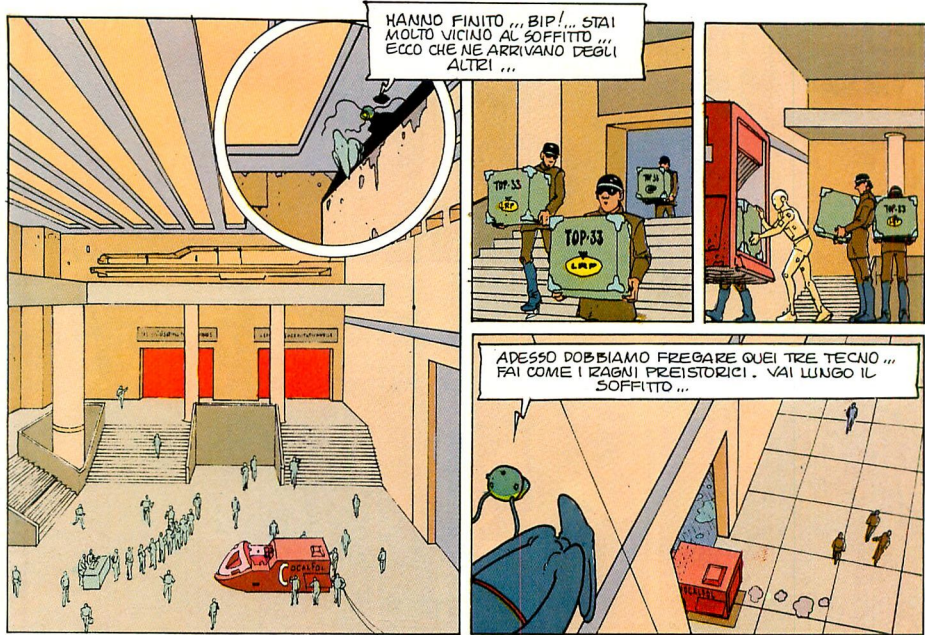
# "top 33" L.I.P.



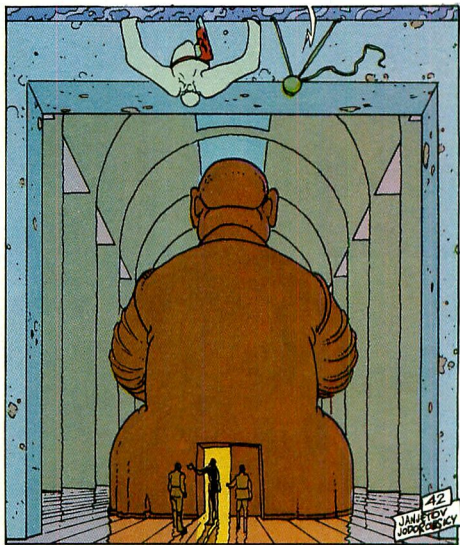
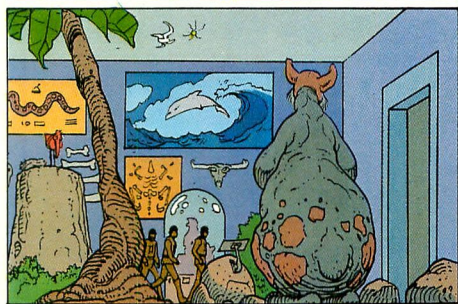




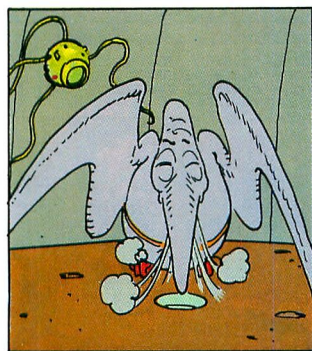
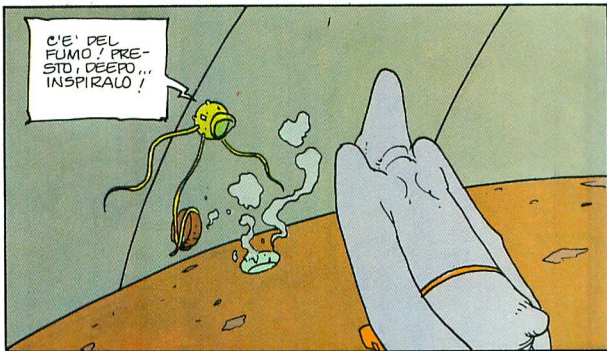
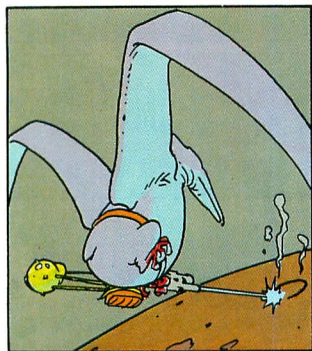




NON HO MAI VISTO UN BUDDHA COSI' BEANPPE ... DEVE PROVENIRE DALL'ERA FANATICA ... ALLOZ E QUI ... BIP? ... CHE FABBRICANO IL "TOP-33" ... QUELTA STATUA ... BIP? ... E' CAVA! VIENI DEEPO, VOLIAMO FINO ALLA SUA TESTA!









ECCO, FUNZIONA! L'AGGEGGINO HA SINTONIZZATO PERFETTAMENTE IL SUO OCCHIO AL NOSTRO SCHERMO!...



LEVA IL TUO CAPOCCIONE DI FERRO BIANCO! LASCIAMI GUARDARE!

SIAMO ANCORA TROPPO LONTANI... CI SFUGGONO DEI DETTAGLI... COSA C'E' IN QUELLE TECHE DI VETRO?

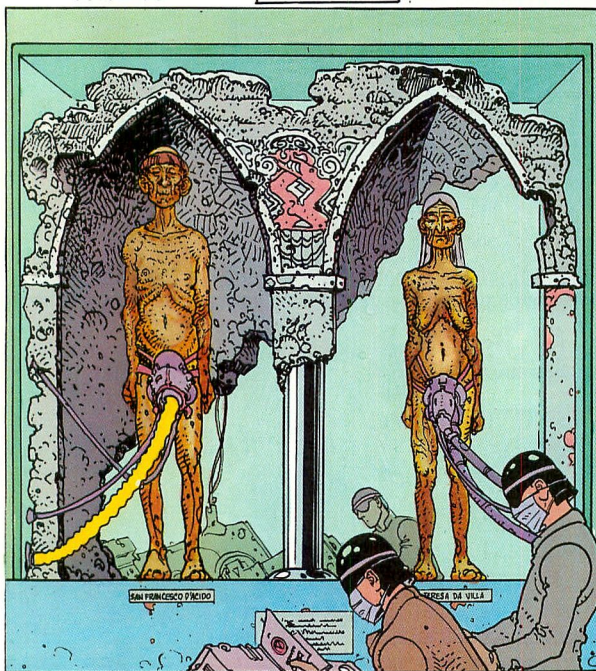
UN PO' DI PAZIENZA, JOHN... LASCIA AD AGGEGGINO IL TEMPO DI REGOLARE LO ZOOM!



AH! ECCO!



INCREDIBILE! SI DIREBBERO DUE CADAVERI ALL'APICE DI UNA BELLA ESTASI MISTICA!!



SAN FRANCESCO D'ACIDO

SANTA TERESA DA VILLA

FORZA, AGGEGGINO! ANVICINATI ANCORA UN PO'... CHE SI POSSANO LEGGERE LE PLACCHE DI METALLO CHE HANNO SOTTO I PIEDI!



SAN FRANCESCO D'ACIDO



SANTA TERESA DA VILLA



CADAVERI "NON PUTREFATTI" PROVENIENTI DALLA MITICA "TERRA PRIMA", DIVENUTA UNA ROCCIA RADIOATTIVA MILLENNI PRIMA DELLA NOSTRA ERA ANTI-G. NON È STATA DATA NESSUNA SPIEGAZIONE A QUESTO FENOMENO: **MIRACOLO**



NON CI CAPISCO NIENTE... COS'E' QUEL TUBO?



CONOSCO QUELLA MACCHINA... E' UN ESTRATTORE GENETICO

UN CHE?!

UN ESTRATTORE DI OVULI E SPERMATOZOI...



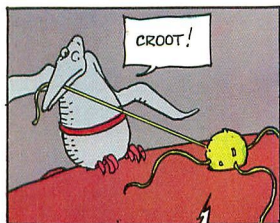
ALLORA QUESTO SIGNIFICA CHE... IL MATERIALE GENETICO DI QUESTI VECCHI CADAVERI SAREBBE ANCORA IN GRADO DI FUNZIONARE?



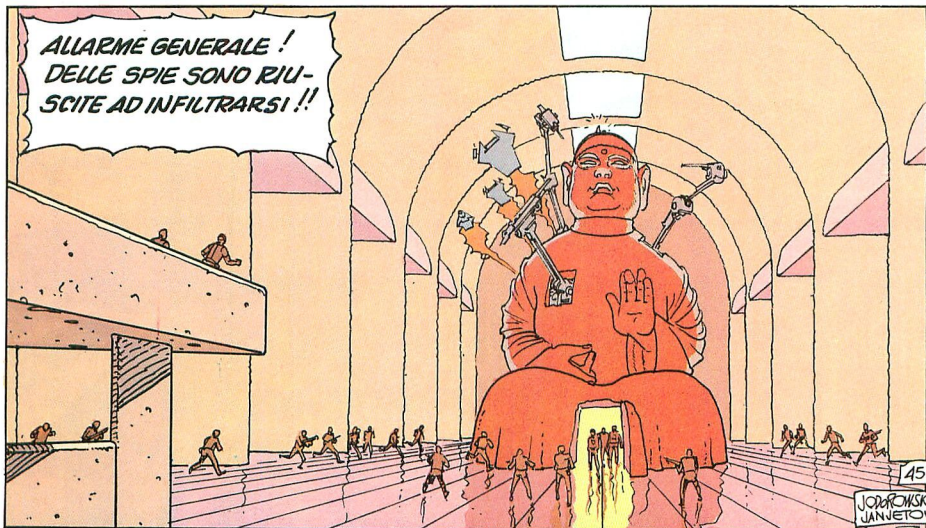
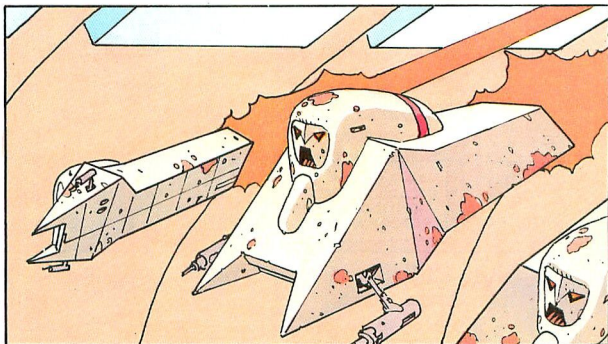
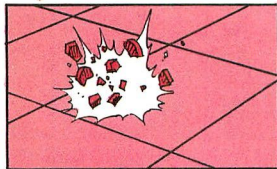
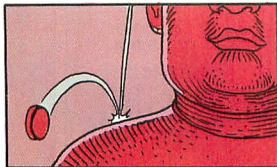
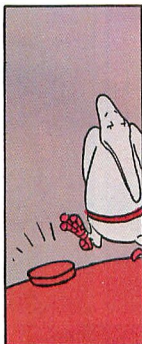
EH, SÌ! "TOP-33" SI FABBRICA GRAZIE ALLE CELLULE ANCORA VIVENTI DI QUESTI DUE SANTI...

JAMIELOP  
LODOLINSKY

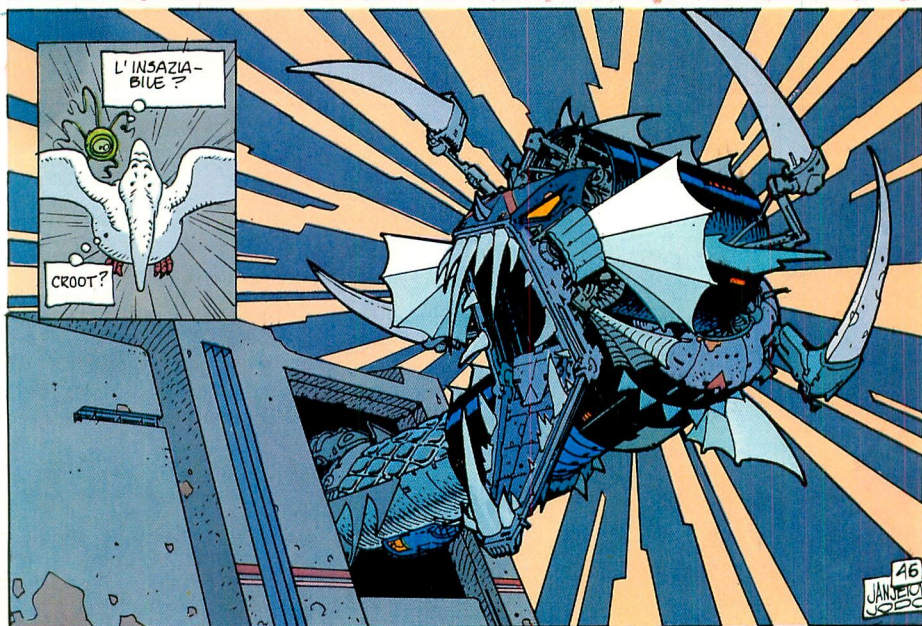
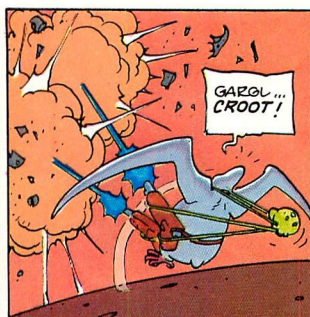




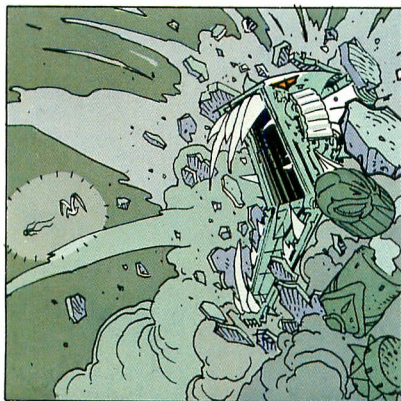
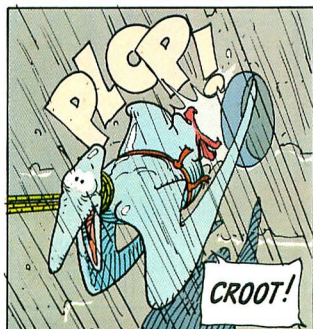
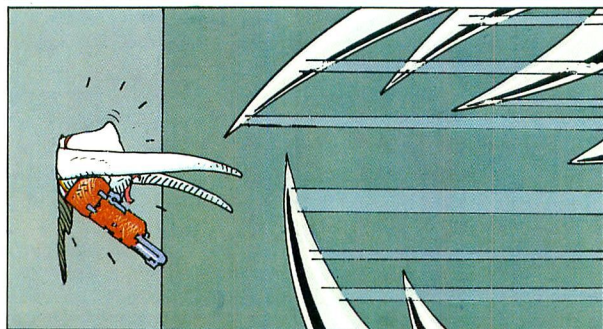
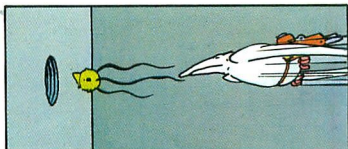
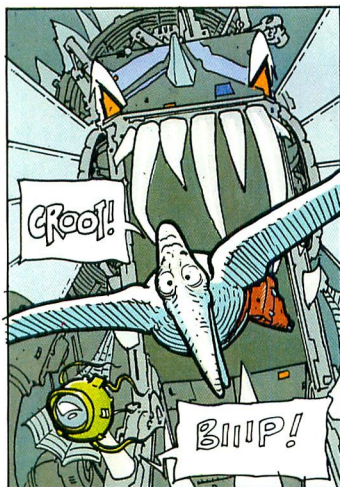
LASCIAMI IN PACE, DEEPO!... SO BENISSI-  
MO CHE IL TEMPO PASSA E IL PERICOLO  
AUMENTA... E CHE FAREMMO ME-  
GLIO AD ANDARCENE IN FRETTA!...  
MA PRIMA DEVO ASSISTERE ALLA FI-  
BRICAZIONE DEL "TOP-33", CERCA  
DI... BIP!... DOMINARTI UN PO'!















L'! PER I  
CONDOTTI DI  
AERAZIONE!

CROOT!

L' DENTRO  
CI ASPETTA LO  
SKATEBOARD!

Colic



**BRAK!**

GUADAGNA  
TERRENO! E'  
INVINCIBILE SIA-  
MO PERDUTI!

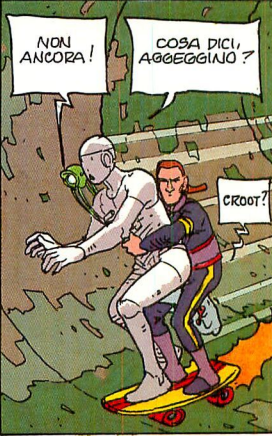
NON  
ANCORA!

COSA DICI,  
AGGEGGINO?

CROOT?

TIENITI FORTE,  
DEEPO!... CHIUDI  
GLI OCCHI!... ALMENO  
NON VOMITERAI!

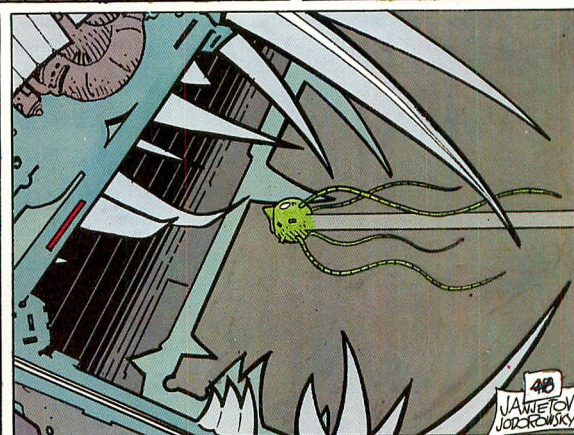
NON  
LASCIAIMI,  
AGGEGGINO!



DICO QUELLO CHE DICI SEMPRE  
TU, KOLBO! LE MACCHINE NON  
NASCONO E NON MUOIONO ...  
LA DISTRUZIONE NON E' CHE  
UNA TRASFORMAZIONE ... AC-  
CETTATE IL MIO SACRIFICIO ...  
E' LOGICO ... RAZIONALE!

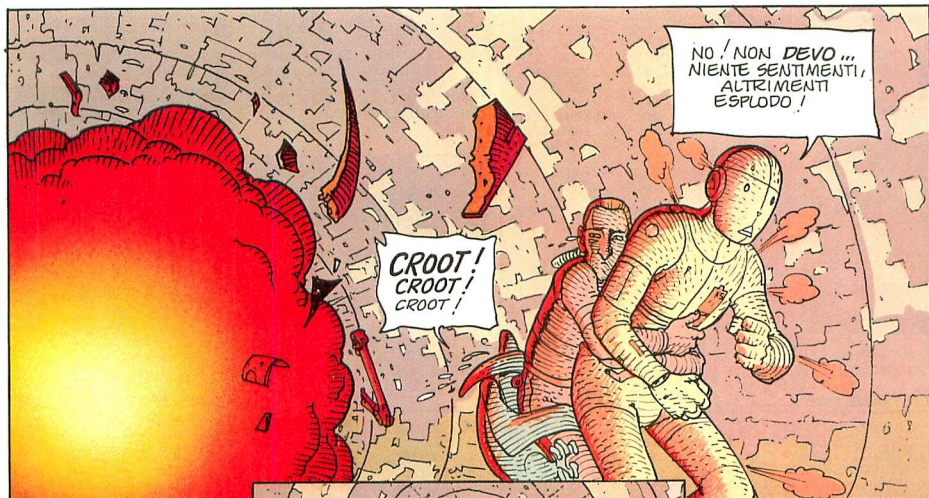
**NOOO!!**

CROOT!

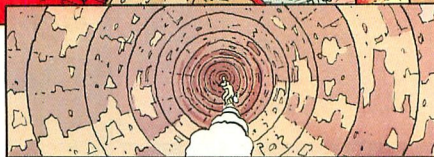


418  
JAWETOV  
JORDANOV





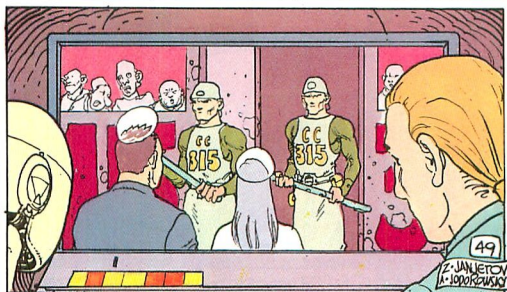
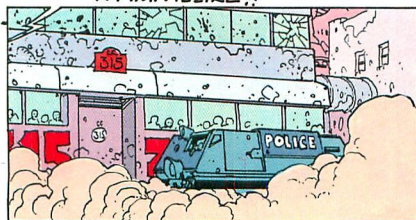
QUI DIAVALOO! UNA NOTIZIA ESCLUSIVA DEL CANALE 79831, PER VOI, ADORATI TELEMANIACI! SUIA ECCELENZA, IL PRIMO MINISTRO M. DE GARZA SARA' DESTITUITO PER NON AVER USATO UN DEODORANTE PERSONALE... ATTO SFACCIATAMENTE ANTI-INDUSTRIALE...



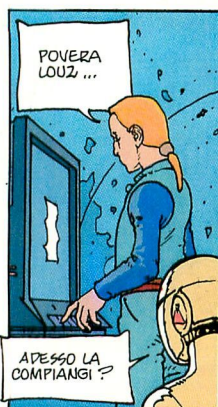
L'EX ALTO FUNZIONARIO E SUA FIGLIA, CHE QUI VEDIAMO CON UN CATTIVO UMORE MOLTO ELEGANTE, ADATTO AL SUO RANGO, SONO STATI MANDATI IN UN LUOGO DOVE IL SIGNOR DE GARZA AVRA' UN ALTRO IMPORTANTE INCARICO...



...LA DIREZIONE DEL "COLLEGIO DI CORREZIONE 315", IL QUALE, RICORDIAMOLO, DEVE LA PRO-PRIA ESISTENZA ALL'ASSISTENZA DISINTERESSATA DELLA COCAFOL DARK, LA BEVANDA CHE CI FA IMPAZZIRE!!







POVERA LOUZ ...

ADESSO LA COMPIANGI ?

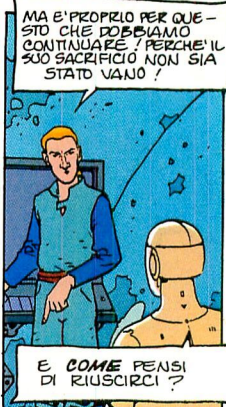
TUTTO QUELLO CHE E' SUCCESSO DOPO MI HA FATTO RIFLETTERE: LOUZ NON E' COMFORTA, COSI' PERCHE' "E' COMFORTA" MA PER ALTRE CAUSE CHE LA DOMINANO E CHE LEI NON PUO' CONTROLLARE ... DEGLI INTERESSI ARTIFICIALI, MA PIU' POTENTI DI QUANTO NOI STESSI POSSIAMO IMMAGINARE ...



IN QUESTI OMICIDI DI BAMBINI DELL'ANIELLO ROSSO SONO TUTTI IMPLICATI: LOUZ E I SUOI GOBBI, I ROBAGANTI, I TECANOTECAS, IL SOPRA-ORDINATORE, LA COCALFOL E QUANTI ALTRI ANCORA ?... TUTTO IL SISTEMA ?



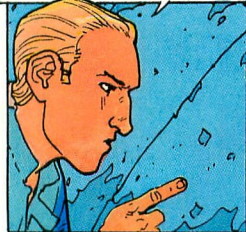
ADESSO HAI CAPITO TUTTO ! E' TROPPO PER NOI, JOHN ! LA MORTE DI AGGEGGINO VERDE NON E' STATA SUFFICIENTE ?



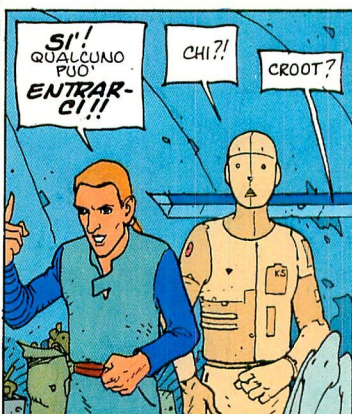
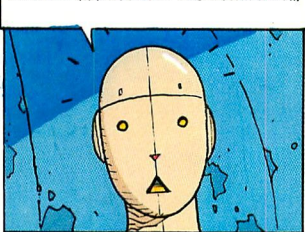
MA E' PROPRIO PER QUESTO CHE DOBBIAMO CONTINUARE ? PERCHE' IL SUO SACRIFICIO NON SIA STATO VANNO ?

E COME PENSI DI RUSCIRCI ?

ALMENO SAPPIAMO UNA COSA : CHE INIETTANO NEI NEONATI GLI OVULI E GLI SPERMATOZOI DI DUE SANTI ANTICHISSIMI AI QUALI E' STATA RISPARMIATA LA PUTREFAZIONE ... E CHE POI LI CONGELANO PER MANDARLI ALL'ARISTO MATERNITA' ... ED E' DA QUI CHE DOBBIAMO COMINCIARE A VOGLIAMO RISOLVERE IL MISTERO.



DALL'ARISTO-MATERNITA' ? MA SEI PAZZO ? LA FORTEZZA DELL'ARISTO-MATERNITA' HA L'ARIA DI UNA SPECIE DI BORDELLLO DEI LIVELLI BASSI SE VIENE PARAGONATO ALL'ARISTO-MATERNITA' ... HANNO ANCHE UNO SCHERMO ANTI NUCLEARE ... E IL POSTO PIU' INATTACCABILE DELL'INTERO SISTEMA PLANETARIO ! INVULNERABILE ... E' IL CHE NASCONO COLORO CHE DILIGONO IL MONDO ... NESSUNO PUO' ENTRARCI ...



SÌ ! QUALCUNO PUO' ENTRARCI !!

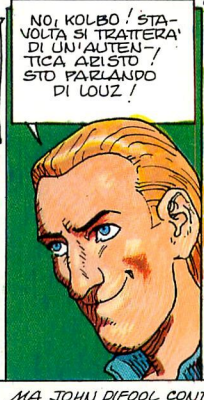
CHI ?!

CROOT ?

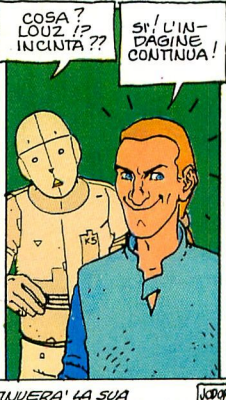


UNA ARISTO ! INCINTA ! CERTO !

CONTI DI TEA-VESTITI ANCORA UNA VOLTA ? NON INGANNERAI NEMMENO PER UN SECONDO I RAGGI INDIVIDUANTI !

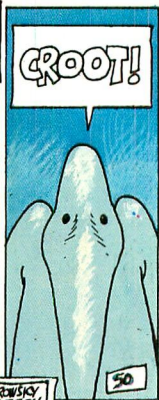


NOI KOLBO ! STAVOLTA SI TRATTERA' DI UN'AUTENTICA ARISTO ! STO PARLANDO DI LOUZ !



COSA ? LOUZ ? INCINTA ? ?

SÌ ! L'INDAGINE CONTINUA !



CROOT !

FINE DEL TERZO EPISODIO

MA JOHN DIFOL CONTINUERA' LA SUA INCHIESTA IN "WHISKY, S.V.P. E OMEOPUITANE".

ANDREW SKY JANETOV



# ***ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA L'ETERNAUTA***

**CHI VERSA 84.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE  
L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO GIÀ EDITE  
DI PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO  
DELLA EDITRICE COMIC ART**

**INOLTRE VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE  
L'ETERNAUTA & COMIC ART  
CON 168.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE  
A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER  
168.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART**

**INFINE È POSSIBILE ABBONARSI A  
L'ETERNAUTA , COMIC ART & ALL AMERICAN COMICS  
VERSANDO SOLO 200.000 LIRE RICEVERETE LE 3 RIVISTE  
A DOMICILIO (PER 12 VOLTE) E OMAGGI PER BEN  
216.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART  
USUFRUENDO COSÌ DI UN ULTERIORE SCONTO DI 16.000 LIRE**

**ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI  
INDIRIZZATE A:**

***«COMIC ART-AB» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA  
cc. postale 70513007***

**SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO INVIATI IMMEDIATAMENTE**





# CATALOGO COMIC ART 1993

## COLLANA YELLOW KID

### SENKIN - WASH TUBBS & OPT. EAST-

▲ 1 - Avventura in Sandalebra - 96 p. vol. cart.	Lire 12.000
82 - Alta società - 24 p.	4.000
83 - La febbre dell'oro - 24 p.	4.000
84 - Sento acqua - 24 p.	4.000
85 - Wash libero - 24 p.	4.000
86 - Inseguimento negli oceani - 24 p.	4.000
87 - Il segreto di Cusumana - 24 p.	4.000
88 - Inseguimenti - 24 p.	4.000
89 - Addio Cusumana - 20 p.	4.000
104 - L'avventura surreale - 56 p. vol. brocc.	7.000
105 - Cocca araba - vol. brocc. - 112 p.	12.000
140 - Re di Padriente - vol. brocc. 80 p.	20.000
141 - I contrabbandieri della Louisiana - vol. brocc. 56 p.	24.000
142 - La grande avventura - vol. brocc. 64 p.	26.000
143 - Cheva Alpha Express - vol. brocc. 80 p.	28.000
● 149 - A caccia di guai - vol. brocc. 104 p.	40.000
● 150 - Messico e nuvola - vol. brocc. 56 p.	40.000

### SENKIN - CINO E FRANCO-

▲ 2 - La distruzione dei roccagli - Periodico conico - 36 p.	Lire 4.000
▲ 3 - Minaccia a suon di musica - «P» senza pericolo - 36 p.	4.000
7 - Il piano «G» - Gli occhi del male - 36 p.	4.000
8 - L'attacco alla ribalta - La strada chiave - 36 p.	4.000
9 - Il treno del terrore - Il segreto del mare - 28 p.	4.000

### SENKIN - AGENTE SEGRETO X-9-

4 - Il flagello di Shilvia - Il segreto del dottor Deel	Lire 4.000
6 - La vedova nera - Ultima ripulitura - 24 p.	4.000
10 - Sbarco in un'isola - Armi segrete - Parte 1 - 28 p.	4.000
11 - Armi segrete - Parte 2 - 28 p.	4.000
12 - Guerra nel cielo - Parte 1 - 28 p.	4.000
13 - Guerra nel cielo - Parte 2 - 24 p.	4.000
17 - Un uomo da salvare - Parte 1 - 24 p.	4.000
18 - Un uomo da salvare - Parte 2 - 20 p.	4.000
19 - Indagine perniciosa - Parte 1 - 24 p.	4.000
40 - Indagine perniciosa - Parte 2 - 24 p.	4.000
41 - Spie sul ghiaccio - 24 p.	4.000
▲ 66 - X-9 di Flanders - Parte 1 - vol. cart. b/n - 152 p.	80.000

▲ 67 - X-9 di Flanders - Parte 2 - vol. cart. b/n - 152 p.	80.000
68 - X-9 di Briggs - vol. cart. b/n - 152 p.	20.000
69 - Lady Diplomat - Parte 1 - 20 p.	4.000
70 - Lady Diplomat - Parte 2 - 24 p.	4.000
71 - The Axis Chain - Parte 1 - 20 p.	4.000
72 - The Axis Chain - Parte 2	
The oil business Ritzgang - 20 p.	4.000
73 - X-9 meets the Queen - 24 p.	4.000
74 - Legal murder - 28 p.	4.000
75 - Roman unknown - 28 p.	4.000
76 - The last escape - Parte 1 - 20 p.	4.000
77 - The last escape - Parte 2 - 20 p.	4.000
78 - The last escape - Parte 3 - 20 p.	4.000
79 - Bluejaw Dodge - Parte 1 - 20 p.	4.000
80 - Bluejaw Dodge - Parte 2 - 20 p.	4.000
81 - X-9 di Haywood - Parte 1 - vol. cart. b/n - 108 p.	20.000
82 - X-9 di Haywood - Parte 2 - vol. cart. b/n - 108 p.	20.000
▲ 94 - X-9 di Al Williamson - Processo di condonamento - Un gioiello per un tesoro - vol. brocc. - b/n - 72 p.	10.000
103 - X-9 di Al Williamson - Fast Corridor - vol. brocc. - b/n - 104 p.	10.000
106 - X-9 di Al Williamson - Contrabbando di armi - Inferno a Rags band - vol. brocc. - b/n - 72 p.	10.000











163	Frattarolo pugna - L'undi nevoso	•	20.000	180	Silly Symphonies e Moby Music (1938/1) - 32 p.	40.000
164	"Canzonette di ogni vol. - bros. - 86 p.	•	20.000	181	Silly Symphonies e Moby Music (1876/2) - 32 p.	40.000
165	"Voci di Adamo" Voci di Adamo - Ciga Duo	•	20.000	182	Silly Symphonies e Moby Music (1876/3) - 32 p.	40.000
166	"Canto di lavoro" - Bros. - 48 p.	•	20.000	183	Silly Symphonies e Moby Music (1937/2) - 32 p.	40.000
167	Volaggio - La grande voce - "Vocane a Sonora"	•	20.000	184	Silly Symphonies e Moby Music (1876/4) - 32 p.	40.000
168	La collina di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	185	Silly Symphonies e Moby Music (1876/5) - 32 p.	40.000
169	La collina di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	186	Silly Symphonies e Moby Music (1876/6) - 32 p.	40.000
170	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	187	Silly Symphonies e Moby Music (1940/1) - 32 p.	40.000
171	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	188	Silly Symphonies e Moby Music (1940/2) - 32 p.	40.000
172	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	189	Silly Symphonies e Moby Music (1941/1) - 32 p.	40.000
173	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	190	Silly Symphonies e Moby Music (1941/2) - 32 p.	40.000
174	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	191	Silly Symphonies e Moby Music (1942/1) - 32 p.	40.000
175	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	192	Silly Symphonies e Moby Music (1942/2) - 32 p.	40.000
176	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	193	Silly Symphonies e Moby Music (1943/1) - 32 p.	40.000
177	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	194	Silly Symphonies e Moby Music (1943/2) - 32 p.	40.000
178	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	195	Silly Symphonies e Moby Music (1944/1) - 32 p.	40.000
179	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	196	Silly Symphonies e Moby Music (1944/2) - 32 p.	40.000
180	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	197	Silly Symphonies e Moby Music (1945/1) - 32 p.	40.000
181	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	198	Silly Symphonies e Moby Music (1945/2) - 32 p.	40.000
182	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	199	Silly Symphonies e Moby Music (1946/1) - 32 p.	40.000
183	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	200	Silly Symphonies e Moby Music (1946/2) - 32 p.	40.000
184	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	201	Silly Symphonies e Moby Music (1947/1) - 32 p.	40.000
185	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	202	Silly Symphonies e Moby Music (1947/2) - 32 p.	40.000
186	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	203	Silly Symphonies e Moby Music (1948/1) - 32 p.	40.000
187	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	204	Silly Symphonies e Moby Music (1948/2) - 32 p.	40.000
188	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	205	Silly Symphonies e Moby Music (1949/1) - 32 p.	40.000
189	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	206	Silly Symphonies e Moby Music (1949/2) - 32 p.	40.000
190	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	207	Silly Symphonies e Moby Music (1950/1) - 32 p.	40.000
191	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	208	Silly Symphonies e Moby Music (1950/2) - 32 p.	40.000
192	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	209	Silly Symphonies e Moby Music (1951/1) - 32 p.	40.000
193	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	210	Silly Symphonies e Moby Music (1951/2) - 32 p.	40.000
194	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	211	Silly Symphonies e Moby Music (1952/1) - 32 p.	40.000
195	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	212	Silly Symphonies e Moby Music (1952/2) - 32 p.	40.000
196	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	213	Silly Symphonies e Moby Music (1953/1) - 32 p.	40.000
197	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	214	Silly Symphonies e Moby Music (1953/2) - 32 p.	40.000
198	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	215	Silly Symphonies e Moby Music (1954/1) - 32 p.	40.000
199	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	216	Silly Symphonies e Moby Music (1954/2) - 32 p.	40.000
200	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	217	Silly Symphonies e Moby Music (1955/1) - 32 p.	40.000
201	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	218	Silly Symphonies e Moby Music (1955/2) - 32 p.	40.000
202	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	219	Silly Symphonies e Moby Music (1956/1) - 32 p.	40.000
203	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	220	Silly Symphonies e Moby Music (1956/2) - 32 p.	40.000
204	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	221	Silly Symphonies e Moby Music (1957/1) - 32 p.	40.000
205	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	222	Silly Symphonies e Moby Music (1957/2) - 32 p.	40.000
206	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	223	Silly Symphonies e Moby Music (1958/1) - 32 p.	40.000
207	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	224	Silly Symphonies e Moby Music (1958/2) - 32 p.	40.000
208	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	225	Silly Symphonies e Moby Music (1959/1) - 32 p.	40.000
209	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	226	Silly Symphonies e Moby Music (1959/2) - 32 p.	40.000
210	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	227	Silly Symphonies e Moby Music (1960/1) - 32 p.	40.000
211	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	228	Silly Symphonies e Moby Music (1960/2) - 32 p.	40.000
212	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	229	Silly Symphonies e Moby Music (1961/1) - 32 p.	40.000
213	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	230	Silly Symphonies e Moby Music (1961/2) - 32 p.	40.000
214	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	231	Silly Symphonies e Moby Music (1962/1) - 32 p.	40.000
215	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	232	Silly Symphonies e Moby Music (1962/2) - 32 p.	40.000
216	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	233	Silly Symphonies e Moby Music (1963/1) - 32 p.	40.000
217	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	234	Silly Symphonies e Moby Music (1963/2) - 32 p.	40.000
218	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	235	Silly Symphonies e Moby Music (1964/1) - 32 p.	40.000
219	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	236	Silly Symphonies e Moby Music (1964/2) - 32 p.	40.000
220	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	237	Silly Symphonies e Moby Music (1965/1) - 32 p.	40.000
221	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	238	Silly Symphonies e Moby Music (1965/2) - 32 p.	40.000
222	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	239	Silly Symphonies e Moby Music (1966/1) - 32 p.	40.000
223	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	240	Silly Symphonies e Moby Music (1966/2) - 32 p.	40.000
224	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	241	Silly Symphonies e Moby Music (1967/1) - 32 p.	40.000
225	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	242	Silly Symphonies e Moby Music (1967/2) - 32 p.	40.000
226	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	243	Silly Symphonies e Moby Music (1968/1) - 32 p.	40.000
227	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	244	Silly Symphonies e Moby Music (1968/2) - 32 p.	40.000
228	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	245	Silly Symphonies e Moby Music (1969/1) - 32 p.	40.000
229	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	246	Silly Symphonies e Moby Music (1969/2) - 32 p.	40.000
230	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	247	Silly Symphonies e Moby Music (1970/1) - 32 p.	40.000
231	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	248	Silly Symphonies e Moby Music (1970/2) - 32 p.	40.000
232	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	249	Silly Symphonies e Moby Music (1971/1) - 32 p.	40.000
233	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	250	Silly Symphonies e Moby Music (1971/2) - 32 p.	40.000
234	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	251	Silly Symphonies e Moby Music (1972/1) - 32 p.	40.000
235	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	252	Silly Symphonies e Moby Music (1972/2) - 32 p.	40.000
236	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	253	Silly Symphonies e Moby Music (1973/1) - 32 p.	40.000
237	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	254	Silly Symphonies e Moby Music (1973/2) - 32 p.	40.000
238	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	255	Silly Symphonies e Moby Music (1974/1) - 32 p.	40.000
239	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	256	Silly Symphonies e Moby Music (1974/2) - 32 p.	40.000
240	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	257	Silly Symphonies e Moby Music (1975/1) - 32 p.	40.000
241	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	258	Silly Symphonies e Moby Music (1975/2) - 32 p.	40.000
242	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	259	Silly Symphonies e Moby Music (1976/1) - 32 p.	40.000
243	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	260	Silly Symphonies e Moby Music (1976/2) - 32 p.	40.000
244	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	261	Silly Symphonies e Moby Music (1977/1) - 32 p.	40.000
245	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	262	Silly Symphonies e Moby Music (1977/2) - 32 p.	40.000
246	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	263	Silly Symphonies e Moby Music (1978/1) - 32 p.	40.000
247	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	264	Silly Symphonies e Moby Music (1978/2) - 32 p.	40.000
248	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	265	Silly Symphonies e Moby Music (1979/1) - 32 p.	40.000
249	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	266	Silly Symphonies e Moby Music (1979/2) - 32 p.	40.000
250	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	267	Silly Symphonies e Moby Music (1980/1) - 32 p.	40.000
251	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	268	Silly Symphonies e Moby Music (1980/2) - 32 p.	40.000
252	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	269	Silly Symphonies e Moby Music (1981/1) - 32 p.	40.000
253	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	270	Silly Symphonies e Moby Music (1981/2) - 32 p.	40.000
254	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	271	Silly Symphonies e Moby Music (1982/1) - 32 p.	40.000
255	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	272	Silly Symphonies e Moby Music (1982/2) - 32 p.	40.000
256	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	273	Silly Symphonies e Moby Music (1983/1) - 32 p.	40.000
257	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	274	Silly Symphonies e Moby Music (1983/2) - 32 p.	40.000
258	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	275	Silly Symphonies e Moby Music (1984/1) - 32 p.	40.000
259	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	276	Silly Symphonies e Moby Music (1984/2) - 32 p.	40.000
260	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	277	Silly Symphonies e Moby Music (1985/1) - 32 p.	40.000
261	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	278	Silly Symphonies e Moby Music (1985/2) - 32 p.	40.000
262	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	279	Silly Symphonies e Moby Music (1986/1) - 32 p.	40.000
263	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	280	Silly Symphonies e Moby Music (1986/2) - 32 p.	40.000
264	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	281	Silly Symphonies e Moby Music (1987/1) - 32 p.	40.000
265	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	282	Silly Symphonies e Moby Music (1987/2) - 32 p.	40.000
266	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	283	Silly Symphonies e Moby Music (1988/1) - 32 p.	40.000
267	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	284	Silly Symphonies e Moby Music (1988/2) - 32 p.	40.000
268	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	285	Silly Symphonies e Moby Music (1989/1) - 32 p.	40.000
269	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	286	Silly Symphonies e Moby Music (1989/2) - 32 p.	40.000
270	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	287	Silly Symphonies e Moby Music (1990/1) - 32 p.	40.000
271	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	288	Silly Symphonies e Moby Music (1990/2) - 32 p.	40.000
272	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	289	Silly Symphonies e Moby Music (1991/1) - 32 p.	40.000
273	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	290	Silly Symphonies e Moby Music (1991/2) - 32 p.	40.000
274	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	291	Silly Symphonies e Moby Music (1992/1) - 32 p.	40.000
275	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	292	Silly Symphonies e Moby Music (1992/2) - 32 p.	40.000
276	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	293	Silly Symphonies e Moby Music (1993/1) - 32 p.	40.000
277	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	294	Silly Symphonies e Moby Music (1993/2) - 32 p.	40.000
278	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	295	Silly Symphonies e Moby Music (1994/1) - 32 p.	40.000
279	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	296	Silly Symphonies e Moby Music (1994/2) - 32 p.	40.000
280	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	297	Silly Symphonies e Moby Music (1995/1) - 32 p.	40.000
281	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	298	Silly Symphonies e Moby Music (1995/2) - 32 p.	40.000
282	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	299	Silly Symphonies e Moby Music (1996/1) - 32 p.	40.000
283	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	300	Silly Symphonies e Moby Music (1996/2) - 32 p.	40.000
284	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	301	Silly Symphonies e Moby Music (1997/1) - 32 p.	40.000
285	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	302	Silly Symphonies e Moby Music (1997/2) - 32 p.	40.000
286	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	303	Silly Symphonies e Moby Music (1998/1) - 32 p.	40.000
287	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	304	Silly Symphonies e Moby Music (1998/2) - 32 p.	40.000
288	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	305	Silly Symphonies e Moby Music (1999/1) - 32 p.	40.000
289	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	306	Silly Symphonies e Moby Music (1999/2) - 32 p.	40.000
290	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	307	Silly Symphonies e Moby Music (2000/1) - 32 p.	40.000
291	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	308	Silly Symphonies e Moby Music (2000/2) - 32 p.	40.000
292	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	309	Silly Symphonies e Moby Music (2001/1) - 32 p.	40.000
293	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	310	Silly Symphonies e Moby Music (2001/2) - 32 p.	40.000
294	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	311	Silly Symphonies e Moby Music (2002/1) - 32 p.	40.000
295	Il cigno di Petrus - Le. - 48 p.	•	20.000	312	Silly Symphonies e Moby Music (2002/2) - 32 p.	40.000
296	Il c					

SEMI - BRICK BRAWLER - (tweede daemdael 4 colort)						
38	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	210	Mickey Mouse - Gaay strips - 1854/2 - 32p	8,000
39	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	211	Mickey Mouse - Gaay strips - 1855/1 - 32p	8,000
40	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	212	Mickey Mouse - Gaay strips - 1856/1 - 32p	8,000
41	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	213	Mickey Mouse - Gaay strips - 1857/1 - 32p	8,000
42	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	214	Mickey Mouse - Gaay strips - 1858/1 - 32p	8,000
43	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	215	Mickey Mouse - Gaay strips - 1859/1 - 32p	8,000
44	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	216	Mickey Mouse - Gaay strips - 1860/1 - 32p	8,000
45	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	217	Mickey Mouse - Gaay strips - 1861/1 - 32p	8,000
46	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	218	Mickey Mouse - Gaay strips - 1862/1 - 32p	8,000
47	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	219	Mickey Mouse - Gaay strips - 1863/1 - 32p	8,000
48	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	220	Mickey Mouse - Gaay strips - 1864/1 - 32p	8,000
49	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	221	Mickey Mouse - Gaay strips - 1865/1 - 32p	8,000
50	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	222	Mickey Mouse - Gaay strips - 1866/1 - 32p	8,000
51	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	223	Mickey Mouse - Gaay strips - 1867/1 - 32p	8,000
52	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	224	Mickey Mouse - Gaay strips - 1868/1 - 32p	8,000
53	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	225	Mickey Mouse - Gaay strips - 1869/1 - 32p	8,000
54	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	226	Mickey Mouse - Gaay strips - 1870/1 - 32p	8,000
55	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	227	Mickey Mouse - Gaay strips - 1871/1 - 32p	8,000
56	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	228	Mickey Mouse - Gaay strips - 1872/1 - 32p	8,000
57	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	229	Mickey Mouse - Gaay strips - 1873/1 - 32p	8,000
58	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	230	Mickey Mouse - Gaay strips - 1874/1 - 32p	8,000
59	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	231	Mickey Mouse - Gaay strips - 1875/1 - 32p	8,000
60	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	232	Mickey Mouse - Gaay strips - 1876/1 - 32p	8,000
61	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	233	Mickey Mouse - Gaay strips - 1877/1 - 32p	8,000
62	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	234	Mickey Mouse - Gaay strips - 1878/1 - 32p	8,000
63	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	235	Mickey Mouse - Gaay strips - 1879/1 - 32p	8,000
64	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	236	Mickey Mouse - Gaay strips - 1880/1 - 32p	8,000
65	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	237	Mickey Mouse - Gaay strips - 1881/1 - 32p	8,000
66	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	238	Mickey Mouse - Gaay strips - 1882/1 - 32p	8,000
67	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	239	Mickey Mouse - Gaay strips - 1883/1 - 32p	8,000
68	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	240	Mickey Mouse - Gaay strips - 1884/1 - 32p	8,000
69	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	241	Mickey Mouse - Gaay strips - 1885/1 - 32p	8,000
70	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	242	Mickey Mouse - Gaay strips - 1886/1 - 32p	8,000
71	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	243	Mickey Mouse - Gaay strips - 1887/1 - 32p	8,000
72	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	244	Mickey Mouse - Gaay strips - 1888/1 - 32p	8,000
73	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	245	Mickey Mouse - Gaay strips - 1889/1 - 32p	8,000
74	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	246	Mickey Mouse - Gaay strips - 1890/1 - 32p	8,000
75	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	247	Mickey Mouse - Gaay strips - 1891/1 - 32p	8,000
76	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	248	Mickey Mouse - Gaay strips - 1892/1 - 32p	8,000
77	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	249	Mickey Mouse - Gaay strips - 1893/1 - 32p	8,000
78	Uw moudo pater (3 - 16 p)	.....	8,000	250	Mickey Mouse - Gaay strips - 1894/1 - 32p	8,000
79	Uw moudo pater	.....	8,000			

**COLLANA AUTORI**

36	ca. 590 - 10 p.	8.000	
83	ca. 610 - 10 p.	8.000	
84	ca. 610 - 10 p.	8.000	
85	ca. 620 - 10 p.	8.000	
86	ca. 620 - 10 p.	8.000	
87	ca. 630 - 10 p.	8.000	
89	ca. 650 - 10 p.	8.000	
90	ca. 650 - 10 p.	8.000	
91	ca. 650 - 10 p.	8.000	
121	ca. 740 - 10 p. bruci. - 48 p.	24.000	
122	ca. 740 - 10 p. bruci. - 48 p.	24.000	
123	ca. 13.1415 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
124	ca. 16.1718 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
125	ca. 16.1718 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
126	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
127	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
128	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
129	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
130	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
131	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
132	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
133	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
134	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
135	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
136	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
137	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
138	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
139	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
140	ca. 22.2324 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
141	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
142	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
143	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
144	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
145	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
146	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
147	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
148	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
149	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
150	ca. 31.3233 - 10 p. bruci. - 45 p.	24.000	
151	ca. 72.7374 - 10 p. bruci. - 32 p.	32.000	
152	Il ritorno di Breck Borden a Corcoran - 48 p.	32.000	
153	Tragedia di Corcoran e Corcoran - 48 p.	32.000	

SERIE-STEVE CANYON: (con tavole domenicali a 4 colori)			
15	Primo albo (1949/50) - 20 p.	..... Lire	8.000
16	Secondo albo (1949/50) - 20 p.	.....	8.000
17	Terzo albo (1949/50) - 20 p.	.....	8.000
18	Quarto albo (1949/50) - 20 p.	.....	8.000
19	Quinto albo (1950/51) - 20 p.	.....	8.000
20	Quinto albo (1950/51) - 20 p.	.....	8.000

101	Servo also (1902-2) 20 p.	5,000	
102	Servo also (1902-3) 40 p.	5,000	
103	Cattaro also (1904-5) 20 p.	5,000	
104	Dono also (1905-6) 42 p.	5,000	
105	Destino also (1906-8) 40 p.	5,000	
106	Reforma Unificata (1947-1) 45 p.	28,000	
107	Reforma Unificata (1947-2) 45 p.	28,000	
108	Reforma Unificata (1947-3) 45 p.	28,000	
109	Reforma Unificata (1947-4) 45 p.	28,000	
110	Reforma Unificata (1948-2) 45 p.	28,000	
111	Reforma Unificata (1948-3) 45 p.	28,000	
112	Stara and Berger (1901-1) 48 p.	28,000	
113	Stara and Berger (1901-2) 48 p.	28,000	
114	Stara and Berger (1903-1) 48 p.	28,000	
115	Stara and Berger (1903-2) 48 p.	28,000	
116	Stara and Berger (1903-3) 48 p.	28,000	
117	Stara and Berger (1903-4) 48 p.	28,000	
118	Stara and Berger (1903-5) 48 p.	28,000	
119	Stara and Berger (1904-1) 48 p.	28,000	
120	Stara and Berger (1904-2) 48 p.	28,000	
121	Stara and Berger (1904-3) 48 p.	28,000	
122	Stara and Berger (1904-4) 48 p.	28,000	
123	Stara and Berger (1904-5) 48 p.	28,000	
124	Stara and Berger (1905-1) 48 p.	28,000	
125	Stara and Berger (1905-2) 48 p.	28,000	
126	Stara and Berger (1905-3) 48 p.	28,000	
127	Stara and Berger (1905-4) 48 p.	28,000	
128	Stara and Berger (1905-5) 48 p.	28,000	
129	Stara and Berger (1906-1) 48 p.	28,000	
130	Stara and Berger (1906-2) 48 p.	28,000	
131	Stara and Berger (1906-3) 48 p.	28,000	
132	Stara and Berger (1906-4) 48 p.	28,000	
133	Stara and Berger (1906-5) 48 p.	28,000	
134	Stara and Berger (1907-1) 48 p.	28,000	
135	Stara and Berger (1907-2) 48 p.	28,000	
136	Stara and Berger (1907-3) 48 p.	28,000	
137	Stara and Berger (1907-4) 48 p.	28,000	
138	Stara and Berger (1907-5) 48 p.	28,000	
139	Stara and Berger (1908-1) 48 p.	28,000	
140	Stara and Berger (1908-2) 48 p.	28,000	
141	Stara and Berger (1908-3) 48 p.	28,000	
142	Stara and Berger (1908-4) 48 p.	28,000	
143	Stara and Berger (1908-5) 48 p.	28,000	
144	Stara and Berger (1909-1) 48 p.	28,000	
145	Stara and Berger (1909-2) 48 p.	28,000	
146	Stara and Berger (1909-3) 48 p.	28,000	
147	Stara and Berger (1909-4) 48 p.	28,000	
148	Stara and Berger (1909-5) 48 p.	28,000	
149	Stara and Berger (1910-1) 48 p.	28,000	
150	Stara and Berger (1910-2) 48 p.	28,000	
151	Stara and Berger (1910-3) 48 p.	28,000	
152	Stara and Berger (1910-4) 48 p.	28,000	
153	Stara and Berger (1910-5) 48 p.	28,000	
154	Stara and Berger (1911-1) 48 p.	28,000	
155	Stara and Berger (1911-2) 48 p.	28,000	
156	Stara and Berger (1911-3) 48 p.	28,000	
157	Stara and Berger (1911-4) 48 p.	28,000	
158	Stara and Berger (1911-5) 48 p.	28,000	
159	Stara and Berger (1912-1) 48 p.	28,000	
160	Stara and Berger (1912-2) 48 p.	28,000	
161	Stara and Berger (1912-3) 48 p.	28,000	
162	Stara and Berger (1912-4) 48 p.	28,000	
163	Stara and Berger (1912-5) 48 p.	28,000	
164	Stara and Berger (1913-1) 48 p.	28,000	
165	Stara and Berger (1913-2) 48 p.	28,000	
166	Stara and Berger (1913-3) 48 p.	28,000	
167	Stara and Berger (1913-4) 48 p.	28,000	
168	Stara and Berger (1913-5) 48 p.	28,000	
169	Stara and Berger (1914-1) 48 p.	28,000	
170	Stara and Berger (1914-2) 48 p.	28,000	
171	Stara and Berger (1914-3) 48 p.	28,000	
172	Stara and Berger (1914-4) 48 p.	28,000	
173	Stara and Berger (1914-5) 48 p.	28,000	
174	Stara and Berger (1915-1) 48 p.	28,000	
175	Stara and Berger (1915-2)	28,000	

[illegible]

Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/2	
dal n. 185 al n. 210 = vol. cart. 216 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/3	
dal n. 211 al n. 235 = vol. cart. 168 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/4	
dal n. 236 al n. 255 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/5	
dal n. 256 al n. 275 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/6	
dal n. 276 al n. 295 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/7	
dal n. 296 al n. 315 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/8	
dal n. 316 al n. 335 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/9	
dal n. 336 al n. 355 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/10	
dal n. 356 al n. 375 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/11	
dal n. 376 al n. 395 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1928/12	
dal n. 396 al n. 415 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/1	
dal n. 416 al n. 435 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/2	
dal n. 436 al n. 455 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/3	
dal n. 456 al n. 475 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/4	
dal n. 476 al n. 495 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/5	
dal n. 496 al n. 515 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/6	
dal n. 516 al n. 535 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/7	
dal n. 536 al n. 555 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/8	
dal n. 556 al n. 575 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/9	
dal n. 576 al n. 595 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/10	
dal n. 596 al n. 615 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/11	
dal n. 616 al n. 635 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1929/12	
dal n. 636 al n. 655 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/1	
dal n. 656 al n. 675 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/2	
dal n. 676 al n. 695 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/3	
dal n. 696 al n. 715 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/4	
dal n. 716 al n. 735 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/5	
dal n. 736 al n. 755 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/6	
dal n. 756 al n. 775 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/7	
dal n. 776 al n. 795 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/8	
dal n. 796 al n. 815 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/9	
dal n. 816 al n. 835 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/10	
dal n. 836 al n. 855 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/11	
dal n. 856 al n. 875 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1930/12	
dal n. 876 al n. 895 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/1	
dal n. 896 al n. 915 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/2	
dal n. 916 al n. 935 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/3	
dal n. 936 al n. 955 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/4	
dal n. 956 al n. 975 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/5	
dal n. 976 al n. 995 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/6	
dal n. 996 al n. 1015 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/7	
dal n. 1016 al n. 1035 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/8	
dal n. 1036 al n. 1055 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/9	
dal n. 1056 al n. 1075 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/10	
dal n. 1076 al n. 1095 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/11	
dal n. 1096 al n. 1115 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1931/12	
dal n. 1116 al n. 1135 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1932/1	
dal n. 1136 al n. 1155 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80
Topolino di Arnolfo Mondadori: 1932/2	
dal n. 1156 al n. 1175 = vol. cart. 208 p. 4 vol.	80

SI D'ORO di Arnoldo Mondadori - edizione anteguerra (bicol.)

Topolino e la gatta spaurita (n. 17)	Libri
Topolino e la gatta spaurita (n. 21)	10
Topolino senza la B. Scrocco (n. 24)	10
Topolino ne per forza (n. 26)	10
Topolino e Robinson Crusoe (n. 32)	10
Topolino e Robinson Crusoe II (n. 34)	10
Topolino e il mistero di Mancia Nera I ep. (n. 36)	10
Topolino e il mistero di Mancia Nera II ep. (n. 38)	10
Topolino creatore d'oro (n. 40)	10
La lampada di Aladino I ep. (n. 41)	10
La lampada di Aladino II ep. (n. 43)	10
La lampada di Aladino III ep. (n. 45)	10
Amami amami-cammette (n. 53)	10
Topolino e la casa dei porcellini (n. 59)	10
Topolino e il mistero di casa Flanica (n. 63)	10
Topolino sempre troppo (n. 67)	10
Topolino giornalista (n. 71)	10
I tre porcellini e il loro baffino (n. 82)	10
Topolino e il mostro bianco (n. 87)	10
Topolino nascente di Canale (n. 89)	10
Topolino nel paese dei ciclisti (n. 91)	10
Topolino e Papa corradino (n. 13)	12
Topolino e la prima Gatta (n. 16)	12
Topolino e la città invisibile (n. 17)	12

SI NEL REGNO DI TOPOLINO di Arnaldo Mondadori (bicol.)

mano orizzontale).....	Lire 100
Topolino e l'orfanella (n. 13 ed.).....	• 100
Topolino e la Pace dei califfi (n. 7, 8).....	• 100
Topolino giornalista (n. 11).....	• 100
Topolino e i pirati (n. 12).....	• 100
Il Pirla corrotto (n. 12).....	• 100
Il tesoro di Carabelli (n. 15).....	• 100
Topolino e il pirata Grango (n. 16).....	• 100
Le prodezze dello struzzo Oscar (n. 21).....	• 100
Topolino agente della polizia segreta (n. 30).....	• 100
Topolino e la casa segreta (n. 32).....	• 100
Topolino alla casa dei fantasma (n. 37).....	• 100
Topolino e il mistero dell'«Uomo Piovra» (n. 48).....	• 100
Bancanove e i 17 Nani (n. 66).....	• 100
Bancanove e il mago Bastiloso (n. 92).....	• 100

BI NEL REGNO DI TOPOLINO di Arnaldo Mondadori (bicol.)

Topolone (v. <i>verruccia</i> )	
Topolone nel Moglietto (n. 2)	Lee 0
Topolone nel Tevere (n. 2)	Lee 0
Topolone e l'altare del sapone (n. 4)	Lee 0
Topolone presenta il dato Macaluso (n. 5)	Lee 0
Topolone battezzato e i suoi vari soprannomi (n. 5)	Lee 0
Topolone presenta il fatto del 1911 (n. 6)	Lee 0
Topolone denuncerà a malincuore (n. 6)	Lee 0
Topolone presenta il nuovo se (n. 9)	Lee 0
Topolone presenta Paolo Piccolo (n. 10)	Lee 0
Topolone e il cangiarlo (n. 14)	Lee 0
Topolone in guerra (n. 16)	Lee 0
Topolone presenta Paolo Piccolo (n. 17)	Lee 0
Topolone presenta Paolo Piccolo (n. 18)	Lee 0
Topolone anziano (n. 19)	Lee 0
Topolone rivoluzionario e le proprie carte (n. 20)	Lee 0
Le nuove tribolazioni di Zio Topolone (n. 22)	Lee 0
Topolone e il bel d'ago (n. 23)	Lee 0
Topolone presenta Paolo Piccolo (n. 24)	Lee 0
La rivista di Topolone (n. 25)	Lee 0
Topolone battezzato (n. 26)	Lee 0
Topolone e la bella ragazza (n. 27)	Lee 0
La guerra mondiale degli inuovi (n. 28)	Lee 0
Le grazie offerte di Topolone (n. 29)	Lee 0
Topolone trovata di Topolone (n. 31)	Lee 0
Le disavventure di Paolo Piccolo (n. 33)	Lee 0
Topolone e il grande indiano (n. 34)	Lee 0



• <i>Topolino ventiquattrore</i> (n. 35)	4.000	31	La prova di mercurato) di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino a sei tratti</i> (quattro d'ore) (n. 36)	4.000	31	Le tre del delatini (Les Trois Cookery) di France	18.000
• <i>Topolino alla volta (tutto)</i> (n. 37)	4.000	31	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e la tragedia del gale (n. 39)</i>	4.000	32	Andrea Puzos di Baglioni - 96 p.	20.000
• <i>Topolino giura (tutto)</i> (n. 40)	4.000	32	Industria in bionica (L. 7000)	40.000
• <i>Topolino e i Ginepro (Topolino)</i> (n. 41)	4.000	32	Bel del delatini (Les Trois Cookery) di France	48 p.
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 42)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 43)</i>	4.000	33	Morale di Baglioni e di Elzabet Saperi - 64 p.	20.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 44)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 45)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 46)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 47)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 48)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 49)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 50)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 51)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 52)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 53)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 54)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 55)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 56)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 57)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 58)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 59)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 60)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 61)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 62)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 63)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 64)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 65)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 66)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 67)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 68)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 69)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 70)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 71)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 72)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 73)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 74)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 75)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 76)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 77)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 78)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 79)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 80)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 81)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 82)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 83)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 84)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 85)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 86)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 87)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 88)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 89)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 90)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 91)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 92)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 93)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 94)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 95)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 96)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 97)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 98)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 99)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000
• <i>Topolino e i suoi sette (n. 100)</i>	4.000	33	La casa di Baglioni - 48 p.	12.000

Gli albi di «Nel Regno di Topolino» sono disponibili tutti se acquistati in un'unica soluzione (95 albi); possono essere acquistati anche singolarmente ad eccezione del nn. 8/17/19/23/32/66/92.

**COLLANA COMICS OGGI**[illegible]

31	Il proce (Il marchese) di Sgarbes - 45 p.	12.000
31 bis	Le tre donne (Les trois Dames) di France - 6 p. (solo teatro)	12.000
32	Andrea Panizza di Francia - 96 p.	12.000
32 bis	(Adattata in broccato - 1.500)	
32 bis	Le tre infermi (Les trois malades) di Gracian - 45 p. (solo teatro)	12.000
33	Il re (Le Roi) di Chabrier e Bizet-Strauss - 64 p.	12.000
33 bis	Il negro di Saverre Tarnier (Michel Valliani) di Garcia - 45 p.	12.000
34	Il Sing Sine (Il popolo) di Abela e Berrut - 45 p.	12.000
34 bis	San Pans di Rhotard - 528 p. (solo teatro)	32.000
35	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
36	Tutte in Onze (Tutti in Onze) di Herge - 64 p.	15.000
37	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
38	L'incontro pascuto (Tutti in Onze) di Herge - 64 p.	15.000
39	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
40	Uragano (Gula) (Tutti in Onze) di Baccini e Balzani - 45 p.	12.000
41	Il Re (Le Roi) di Morricone e Costa - 45 p.	12.000
42	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
43	Il Principe Bianco (Michel Valliani) di Costa - 45 p.	12.000
44	Donde (Le Roi) di Morricone e Costa - 45 p.	12.000
45	Spettro di Rhotard - 45 p.	12.000
46	Com. tutti saggi - 45 p.	12.000
47	Donde (Le Roi) di Morricone e Costa - 45 p.	12.000
48	Blue Moon - Effetto Anestesi (Rudy) di Traini e Costa - 45 p.	12.000
49	Yachino Dada (Tutti in Onze) di Abela e Berrut - 45 p.	12.000
50	Barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
51	Barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
52	Vola 71 - 289 p.	12.000
53	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
54	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
55	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
56	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
57	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
58	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
59	Le Roi di Giacomo	12.000
60	Tutti in pane del Rossi (Tutti in Parigi - 144 p.)	15.000
61	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
62	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
63	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
64	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
65	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
66	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
67	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
68	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
69	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
70	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
71	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
72	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
73	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
74	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
75	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
76	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
77	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
78	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
79	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
80	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
81	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
82	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
83	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
84	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
85	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
86	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
87	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
88	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
89	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
90	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
91	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
92	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
93	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
94	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
95	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
96	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
97	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
98	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
99	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000
100	Il barbiere di Siviglia (Le barbiere de Séville) di Rossini - 45 p.	12.000

73	- Il tesoro di Sakam il Rosso (Tintin) di Hergé - 64 p....	18.00
74	- Il segreto del Licorno (Tintin) di Hergé - 64 p.....	18.00
75	- Il Muro, autori vari - 80 p. (solo broccurato).....	18.00

- vol. 5 - 240 p. .... 25.00

79	di - 6.240 p.	28,00
80	Il grande storia di Renato Barilli - v. 1	28,00
81	X-Men 2 (Masterworks) autori vari - vol. 7 - 840 p.	28,00
82	Il grande storia di Renato Barilli - v. 2	28,00
83	Guerra Calda di Romano - 64 p.	18,00
84	Le 5 formate del Prof. Sato il Prof. (Blake e Mortimer) di Jacques e De Moor - 48 p.	16,00
85	Venditori (2) (Masterworks) di Lee e Kirby - vol. 2 - 218 p.	28,00
86	L'Ultimo Rapace (3) (Masterworks) di Lee e Ditko - vol. 10 - 172 p.	28,00
87	Tutta una vita dell'uomo nero (Cristi) di Ringe - 64 p.	19,00
88	Gold Star (Masterworks) di Ringe - 64 p.	28,00
89	X-Men 3 (Masterworks) autori vari - vol. 11 - 170 p.	28,00
90	X-Men 4 (Masterworks) autori vari - vol. 12 - 180 p.	28,00
91	Il grande storia di Renato Barilli - v. 3	28,00
92	L'Affare Omega (Cristi) di Ringe - 64 p.	19,00
93	Il grande storia di Renato Barilli - v. 4	28,00
94	Casta America (Masterworks) di Lee e Kirby - vol. 13 - 140 p.	28,00
95	Tutti nel mondo di Lee e Wood - vol. 14 - 350 p.	28,00
96	La mia vita di Ringe e Chay - 72 p.	28,00
97	Il grande storia di Renato Barilli - v. 5	28,00
98	Una vita di De Angeli e Brundini - 48 p.	18,00
99	Il grande storia di Renato Barilli - v. 6	28,00
100	Tutte e Pagine (Cristi) di Ringe - 64 p.	19,00
101	Il grande storia di Renato Barilli - v. 7	28,00
102	Punti di Vista (3) (Masterworks) di Lee e Kirby - vol. 14 - 170 p.	28,00
103	Silver Surfer (Masterworks) di Lee e Buscema - vol. 16 - 160 p.	28,00
104	Il grande storia di Renato Barilli - v. 8	28,00
105	Il grande storia di Renato Barilli - v. 9	28,00
106	Il grande storia di Renato Barilli - v. 10	28,00
107	Il grande storia di Renato Barilli - v. 11	28,00
108	Il grande storia di Renato Barilli - v. 12	28,00
109	Il grande storia di Renato Barilli - v. 13	28,00
110	Il grande storia di Renato Barilli - v. 14	28,00
111	Il grande storia di Renato Barilli - v. 15	28,00
112	Il grande storia di Renato Barilli - v. 16	28,00
113	Il grande storia di Renato Barilli - v. 17	28,00
114	Il grande storia di Renato Barilli - v. 18	28,00
115	Il grande storia di Renato Barilli - v. 19	28,00
116	Il grande storia di Renato Barilli - v. 20	28,00
117	Il grande storia di Renato Barilli - v. 21	28,00
118	Il grande storia di Renato Barilli - v. 22	28,00
119	Il grande storia di Renato Barilli - v. 23	28,00
120	Il grande storia di Renato Barilli - v. 24	28,00
121	Il grande storia di Renato Barilli - v. 25	28,00
122	Il grande storia di Renato Barilli - v. 26	28,00
123	Il grande storia di Renato Barilli - v. 27	28,00
124	Il grande storia di Renato Barilli - v. 28	28,00
125	Il grande storia di Renato Barilli - v. 29	28,00
126	Il grande storia di Renato Barilli - v. 30	28,00
127	Il grande storia di Renato Barilli - v. 31	28,00
128	Il grande storia di Renato Barilli - v. 32	28,00
129	Il grande storia di Renato Barilli - v. 33	28,00
130	Il grande storia di Renato Barilli - v. 34	28,00
131	Il grande storia di Renato Barilli - v. 35	28,00
132	Il grande storia di Renato Barilli - v. 36	28,00
133	Il grande storia di Renato Barilli - v. 37	28,00
134	Il grande storia di Renato Barilli - v. 38	28,00
135	Il grande storia di Renato Barilli - v. 39	28,00
136	Il grande storia di Renato Barilli - v. 40	28,00
137	Il grande storia di Renato Barilli - v. 41	28,00
138	Il grande storia di Renato Barilli - v. 42	28,00
139	Il grande storia di Renato Barilli - v. 43	28,00
140	Il grande storia di Renato Barilli - v. 44	28,00
141	Il grande storia di Renato Barilli - v. 45	28,00
142	Il grande storia di Renato Barilli - v. 46	28,00
143	Il grande storia di Renato Barilli - v. 47	28,00
144	Il grande storia di Renato Barilli - v. 48	28,00
145	Il grande storia di Renato Barilli - v. 49	28,00
146	Il grande storia di Renato Barilli - v. 50	28,00
147	Il grande storia di Renato Barilli - v. 51	28,00
148	Il grande storia di Renato Barilli - v. 52	28,00
149	Il grande storia di Renato Barilli - v. 53	28,00
150	Il grande storia di Renato Barilli - v. 54	28,00
151	Il grande storia di Renato Barilli - v. 55	28,00
152	Il grande storia di Renato Barilli - v. 56	28,00
153	Il grande storia di Renato Barilli - v. 57	28,00
154	Il grande storia di Renato Barilli - v. 58	28,00
155	Il grande storia di Renato Barilli - v. 59	28,00
156	Il grande storia di Renato Barilli - v. 60	28,00
157	Il grande storia di Renato Barilli - v. 61	28,00
158	Il grande storia di Renato Barilli - v. 62	28,00
159	Il grande storia di Renato Barilli - v. 63	28,00
160	Il grande storia di Renato Barilli - v. 64	28,00
161	Il grande storia di Renato Barilli - v. 65	28,00
162	Il grande storia di Renato Barilli - v. 66	28,00
163	Il grande storia di Renato Barilli - v. 67	28,00
164	Il grande storia di Renato Barilli - v. 68	28,00
165	Il grande storia di Renato Barilli - v. 69	28,00

## COLLANA DEL SAGGIO

LIBRI-CARTONI (volumi brosurati)

1 -	Fuente ALMA di O. Pazienza e R. Rinaldi - 96 p. - b/n - Lire	20.000
2 -	Atti dell'alleanza di C. Bertarelli - 112 p. - b/n e 4 col.	30.000
3 -	Raccontare le immagini: Maurizio Sendia a cura di M. Cochet e P. Vassalli - 96 p. - b/n e 4 col.	35.000
4 -	Comie Art Book: Catalogo generale ragionato - 232 p. - b/n.	50.000
5 -	Indici generali rivista Comie - 140/320 p. - b/n	14.000
6 -	La crisi di Uccello - 112 p. - b/n e 4 col.	35.000
7 -	Fatti - 112 p. - b/n e 4 col.	35.000
8 -	Il movimento Pro-Frou: Echnauren, Perini, Topor, a cura di O. Corulich - 48 p. - b/n e 4 col.	20.000

**SUPPLEMENTI ALLE RIVISTE**

COMIC ART

9	Racoma	Omni A7 1/2/3	8,000	lure	6,000
10	Racoma	Omni A7 4/5/6	8,000		6,000
11	Racoma	Omni A7 7/8/9	8,000		6,000
12	Racoma	Omni A7 10/11/12	8,000		6,000
13	Racoma	Omni A7 13/14/15	8,000		6,000
14	Racoma	Omni A7 16/17/18	8,000		6,000
15	Racoma	Omni A7 19/20/21	8,000		6,000
16	Racoma	Omni A7 22/23/24	8,000		6,000
17	Racoma	Omni A7 25/26/27	8,000		6,000
18	Racoma	Omni A7 28/29/30	8,000		6,000
19	Racoma	Omni A7 31/32/33	8,000		7,000
20	Racoma	Omni A7 34/35/36	8,000		7,000
21	Racoma	Omni A7 37/38/39	8,000		7,000
22	Racoma	Omni A7 40/41/42	8,000		7,000
23	Racoma	Omni A7 43/44/45	8,000		7,000
24	Racoma	Omni A7 46/47/48	8,000		7,000
25	Racoma	Omni A7 49/50/51	8,000		7,000
26	Racoma	Omni A7 52/53/54	8,000		7,000
27	Racoma	Omni A7 55/56/57	8,000		7,000
28	Racoma	Omni A7 58/59/60	8,000		7,000
29	Racoma	Omni A7 61/62/63	8,000		7,000
30	Racoma	Omni A7 64/65/66	8,000		7,000
31	Racoma	Omni A7 67/68/69	8,000		7,000
32	Racoma	Omni A7 69/70/71	8,000		7,000
33	Racoma	Omni A7 72/73/74	8,000		7,000
34	Racoma	Omni A7 75/76/77	8,000		7,000
35	Racoma	Omni A7 78/79/80	8,000		7,000
36	Racoma	Omni A7 81/82/83	8,000		7,000
37	Racoma	Omni A7 84/85/86	8,000		7,000
38	Racoma	Omni A7 87/88/89	8,000		7,000
39	Racoma	Omni A7 90/91/92	8,000		7,000
40	Racoma	Omni A7 93/94/95	8,000		7,000
41	Racoma	Omni A7 96/97/98	8,000		7,000
42	Racoma	Omni A7 99/100	8,000		7,000
43	Racoma	Omni A7 101/102	8,000		7,000
44	Racoma	Omni A7 103/104	8,000		7,000
45	Racoma	Omni A7 105/106	8,000		7,000
46	Racoma	Omni A7 107/108	8,000		7,000
47	Racoma	Omni A7 109/110	8,000		7,000
48	Racoma	Omni A7 111/112	8,000		7,000
49	Racoma	Omni A7 113/114	8,000		7,000
50	Racoma	Omni A7 115/116	8,000		7,000
51	Racoma	Omni A7 117/118	8,000		7,000
52	Racoma	Omni A7 119/120	8,000		7,000
53	Racoma	Omni A7 121/122	8,000		7,000
54	Racoma	Omni A7 123/124	8,000		7,000
55	Racoma	Omni A7 125/126	8,000		7,000
56	Racoma	Omni A7 127/128	8,000		7,000
57	Racoma	Omni A7 129/130	8,000		7,000
58	Racoma	Omni A7 131/132	8,000		7,000
59	Racoma	Omni A7 133/134	8,000		7,000
60	Racoma	Omni A7 135/136	8,000		7,000
61	Racoma	Omni A7 137/138	8,000		7,000
62	Racoma	Omni A7 139/140	8,000		7,000
63	Racoma	Omni A7 141/142	8,000		7,000
64	Racoma	Omni A7 143/144	8,000		7,000
65	Racoma	Omni A7 145/146	8,000		7,000
66	Racoma	Omni A7 147/148	8,000		7,000
67	Racoma	Omni A7 149/150	8,000		7,000
68	Racoma	Omni A7 151/152	8,000		7,000
69	Racoma	Omni A7 153/154	8,000		7,000
70	Racoma	Omni A7 155/156	8,000		7,000
71	Racoma	Omni A7 157/158	8,000		7,000
72	Racoma	Omni A7 159/160	8,000		7,000
73	Racoma	Omni A7 161/162	8,000		7,000
74	Racoma	Omni A7 163/164	8,000		7,000
75	Racoma	Omni A7 165/166	8,000		7,000
76	Racoma	Omni A7 167/168	8,000		7,000
77	Racoma	Omni A7 169/170	8,000		7,000
78	Racoma	Omni A7 171/172	8,000		7,000
79	Racoma	Omni A7 173/174	8,000		7,000
80	Racoma	Omni A7 175/176	8,000		7,000
81	Racoma	Omni A7 177/178	8,000		7,000
82	Racoma	Omni A7 179/180	8,000		7,000
83	Racoma	Omni A7 181/182	8,000		7,000
84	Racoma	Omni A7 183/184	8,000		7,000
85	Racoma	Omni A7 185/186	8,000		7,000
86	Racoma	Omni A7 187/188	8,000		7,000
87	Racoma	Omni A7 189/190	8,000		7,000
88	Racoma	Omni A7 191/192	8,000		7,000
89	Racoma	Omni A7 193/194	8,000		7,000
90	Racoma	Omni A7 195/196	8,000		7,000
91	Racoma	Omni A7 197/198	8,000		7,000
92	Racoma	Omni A7 199/200	8,000		7,000
93	Racoma	Omni A7 201/202	8,000		7,000
94	Racoma	Omni A7 203/204	8,000		7,000
95	Racoma	Omni A7 205/206	8,000		7,000
96	Racoma	Omni A7 207/208	8,000		7,000
97	Racoma	Omni A7 209/210	8,000		7,000
98	Racoma	Omni A7 211/212	8,000		7,000
99	Racoma	Omni A7 213/214	8,000		7,000
100	Racoma	Omni A7 215/216	8,000		7,000
101	Racoma	Omni A7 217/218	8,000		7,000
102	Racoma	Omni A7 219/220	8,000		7,000
103	Racoma	Omni A7 221/222	8,000		7,000
104	Racoma	Omni A7 223/224	8,000		7,000
105	Racoma	Omni A7 225/226	8,000		7,000
106	Racoma	Omni A7 227/228	8,000		7,000
107	Racoma	Omni A7 229/230	8,000		7,000
108	Racoma	Omni A7 231/232	8,000		7,000
109	Racoma	Omni A7 233/234	8,000		7,000
110	Racoma	Omni A7 235/236	8,000		7,000
111	Racoma	Omni A7 237/238	8,000		7,000
112	Racoma	Omni A7 239/240	8,000		7,000
113	Racoma	Omni A7 241/242	8,000		7,000
114	Racoma	Omni A7 243/244	8,000		7,000
115	Racoma	Omni A7 245/246	8,000		7,000
116	Racoma	Omni A7 247/248	8,000		7,000
117	Racoma	Omni A7 249/250	8,000		7,000
118	Racoma	Omni A7 251/252	8,000		7,000
119	Racoma	Omni A7 253/254	8,000		7,000
120	Racoma	Omni A7 255/256	8,000		7,000
121	Racoma	Omni A7 257/258	8,000		7,000
122	Racoma	Omni A7 259/260	8,000		7,000
123	Racoma	Omni A7 261/262	8,000		7,000
124	Racoma	Omni A7 263/264	8,000		7,000
125	Racoma	Omni A7 265/266	8,000		7,000
126	Racoma	Omni A7 267/268	8,000		7,000
127	Racoma	Omni A7 269/270	8,000		7,000
128	Racoma	Omni A7 271/272	8,000		7,000
129	Racoma	Omni A7 273/274	8,000		7,000
130	Racoma	Omni A7 275/276	8,000		7,000
131	Racoma	Omni A7 277/278	8,000		7,000
132	Racoma	Omni A7 279/280	8,000		7,000
133	Racoma	Omni A7 281/282	8,000		7,000
134	Racoma	Omni A7 283/284	8,000		7,000
135	Racoma	Omni A7 285/286	8,000		7,000
136	Racoma	Omni A7 287/288	8,000		7,000
137	Racoma	Omni A7 289/290	8,000		7,000
138	Racoma	Omni A7 291/292	8,000		7,000
139	Racoma	Omni A7 293/294	8,000		7,000
140	Racoma	Omni A7 295/296	8,000		7,000
141	Racoma	Omni A7 297/298	8,000		7,000
142	Racoma	Omni A7 299/300	8,000		7,000
143	Racoma	Omni A7 301/302	8,000		7,000
144	Racoma	Omni A7 303/304	8,000		7,000
145	Racoma	Omni A7 305/306	8,000		7,000
146	Racoma	Omni A7 307/308	8,000		7,000
147	Racoma	Omni A7 309/310	8,000		7,000
148	Racoma	Omni A7 311/312	8,000		7,000
149	Racoma	Omni A7 313/314	8,000		7,000
150	Racoma	Omni A7 315/316	8,000		7,000
151	Racoma	Omni A7 317/318	8,000		7,000
152	Racoma	Omni A7 319/320	8,000		7,000
153	Racoma	Omni A7 321/322	8,000		7,000
154	Racoma	Omni A7 323/324	8,000		7,000
155	Racoma	Omni A7 325/326	8,000		7,000
156	Racoma	Omni A7 327/328	8,000		7,000
157	Racoma	Omni A7 329/330	8,000		7,000
158	Racoma	Omni A7 331/332	8,000		7,000
159	Racoma	Omni A7 333/334	8,000		7,000
160	Racoma	Omni A7 335/336	8,000		7,000
161	Racoma	Omni A7 337/338	8,000		7,000
162	Racoma	Omni A7 339/340	8,000		7,000
163	Racoma	Omni A7 341/342	8,000		7,000
164	Racoma	Omni A7 343/344	8,000		7,000
165	Racoma	Omni A7 345/346	8,000		7,000
166	Racoma	Omni A7 347/348	8,000		7,000
167	Racoma	Omni A7 349/350	8,000		7,000
168	Racoma	Omni A7 351/352	8,000		7,000
169	Racoma	Omni A7 353/354	8,000		7,000
170	Racoma	Omni A7 355/356	8,000		7,000
171	Racoma	Omni A7 357/358	8,000		7,000
172	Racoma	Omni A7 359/360	8,000		7,000
173	Racoma	Omni A7 361/362	8,000		7,000
174	Racoma	Omni A7 363/364	8,000		7,000
175	Racoma	Omni A7 365/366	8,000		7,000
176	Racoma	Omni A7 367/368	8,000		7,000
177	Racoma	Omni A7 369/370	8,000		7,000
178	Racoma	Omni A7 371/372	8,000		7,000
179	Racoma	Omni A7 373/374	8,000		7,000
180	Racoma	Omni A7 375/376	8,000		7,000
181	Racoma	Omni A7 377/378	8,000		7,000
182	Racoma	Omni A7 379/380	8,000		7,000
183	Racoma	Omni A7 381/382	8,000		7,000
184	Racoma	Omni A7 383/384	8,000		7,000
185	Racoma	Omni A7 385/386	8,000		7,000
186	Racoma	Omni A7 387/388	8,000		7,000
187	Racoma	Omni A7 389/390	8,000		7,000
188	Racoma	Omni A7 391/392	8,000		7,000
189	Racoma	Omni A7 393/394	8,000		7,000
190	Racoma	Omni A7 395/396	8,000		7,000
191	Racoma	Omni A7 397/398	8,000		7,000
192	Racoma	Omni A7 399/400	8,000		7,000
193	Racoma	Omni A7 401/402	8,000		7,000
194	Racoma	Omni A7 403/404	8,000		7,000
195	Racoma	Omni A7 405/406	8,000		7,000
196	Racoma	Omni A7 407/408	8,000		7,000
197	Racoma	Omni A7 409/410	8,000		7,000
198	Racoma	Omni A7 411/412	8,000		7,000
199	Racoma	Omni A7 413/414	8,000		7,000
200	Racoma	Omni A7 415/416	8,000		7,000
201	Racoma	Omni A7 417/418	8,000		7,000
202	Racoma	Omni A7 419/420	8,000		7,000
203	Racoma	Omni A7 421/422	8,000		7,000
204	Racoma	Omni A7 423/424	8,000		7,000
205	Racoma	Omni A7 425/426	8,000		7,000
206	Racoma	Omni A7 427/428	8,000		7,000
207	Racoma	Omni A7 429/430	8,000		7,000
208	Racoma	Omni A7 431/432	8,000		7,000
209	Racoma	Omni A7 433/434	8,000		7,000
210	Racoma	Omni A7 435/436	8,000		7,000
211	Racoma	Omni A7 437/438	8,000		7,000
212	Racoma	Omni A7 439/440	8,000		7,000
213	Racoma	Omni A7 441/442	8,000		7,000
214	Racoma	Omni A7 443/444	8,000		7,000
215	Racoma	Omni A7 445/446	8,000		7,000
216	Racoma	Omni A7 447/			

**AMERICAN COMICS**  
- Chiodi Ross (Con)

1	- Raccolta American Comics 1/2/3 .....	8.000
2	- Raccolta American Comics 4/5/6 .....	8.000
3	- Raccolta American Comics 7/8/9 .....	8.000
4	- Raccolta American Comics 10/11/12 .....	8.000

### CONAN - LA SPADA SELVA

dal n. 1 alla n. 15.....	Lire	2.000
dal n. 16 alla n. 24.....	Lire	2.500
(ciascuna contiene 2 numeri del volumetto)		

## - 160 p. - 4 col.

CONAN IL BARRARO (colore)  
- Conan il saccheggiatore (Conan) di Kraar e Severin  
- 64 p. - 4 col. .... Lire 5.000

- Dylan Dog di Sci

**MANDRINE**

- Il razzo del dottor Zarkov (Flash Gordon) di Raymond	
- 40 p. - 4 col. ....	Lire 5.000
- Flash Gordon (Flash Gordon) di Raymond - 48 p. - 4 col.	Lire 5.000

## PHANTOM

- Il torneo di Mongo (Flash Gordon) di Raymond		
- 40 p. - 4 col. ....	Lire	5.000
- Re Gordon contro Ming (Flash Gordon) di Raymond		
- 32 p. - 4 col. ....	Lire	5.000

## ▲ Esauriti

Tutti i volumi elencati, tranne quelli di prossima uscita (■) o esauriti (▲), sono

**COLLANA CROCE DEL SUD**

**SERIE «AVVENTURA» (volumi cartonati)**

1 - I diritti umani, autori: VALLI, CARVA & GIMENES,  
Echaurren, Eisner, Leone, Manara, Mora & Gostzinger,  
Palacios, Pazienza, Sasturain & Breccia  
- 96 p. a 4 colori ..... Lire 20.0



# Antefatto

A CURA DI LEONARDO GORI

**D**ruuna si è risvegliata al suono familiare delle parole di Schastar, che gli parla per mezzo di un computer attraverso l'insondabile abisso tra la vita e la morte. L'apparizione svela a Druuna la realtà. La ragazza è stata ibernata per lungo tempo; qualcuno voleva compiere studi ed esperimenti sul suo cervello, nella convinzione di scoprirvi alcune verità. Druuna può essere aiutata da Schastar, che ormai è divenuto pura energia, solo tramite il computer. Qualcosa comincia però a riaffiorare dalla nebbia dei suoi ricordi quando una occupante dell'astronave la incontra e la porta con sé, spiegandole nel frattempo cosa è accaduto. Delle belve misteriose sono penetrate nella nave, esseri che si cibano di carne umana, arrivando a conservare vivi gli uomini dell'equipaggio per mangiarli un po' alla volta, come fanno certi insetti. Ma all'arrivo di una pattuglia di controllo, la ragazza, Terry, si rivela essere una replicante prodotta dagli alieni. Druuna salva l'originale, e malgrado ciò viene pressa prigioniera dai membri dell'equipaggio, che credono anche lei una replicante...

Saranno, almeno loro, degli "originali"? Intanto sottopongono Druuna ad una prova terribile... **pag. 8**

Prosegue **L'uomo sotterraneo** di R. Barreiro & I.Noé. **pag. 80**

John Difool si è trasferito nella sontuosa dimora di Louz, l'orgogliosa e arrogante ragazza "aristo" dei livelli superiori. Cinismo e crudeltà sono il suo pane quotidiano; i suoi cuochi muoiono a decine per prepararle delle bio-bibite...

Il patto è terribile: John dovrà diventare il "mandog" di Louz, per poter continuare a vivere con lei, perdendo - grazie ad un intervento neurochirurgico - intelligenza e volontà. John accetta, e troppo tardi si accorge di essere stato tradito: al suo contratto decennale viene aggiunto uno zero, e quindi rimarrà "mandog" per 100 anni!

Ma proprio mentre sta per essere operato, arriva il colpo di scena: gli amici di John lo salvano in extremis, sottraendolo alle grinfie di Louz e di suo padre. Un esercito di poliziotti, però, insegue il gruppo: uno scandalo, attivato dai mass-media, sta per esplodere. L'ordine di cessare la sparatoria giunge appena in tempo: l'unico modo per uscire dai guai, per John, è fermare l'inchiesta che sta svolgendo... **Prima dell'Incal. pag. 38**

Ancora un episodio di **Ozono** di A.

Segura & J. Ortiz.

pag. 75

Il Bob protagonista di questo racconto marvelliano "ad effetto", lontano discendente delle "Shock suspensories" degli anni d'oro della EC Comics, è disegnato sulla falsariga del Flash Gordon di Dan Barry: dell'annoso eroe siderale ha i biondi capelli, le virili fattezze e anche il caratteristico casco. Il problema dibattuto da questo fumetto è nientemeno che l'esistenza di Dio: la risposta alla fine sarà positiva, ma le conseguenze si riveleranno catastrofiche...

Dave Cockrum è nato nel 1943; nel 1971 ha iniziato a collaborare con la Warren ("Creepy", "Berie", ecc.) con testi e disegni. Dopo il 1972 ha lavorato in contemporanea con la DC, specialmente per la serie Superboy e in seguito per Batman e Green Lantern. Per la Marvel, dal 1972 fino all'85 ha disegnato per Avengers, John Carter of Mars e anche per la serie X-Men. Per la casa editrice alternativa Lodestone ha curato la parte grafica di Thunder Agents e di altre serie tra il 1984 e il 1986.

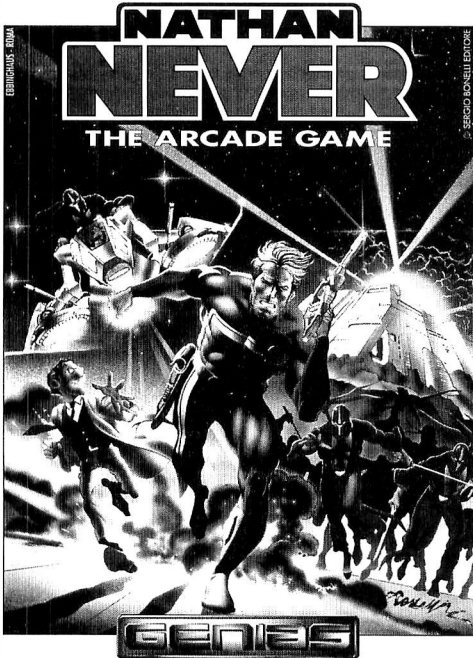
Anche Marv Wolfman, nato nel '46, sceneggiatore e direttore editoriale, ha lavorato soprattutto per la DC e per la Marvel, sceneggiando un po' di tutto: per la prima - dal 1958 - Batman, Supergirl, Teen Titans e altri; per la seconda - dal 1959 in poi - Devil, Capt. America, Fantastic 4, fino a diventare direttore editoriale della stessa Marvel. Dal 1990 riveste la stessa carica alla Disney Comics, per la quale cura il "Disney Adventure's Digest". **Mio Dio! pag. 89**

**Bit Degeneration** è una nuova serie di Roberto Olivo & Bruno Brindisi. E come il titolo lascia facilmente capire, lo scenario è quello di un futuro non remotissimo, in cui alcuni computers possono essere addirittura dei pezzi d'antiquariato, ed esiste un corpo di polizia adibito proprio a disattivare quelli più obsoleti, in nome dell'igiene informatica! Garghulu, un carabiniere enorme, simpatico ed efficiente, si muove tra il suo psicanalista meccanico e le zone d'operazione in una Roma folle e telematica.

In questi tempi in cui lo scattare dei virus dei computers viene annunciato perfino ai telegiornali, quello di "Bit Degeneration" ci sembra il più probabile dei mille "futuri possibili" proposti dai fumetti. Per fortuna qui il tutto è condito di autentico buhumore. **pag. 101**

Un nuovo episodio della serie **I racconti del diamante nero**, disegnato dal grande Richard Corben, il soggetto è di Rick Margopoulos. **pag. 114**

# NATHAN NEVER E' NEL TUO COMPUTER



Nathan Never, l'eroe del futuro nato dalla fantasia del trio Medda, Serra e Vigna, è ora uno spettacolare videogame per computer Commodore Amiga

Ogni confezione di "NATHAN NEVER - The Arcade Game" contiene due edizioni speciali in tiratura limitata:

## L'ALBO INEDITO "GUERRA ALLA YAKUZA"

scritto da Genovesi, Medda e Vigna, disegnato da Roberto De Angelis, con copertina di Claudio Castellini

## UN FANTASTICO POSTER

Distribuito in esclusiva da

**SOFTEL**

via A. Salinas 51/B - 00178 - Roma - Tel. (06)7231811 - Fax (06)7231812



**C**arissimi amici de "L'Eternauta", avrei voluto scrivere questa lettera per sollevare critiche e suggerire consigli sulla base editoriale della nostra/vostra rivista, ma all'improvviso mi sento un Don Chisciotte davanti ai mulini a vento. Perciò la mia prima domanda sarà di sapere se, in futuro, vi sarà la possibilità di fare un referendum per sapere se la linea editoriale è voluta o semplicemente "sopportata" da noi lettori.

Con l'indice di gradimento siamo obbligati entro determinati schemi, ma chi vi dice che il novanta per cento dei lettori non preferirebbe ad esempio articoli sui fumetti o sugli autori piuttosto che rubriche attuali. Sarebbe un'iniziativa coraggiosa da parte vostra, tesa ad un costante processo di miglioramento (processo che, oltre ad accompagnarvi, fa di voi dei veri professionisti del settore).

Comunque io scrivo anche e soprattutto per farvi sapere che, a mio avviso, la qualità della carta, della rilegatura ed anche della stampa (quasi sempre) non è semplicemente ottima bensì lodevole, straordinaria, ineguagliabile. La nuova carta rende finalmente i colori e le sfumature (anche del bianco e nero) in maniera sublimemente tanto che sfido qualunque "fan" della carta patinata ad aprire bocca. Questo per arrivare al consiglio di Marco Albani (a proposito, la sua lettera era su carta riciclata?) sul numero 114.

Siamo tutti naturalisti (non ci sorbiamo forse ogni mese "Ozono" di Segura & Ortiz - a proposito: neanche le fochie riescono più a sopportare questa serie del grande duo del fumetto internazionale...) ma non arriviamo agli eccessi per favore, o sennò penseremo che lo fate per risparmiarci sulla carta.

**Guido Torriella**

Carissimo Guido, il tono della tua lettera è calibrato alla perfezione con la pagina della nostra posta. I complimenti (pochi ma buoni...), le critiche (puntuali e precise...) e gli incoraggiamenti sono abilmente mescolati in modo che ogni messaggio arriva lì dove era stato indirizzato.

Per quanto riguarda il referendum, secondo noi non rappresenta una soluzione valida ed attendibile, poiché non c'è confronto tra la spesa per realizzarlo e il "ritorno" in termini di suggerimenti e di scambi di opinione.

Preferiamo, dunque, lasciare aperto l'angolo della posta, uno spazio che tutti possono adoperare a proprio piacimento purché non si superi il li-

mite del buon gusto e del dibattito civile.

La qualità della carta e della stampa è il nostro fiore all'occhiello, ma il risultato attuale è figlio di alcuni tentativi che non ci avevano soddisfatto in pieno. La carta patinata la lasciamo alle riviste che hanno bisogno di travestire la loro povertà editoriale sotto un'elegante (questione di gusti, poi...) mantello. La lettera di Marco Albani ha suscitato polemiche, consensi e dissensi; il nostro lettore, quindi, sarà soddisfatto della ripercussione che hanno avuto quelle poche righe che hanno trovato spazio nel numero 114.

Per "Ozono", tutto sommato, vale lo stesso discorso, poiché la serie in questione è sempre presente - né bene e né male - nelle vostre lettere. Su questo numero, puntuali come sempre, Segura & Ortiz ci propongono una nuova avventura ecologica-futuribile e a noi sembra che il duo abbia ormai messo a fuoco le tematiche più interessanti e meno retoriche del complesso dramma che affligge l'ecosistema del nostro pianeta. A presto risentirci.

Carissimo Eternauta, sono un appassionato del fumetto "naturalistico", e ritengo che Bruno "Sicomoro" Brunetti sia uno dei rappresentanti di punta di questo tipo di espressione grafica. E con piacere che ho accolto, dunque, la storia "La scimmia d'oro", anche se ho qualcosa da ridire sui testi di Moliterni, meno incisivi e intriganti di quelli che scrisse lo stesso Sicomoro per se stesso in un delizioso racconto in bianco e

nero che pubblicò sempre la vostra casa editrice. Spero che continuerete a proporci dosi massicci di fumetto francese e che dedicherete ancora spazio al fantastico "Blueberry". Ciao.

**Angelo Cordo**

Caro Angelo, Sicomoro è ormai da tempo un autore completo e ama occupare da sé i propri lavori anche per quanto riguarda le sceneggiature. L'idea de "La scimmia d'oro", però, l'aveva intriso e la sua amicizia con Moliterni ha fatto il resto. Che tu preferisca il Sicomoro autore "a tutto tondo" è parere assolutamente soggettivo e, proprio per questo, non confutabile. Quando un disegnatore si cimenta con i testi rischia sempre in proprio ma ha dalla sua il vantaggio di non doversi calare nell'immaginario di un altro e di scrivere le storie nella maniera che maggiormente si addice all'umore e al gusto grafico che lo affascina di più al momento della stesura della storia.

Carissimo Eternauta, ti scrivo per la prima volta per intervenire sulle cose di Casa Bonelli. Personalmente ritengo che Nathan Never sia il prodotto peggio riuscito degli ultimi tempi. Alcune storie sono scritte attingendo a piene mani a romanzi e a film universalmente noti.

So che anche Tiziano Sclavi lavora in questo modo, ma c'è differenza tra chi scrive di un argomento avendo dalla propria una approfondita conoscenza critica dello stesso e chi scimmietta semplicemente stili e tematiche soltanto perché "vanno di mo-

da". Scrivo a te perché ho notato, invece, che l'episodio di Nathan Never pubblicato dalla tua "gemella" Comic Art ha tratto giovamento dalla brevità e dal fatto di poter usufruire del colore. Che ne pensi?

**Ottavio**

Casa Bonelli, caro Ottavio, gode di ottima salute, e l'ultimo nato Nathan Never è secondo per quanto riguarda le vendite soltanto all'ineguagliabile Dylan Dog. Gli autori Medda, Serra e Vigna non sono gli ultimi arrivati e le loro sceneggiature "funzionano" sempre in maniera egregia. È vero che una storia di cento e passa pagine può avere dei cali drammatici ma è altrettanto vero che, a volte, è necessario rallentare per meglio descrivere le emozioni dei personaggi e per prepararsi al colpo di scena finale. Non crediamo che Nathan abbia bisogno di avvocati, anche perché il fatto che tu abbia apprezzato la storia da noi pubblicata dimostra che non sei completamente indifferente alle sue spettacolari avventure.

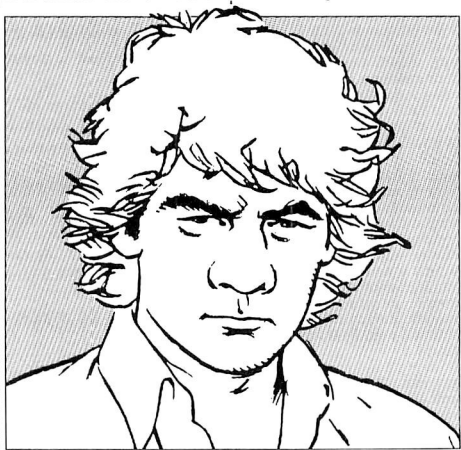
Amici de "L'Eternauta", mi sono avvicinato da poco al mondo dei fumetti e la mia curiosità di neofita mi porta a divorare tutto quello che trovo con la medesima voracità. Malgrado ciò, il mio palato grezzo ha riconosciuto in Corben uno straordinario disegnatore. Continuerete a pubblicare le sue storie?

**Francesco - Capua**

Caro Francesco, il grande Corben è un nostro e un vostro beniamino e non potrebbe essere altrimenti, vista l'eccezionale qualità grafica del suo segno e la sua strabiliante capacità tecnica nell'uso del colore. Anche su questo numero potrai leggere "I racconti del diamante nero" e non da molto abbiamo dedicato un numero della collana "Best Comics" al suo personaggio più famoso, il muscolosissimo e coraggioso anti-eroe guerriero che risponde al nome di "Den". Non l'avrai mica perso, vero?

Caro Eternauta, premesso che sono un lettore della vecchissima guardia (vi seguo dall'ormai lontanissimo numero 5...) voglio sottolineare un aspetto della rivista che non mi sento francamente di condividere.

Mi riferisco alle rubriche e agli articoli di Gianfranco de Turris. Dando per scontata la sua competenza nel campo del fantastico e della fantascienza in genere, da un po' di tempo a questa parte suddetto critico copia costantemente se stesso. Le rubriche sembrano ormai cristallizzate in una forma che prescinde dal rinnovarsi del contenuto e la situazione







già stagnante della "science fiction" italiana non trova alcun giovamento da un'opera divulgativa tanto ripetitiva e spocchiosa. Sono, però, pronto a ricredermi, qualora il Nostro dia segnali di rinnovamento. Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente grafico e fumettistico, ho notato con piacere un netto miglioramento nel sommario della rivista, che è decisamente più calibrato e in tema con il resto della pubblicazione.

**Dario Papi - Napoli**

Caro amico, Gianfranco de Turris non ha certo bisogno di essere difeso poiché la sua militanza tra le fila della critica più attenta e, per certi versi, "scomoda" conferma l'elevata valenza culturale e il costante rinnovamento della sua rivista.

Passando al sommario della rivista, abbiamo cercato di rinnovare senza perdere in leggibilità e siamo abbastanza soddisfatti del risultato raggiunto. La tua lettera, comunque, lascia intendere che sei disposto a rivedere i tuoi giudizi negativi e questa è una prerogativa delle persone intelligenti. Alla prossima.

Carissimo Eternauta, vi scrivo per sollevare una garbata polemica. Vi sembra possibile che per seguire la conclusione di una storia si debba aspettare come minimo quattro mesi? Il fumetto, soprattutto in Italia, è concepito dal più come autoconclusivo; non pretendo che tutte le storie comincino e finiscano sullo stesso numero ma perché non provate a proporre delle avventure che si esauriscano nell'arco di un paio di mesi? Secondo il mio modesto parere, la rivista acquisterebbe quell'ordine interno che ancora le manca,

per essere davvero quella che pubblica "i fumetti più belli del mondo".

**Rosalba Carboni**

Chiediamo l'angolo della posta con una rappresentante del gentil sesso. Rosalba ha le idee chiare e molti dei suoi consigli sfondano una porta aperta: anche noi, infatti, saremmo intenzionati a concludere più in fretta le saghe più lunghe e complesse ma spesso si accavallano vari problemi di natura editoriale e siamo costretti a diluire un episodio di una storia ben oltre quello che prevedevamo. Tentaremo, comunque, di procedere nella direzione che suggerisci.

**L'Eternauta**

### **LINEA LATINA Fumetti tra Italia e Argentina**

Palazzo delle Esposizioni  
Roma - Via Nazionale, 194  
dal 19/12/1992 al 25/1/1993

Promossa dal Comune di Roma - Assessorato alla Cultura, con la collaborazione dell'Ambasciata Argentina e dell'Istituto Italiano Latino Americano, si è inaugurata nell'anno del Cinquecentenario della scoperta dell'America, una mostra antologica dedicata ad un momento realmente straordinario della creatività narrativa e grafica di questo secolo: la "Linea Latina del Fumetto".

La "Linea Latina" indica quel fortunato amalgama creatosi lungo il corso di quattro decenni tra le due culture visive e "sentimentali" dell'Italia e dell'Argentina.

in tempi come questi vorremmo avere stampato sulle nostre labbra il sorriso della saggezza, l'espressione soddisfatta di chi ha raggiunto la massima realizzazione di sé nell'ambito di una società civile e armonicamente costruita. Invece, nostro malgrado, capita spesso di inesprire la bocca nella smorfia dell'amarezza. L'ironia, allora, può essere la giusta compagna di viaggio per stemperare gli eccessi e per avvicinare la vita moderna alla soglia della tollerabilità. Ben vengano, dunque, gli scherzi goliardici e diabolicamente architettati! Molti di voi ricorderanno il falso di Modigliani che tre ragazzi toscani gettarono in Arno e che le autorità culturali e politiche si affrettarono - una volta rinvenuto il sofisticato manufatto - a dichiarare come una delle più riuscite opere del malinconico e arditissimo artista livornese.

Tutti noi tifammo per i ragazzi, che furono in grado di riprodurre il loro falso durante una trasmissione televisiva; tutti tranne, naturalmente, quei critici che vennero coinvolti più direttamente nella vicenda con l'etichetta di "esperti". Mentre vi scrivo, mi torna alla mente quella notizia per associazione d'idee con un fatto più recente ma non meno clamoroso. Sembra, infatti, che una poesia di Ungaretti, abilmente riciclata e sottoposta all'attenzione della giuria, si sia classificata seconda in un concorso poetico per nuovi autori. Non è grave, di per sé, che i giudici non abbiano riconosciuto la lirica di Ungaretti, quanto, piuttosto, che un candidato abbia cercato di "gabbare" la commissione del concorso con un'opera che non era frutto della sua fantasia. Vista da lontano, però, col suddetto sorriso dei saggi, ci sembra che il falso aspirante poeta abbia messo in scena molto di più che un semplice tentativo di plagio. Nell'epoca dell'onnipresenza dei "media", infatti, è difficilissimo che un'opera d'arte goda dell'"hic et nunc", quel "qui e ora" che rendeva irripetibile e inimitabile un qualsiasi frutto dell'umano ingegno. Il fatto che le Piramidi siano facilmente raggiungibili in aereo o, ancor più velocemente, sintonizzandosi su un canale televisivo che le sta riprendendo e mandando in onda, ha tolto gran parte del fascino e del mistero alle tombe dei faraoni. Lo stesso discorso vale per tutte le forme d'arte: come ebbe modo di dire a suo tempo il critico Walter Benjamin, la riproducibilità tecnica di un capolavoro fa sì che questo perda quella sorta di "aura" magica che anticamente lo avrebbe connotato in maniera inequivocabile.

Lo pseudo-Ungaretti, dunque, ha svincolato la poesia dal suo naturale contesto e l'ha riprodotta per darla in pasto ad una giuria. La temerarietà che aveva portato Ungaretti alla scelta di un termine invece che un altro lascia il posto ad una specie di montaggio, una sorta di "blob" televisivo: ci si serve, insomma, a piene mani di uno spezzone, di una scheggia impazzita che viene svincolata dal proprio significato e che appare come un mero esercizio di stile. Il buontemponiere che ha partecipato al concorso non ha scherzato con la poesia ma con i terminali, ormai pressoché atrofizzati, destinati alla fruizione dell'arte: ma come oggi, infatti, è considerato artistico ciò che è in grado di sorprendere e di stupire soprattutto in virtù di una carica di quella volgarità e di quel sensazionalismo che un tempo erano nemici giurati dell'arte. È volgare e fa notizia che qualcuno copi Ungaretti? Bene, allora non c'è da sorprendersi se molti di noi riprenderanno in mano le liriche del premio Nobel per la poesia per andare a riscoprire il sonetto in questione; alcuni, non contenti, leggeranno anche la poesia precedente e quella seguente, e pochissimi altri apprezzeranno l'intera raccolta. Guardandoli intorno, mi viene spontanea la considerazione, forse eccessiva ma ironicamente dimostrabile, che viviamo circondati dai capolavori ma aspettiamo l'autorizzazione della stampa o della cronaca per mettervi mano senza vergogna. Il fumetto non si sottrae all'amore per il sensazionalismo, anche per assecondare il gusto di un certo pubblico abituato agli "schiamazzi" delle altre forme del linguaggio artistico. Chi ha amato e ama il rigore e il nitore di un Alex Raymond, però, sa di cosa sono capaci i "cartoonisti" che padroneggiano in pieno il linguaggio espressivo della tavola a fumetti: del resto, si possono amare gli soppietanti fuochi d'artificio e apprezzare la perfetta coreografia di un cielo stellato, ferme restando che i primi possono avvicinarsi al comune concetto di "bello", mentre al manto celeste spetta di diritto il termine "sublime".

**Lorenzo Bartoli**



# Cristalli Sognanti

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

**A**A.V.V., **Il grande libro della fantascienza. Società del futuro**, Interno Giallo, Milano 1992, 533 pp., Lire 16.000.

La forza d'un genere letterario sta anche nella capacità di interrogarsi sul proprio futuro e riflettere sul proprio passato. A questa esigenza rispondono un gran numero di antologie collettanee, differenziate a seconda che abbiano un'impostazione tematica o prendano piuttosto in considerazione un dato periodo storico. Appartiene a questo secondo tipo **Il grande libro della fantascienza**, che comprende romanzi brevi degli Anni '50 firmati da autori del calibro di Asimov, Anderson, Sturgeon, Pohl, Farmer... Questi nomi non vi dicono nulla? Un motivo in più per acquistare questa antologia, dal momento che si tratta del "meglio del meglio". Il rischio di simili operazioni è che si tratti d'un contante di racconti scartati, messi insieme alla bell'e meglio e ammanniti al lettore con il viatico di qualche presentazione di prestigio. Non è il caso del **Grande libro**, grande davvero per quantità e qualità.

E.P.

**Il mondo di Tolkien**, Edizioni Piemme, Casale Monferrato 1992, 144 pp., Lire 45.000.

Il grande merito di J.R.R. Tolkien non è stato soltanto quello di scoprire la fantasia dei narratori, ma anche di sollecitare quella degli artisti. L'intero Immaginario Collettivo occidentale degli ultimi decenni ne ha subito il positivo influsso. Questo **Mondo di Tolkien** ne è una enemiesma riprova. I sessanta disegni (in parte tratti dal **Calendario Tolkien**) che illustrano ambienti, personaggi, scene, suggestioni tratte dalle opere del professore di Oxford, a partire dal **Hobbit** sino ad alcune opere postume ancora inedite in Italia, sono dovute a nove artisti i quali, praticamente all'unanimità, si sono detti affascinati dalla sua realtà alternativa a partire dalla prima lettura, effettuata fra i 13 e i 19 anni. Se non ci fosse stato Tolkien alcuni di essi non avrebbero mai iniziato a disegnare. Tra di essi spicca lo straordinario Alan Lee, quello di **Fate**, che ha da poco pubblicato in Gran Bretagna la sua edizione illustrata de **Il Signore degli Anelli**, che ha già superato la 110 mila copie di vendita: cinquanta tavole frutto in un anno e mezzo di lavoro. La vedremo mai in Italia? Il volume della Piemme è impeccabile, esatto che per un punto: essendosi basato, nei brani delle opere tolkieniane che riporta, sulle differenti traduzioni di Adelfi e Rusconi, ecco che

capita di trovare uno stesso nome reso in due forme differenti (ad esempio, **Rivendell** ora come **Forra Spacata** ora come **Gran Burrone**). Un vero peccato...

G.A.T.

**Stefano Di Marino, Giungla mortale**, Metrolibri, Bologna 1992, 139 pp., Lire 18.000.

Stefano Di Marino approdò alla redazione di **Urania** qualche anno fa in sordina. Lo conoscevano davvero in pochi ma con il tempo l'apprezzamento per le sue qualità di scrittore è cresciuto e così sono arrivati un romanzo per **Segretissimo**, un manuale per gli **Oscar** e un romanzo per gli **Originals**. Certo, dirà qualcuno, è facile per chi lavora in Mondadori scrivere per Mondadori... Solo chiacchiere, almeno per il buon Stefano che aveva già in via di pubblicazione due libri per Fabbri e Sonzogno. Insomma, la stoffa c'era e questo **Giungla mortale**, così intriso di atmosfere tropicali, panorami orientali e sana avventura, non fa che confermarlo. Ad esaltarne il valore i disegni di Cinzia Leone.

R.G.

**S.P. Sontow, La danza della luna**, Armenia, Milano 1992, 479 pp., Lire 29.000.

L'eurocentrismo della nostra cultura fa pensare ai più che miti e leggende del Vecchio Continente siano i primi, se non gli unici, ad aver diritto di cittadinanza nell'immaginario collettivo. Così non è. Nelle Americhe, in Africa, in Medio ed Estremo Oriente si conserva la memoria di esseri fantastici in lotta differenti da quelli a noi noti. È il caso dei lianpitori, doppiamente protagonisti de **La danza della luna** di S.P. Sontow: da una parte, la tribù Lakota del Shungmanitu, i "figli della notte", che si oppongono alla caccia dei pellerossa dai loro territori; dall'altra, i lupi mannari asserviti al conte von Bach-Wolffing, emigrati da Vienna nel Nuovo Mondo in cerca di territori di caccia vergini e costretti loro malgrado all'inedito confronto. Fra le due schiere di mostri, un giovane dalle molteplici personalità è la sua tutrice-vittima, o qualcosa di più? La sorprendente risposta a dopo la lettura.

V.L.

**Ted Williams, Il trono del drago**, Mondadori, Milano 1992, 668 pp., Lire 28.000.

Il regno di Osten Ard è in pericolo perché il Re Monarca uccide il drago Shurakal è in fin di vita e il Signore delle Tempeste alla guida dell'esercito magico dei Sithi ha tentato l'intenzione di voler accendere i tem-

pi del passaggio di consegna. Il destino del regno è nelle mani della Lega della Pergamena e di uno dei suoi membri, il giovane Simon, al quale è chiesto di svelare il segreto di un grande enigma dal quale dipende la salvezza del mondo intero.

Siamo nella tradizione delle *queste* alla Tolkien in questo corposo e divertente romanzo di Ted Williams. **Il trono del drago** è un buon romanzo anche se con qualche sbavatura, ma leggerlo nella prossimità delle feste natalizie ascoltando *Songs from the Woods* dei Jethro Tull può regalare davvero delle emozioni.

R.G.



Ernesto Vegetti e Piergiorgio Nicolazzini (a cura di), **Fantascienza, Fantasy & Horror in Italy 1990**, World SF, Milano 1992, 138 pp., Lire 15.000.

La necessità di una guida bibliografica alla narrativa fantascientifica italiana, sia come sistemazione delle opere del passato, sia come regolare aggiornamenti delle novità, è stata sentita sin dagli esordi del professionismo specializzato: e così già ventisei anni fa vedeva la luce il mitico **Catalogo Generale della Fantascienza** di Alfio Bertoni e Gianluigi Missaglia (Edizioni CCSF, Venezia 1968) che, pur con le sue inevitabili menzogne (era il primo tentativo del genere) resta ancora insoddisfatto e tuttora consultabile con soddisfazione per quanto edito sino a quel momento, anche rispetto alle altre opere più pretenziose che l'hanno seguito. L'iniziativa di Ernesto Vegetti (giustamente definito *la mens bibliografica della fantascienza italiana*) e Piergiorgio Nicolazzini si riallaccia dunque a quella iniziativa di un quarto di secolo fa ed intende presentarsi come "l'aggiornamento progressivo e costante di ciò che viene pubblicato" nell'ambito della narrativa non-mimetica in tutti i suoi aspetti nel nostro Paese.

Si parte dal 1990 con un panorama che abbraccia naturalmente non solo le case editrici specializzate, ma anche i grandi editori, la letteratura per ragazzi e i *book-game*. Si scopre così anche qualche altairino, come alcune traduzioni letteralmente "piratate"... Per il futuro il regesto ha intenzione di trasformarsi in "un vero e proprio annuario" specializzato in cui far confluire, come scrive Nicolazzini, anche

"l'elaborazione statistica, l'informazione, le recensioni, i commenti". Auguri! Se ne sentiva la necessità.

Il volumetto, gratuito per i soci della World SF Italia, può essere richiesto al suo presidente: Ernesto Vegetti, Via Maggiate 37, 28021 Borgomano (Novara).

G.A.T.

**G.K. Chesterton, L'uomo che fu giovedì**, Nord, Milano 1992, 163 pp., Lire 15.000.

**L'uomo che fu giovedì** è definito in quanto di copertina come "oscillante fra i toni del thriller metafisico, dell'incubo soprannaturale e dell'allegoria cosmica". Col che il critico potrebbe considerarsi esonerato da ogni ulteriore notazione e limitarsi a fornire il riassunto della storia. Vorremmo, invece, aggiungere una definizione a quelle già coniate dai curatori Nord. Vorremmo parlare dell'opera di Chesterton come d'una "distopia umanistica", posto che il romanzo prende le mosse dalla riunione d'un non megalomane Consiglio Centrale Anarchico, un club composto di poliziotti, filosofi e poeti che si propone di cambiare il volto del mondo e forse anche quello dell'umanità. Da qui in avanti, si entra in effetti nei meandri ben oliati del romanzo d'investigazione: il protagonista Gabriel Syme, introdotto al consiglio con il nome di Giovedì, si capirà essere un agente di Scotland Yard, intenzionato a scoprire l'identità del misterioso Presidente, che ha assunto per sé il nome del settimo giorno, Domenica.

E.P.

**Luca Giuliano e Alessandra Areni, La maschera e il volto**, Proxima Edizioni, Roma 1992, 138 pp., Lire 25.000.

Prima una breve panoramica sui più diffusi giochi di ruolo di ispirazione fantastica e poi una vera e propria inchiesta per definire il profilo del giocatore tipo prendendo come punto di riferimento **Dungeons & Dragons**. Da queste premesse parte e si sviluppa **La maschera e il volto**, un nuovo lavoro di Luca Giuliano e Alessandra Areni sul mondo del *roleplaying*. La seconda parte del libro, realizzata attraverso un'indagine statistica che ha coinvolto un campione di 1365 giocatori iscritti al torneo nazionale organizzato dall'associazione Agnostika nel 1991, consente di avere un'interessante fotografia del fenomeno in Italia con tutte le sue peculiarità e le sue curiosità. Un lavoro interessante quello di Giuliano e Areni e sicuramente il primo di una certa serietà sull'argomento *roleplaying* ormai divenuto fenomeno sociale di grande rilievo anche da noi.

R.G.





SAN FRANCISCO.  
DUE SETTIMANE  
DOPO.











SE LO SCORDI...  
NON TORNERO  
IN VIETNAM...  
E TANTOME  
TU NEL  
DI CU-  
CHI.

GIÀ LO FAC-  
CIO TROPPO  
SPESO  
NEI MIEI  
INCUBI...



...DOVE MI  
VEDO ANCO-  
RA PERICO-  
NIERO IN  
QUELLE  
FOGGIE...

... CHE SPROFON-  
DO NEL FANGO...  
INGHIOTTITO...  
SEPOLTO  
VIVO!



DEVI ESSERE  
UNA SENSA-  
ZIONE MOLTO  
SODDE-  
VOLE...  
COME IL  
FALLIMEN-  
TO.

HO SAPUTO  
CHÉ TIZI  
UN MESE  
CHIUDE-  
RANNO  
LA SUA  
FALE-  
STRA.



E QUESTI DUE -  
CENTOMILA  
DOLLARI LE  
FAREBBERO  
COMODO...

... E ANZÌ LA  
STESSA SOMMA QUAN-  
DO TORNEREMO DAL VIETNAM.



PERCHÉ HA  
SCELTO PIZO-  
PRIO ME? ...  
PERCHÉ È  
TANTO INTERES-  
SATO A VISI-  
TARE QUEI  
TUNNEL INFERNA-  
LI?



PERCHÉ SO  
CHE CONOSCE  
QUELLA ZONA  
COME IL PALMO  
DELLA SUA  
MANO...

... PER  
QUANTO RI-  
GUARDA LA  
SECONDA DO-  
MANDA... SAPRA'  
LA RISPOSTA AL  
MOVIMENTO  
OPPORTUNO!  
QUANDO SA-  
REMO A  
CU CHI.

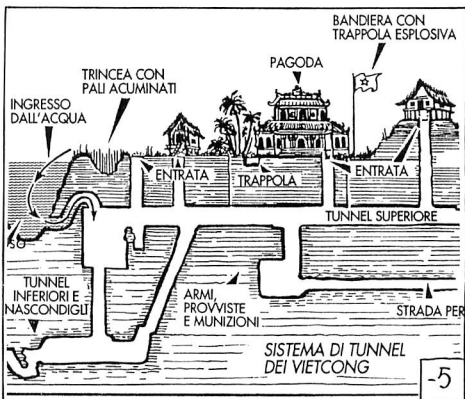


CERTO CHE LO  
FAZZI... SARÀ  
L'UNICO MODO  
PER IMPEDIRE  
CHE LE  
ROMPA IL COLLO.

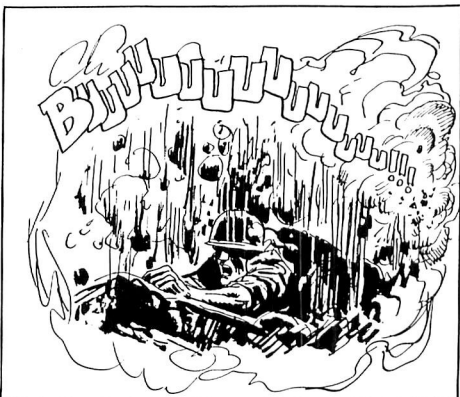








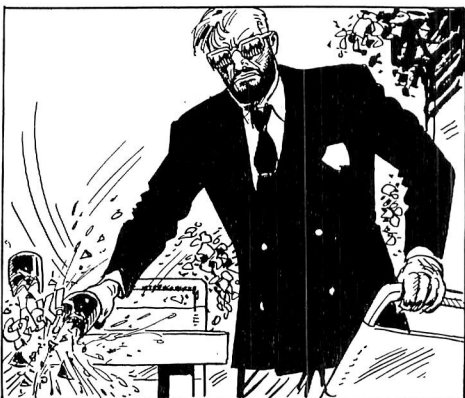




























## DRACULA

A distanza di 70 anni esatti da **Nosferatu il vampiro** (1922) di F.W. Murnau, primo adattamento cinematografico delle imprese di Dracula, non è facile immaginare delle valide motivazioni per riproporre sugli schermi il celebre personaggio ideato alla fine del secolo scorso da Bram Stoker.

Sul "signore delle tenebre" sono state girate innumerevoli pellicole dagli altalenanti risultati, alcune scontate operazioni commerciali, altre veri "classici" del cinema horror. Le incisive interpretazioni di Bela Lugosi (**Dracula**), Christopher Lee (**Dracula il vampiro**) e Klaus Kinski (**Nosferatu il Principe della Notte**) hanno concorso a caratterizzare indelebilemente la figura del conte vampiro, rendendo quasi vano ogni ulteriore tentativo di fornire all'argomento contributi innovativi.

È quindi lecito domandarsi cosa può aver convinto un regista quanto come Francis Ford Coppola ad imbarcarsi in un'impresa che si annuncia a fin d'inizio quanto mai ardua. Da un lato c'è indubbiamente la possibilità di avvalersi dei più moderni ritrovati tecnici nel campo degli effetti speciali, dall'altro la suggestiva opportunità di realizzare per la prima volta (strano ma vero) una trasposizione filmica veramente fedele al romanzo di Stoker. Infatti, il libro è stato in passato "saccheggiato" a piene mani dagli sceneggiatori, ma non è mai stato proposto in versione integrale sul grande schermo. Alla presentazione americana della pellicola, Coppola ha molto insistito su questo punto, affermando di aver voluto recuperare il sapore gotico della storia originale. Unica infedeltà concessa è il breve flash-back che ricollega la figura del vampiro al personaggio storico di Vlad l'Impatore, principe transilvano soprannominato "dracul" (drago in romeno) a causa dell'emblema sullo stemma di famiglia.

L'antefatto della vicenda, scritta da Jim Hart, è ambientato nel XV secolo ai tempi della tentata invasione turca dell'Europa orientale. Elizabeth, moglie del sanguinario Vlad, si suicida quando viene raggiunta dalla falsa notizia della morte in battaglia del marito e della sconfitta dell'esercito cristiano.

Nel 1897 l'inglese Jonathan Harker (Keanu Reeves) si reca per affari in Transilvania dove viene ospitato nel castello dell'enigmatico conte Dracula (Gary Oldman). Quest'ultimo scopre che la fidanzata di Harker, Mina (Wynona Rider), è la reincarna-



Gary Oldman nei panni del conte Dracula - © 1998 Columbia Pictures

zione della sua compianta sposa Elizabeth e quindi, abbandonato l'ospite in balia delle tre mogli-vampiro (Florina Kendrick, Michaela Bercu e l'italiana Monica Bellucci), si reca a Londra per incontrarla.

Giunto in Inghilterra sotto falso nome, Dracula conosce Mina ed in breve la conquista con il proprio misterioso fascino. Ad intralciare i suoi piani intervengono però il professor Van Helsing, impersonato dal bravo Anthony Hopkins (Oscar per **Il Silenzio degli Innocenti**), il sopravvissuto Harker, il Dr. Seward (Richard E. Grant), Quincy Morris (Bill Campbell) e Lord Arthur Holmwood (Cary Elwes) fidanzata della vampirizzata Lucy (Sadie Forester).

In conformità con il romanzo originale di Stoker, Dracula può muoversi tranquillamente alla luce del sole senza disintegrarsi in polvere (particolarmente fu introdotto da F.W. Murnau nel citato **Nosferatu**), ma durante il giorno non dispone dei propri sovrumani poteri notturni, fra i quali spicca la capacità di trasformarsi in pipistrello e in lupo. A questo proposito gioca un ruolo fondamentale il make-up speciale curato da Greg Cannom (**L'Esorcista III**) e Matthew Mungle, che comprende anche la trasmutazione del vampiro in un'orda di ratti.

Costata 30 milioni di dollari, la pellicola è stata interamente girata negli studi di Los Angeles della Columbia Pictures, dove sono state ricostruite sia le ambientazioni romene, sia gli scenari dell'Inghilterra vittoriana.

Un'ultima importante annotazione riguarda Francis Ford Coppola. Il regista è noto al grande pubblico per ope-

re come **Apocalypse Now** e **Il Padrino**, ma è bene non dimenticare che, durante gli Anni '60, l'inizio della sua carriera cinematografica si è esattamente intrecciato con il genere orrorifico. Sotto l'egida di Roger Corman, per il quale ha lavorato per anni come sceneggiatore ed aiuto regista, Coppola ha esordito nel 1962 dirigendo **Dementia 13** (**Terrorre alla 13ª ora**) e successivamente **La Vergine di Cera** (sebbene ufficialmente la pellicola sia accreditata a Corman) con il mitico Boris Karloff e il giovane Jack Nicholson. Probabilmente il nuovo **Dracula** è anche il frutto di una vecchia passione.

### Cinema News

Ancora una volta tornano ad interagire cartoni animati ed attori in carne ed ossa, ma in questo caso i risultati ottenuti da **Evil Toons** di Fred Olen Ray sono quanto mai distanti dalla perfetta simbiosi realizzata in **Chi ha incastrato Roger Rabbit?** Si tratta infatti di una pellicola a basso costo che abbraccia il più insulso genere "giovannilistico" americano, con gran profusione di seni al vento, umorismo di bassa lega e scontati elementi horror. La tecnica del disegno animato è utilizzata per rappresentare, in brevi e limitate scene, il demone protagonista della vicenda alle prese con alcune delle sue innocenti vittime. La trama: quattro studentesse liceali accettano di ripulire una tetra villa, ma liberano inconsapevolmente un demone contenuto nell'illustrazione di un antico libro di sortilegi. La malvagia entità si impossessa del corpo di una delle ragazze per poi

iniziare a perseguitare le altre fino allo scontro conclusivo.

L'ambientazione post-olocausto atomico caratterizza invece **After Shock** di Frank Harris. Realizzato per la TV via cavo, il film presenta un incerto connubio fra fantascienza ed arti marziali. Dopo l'apocalisse nucleare si è affermata in America una spietata organizzazione paramilitare contro cui combattono coraggiosi ribelli. Un giorno gli oppressori catturano una strana ragazza (Elizabeth Kaitan) che si scopre essere un'aliena precipitata sul nostro pianeta. Coinvolta nella lotta, l'extraterrestre si schiererà dalla parte dei rivoluzionari e dopo averli aiutati a riconquistare la libertà riuscirà a fare ritorno al proprio mondo.

Una miscelanea di personaggi scelti fra gli archetipi del moderno immaginario orrorifico e fantascientifico è protagonista del parodistico **Waxwork 2: Lost in Time** di Anthony Hickox. L'ironia già presente nel precedente "Waxwork: Il Museo delle Cere" viene per l'occasione ampliata dalla nuova sceneggiatura in cui vengono narrate le ulteriori peripezie di Mark e Sarah, questa volta assorbiti da uno specchio incantato che permette di viaggiare attraverso il tempo e... la fantasia.

Alla ricerca delle prove per discolparsi da un omicidio e per confermare l'incredibile esperienza vissuta nel primo episodio, i due giovani si trovano alle prese con Frankenstein, Nosferatu, Mr. Hyde, la donna pantera, ma anche con un mostruoso Alien ed un buffo Godzilla, il tutto ricostruito grazie agli effetti speciali di Bob Keane e dei tecnici della Image Animation. Fra gli interpreti torna Zach Culligan nei panni di Mark, mentre la "top model" Monika Schmarke sventra a Deborah Foreman nel ruolo di Sarah. Completano il "cast" Bruce Campbell (**La Casa**) e Martin Kemp (musicista degli Spandau Ballet).

In tema di "creature della notte" e spietati "suochiasangue" c'è infine da segnalare la commediola **Buffy the Vampire Slayer** diretta da Fran Rubel Kuzni. Più che all'originalità della sceneggiatura, scritta da Joss Whedon, l'aspetto interessante del film è legato alla presenza di due attori validi ed esperti come Donald Sutherland (**Terrorre dallo Spazio Profondo**) e Rutger Hauer (**Blade Runner, Detective Stone**). È la storia di Buffy (Kristy Swanson) una ragazza che scopre di essere la reincarnazione di un antico uccisore di vampiri. Aiutata da uno studioso di scienze occulte (Sutherland) e da un amico (Luke Perry), Buffy dovrà affrontare e debellare il capo (Hauer) dei vampiri che stanno invadendo la sua città.



# Un premio per gli esordienti

DI GIANFRANCO DE TURRIS

**A** quarant'anni dalla nascita della fantascienza popolare nel nostro Paese (**Urania**), a trentacinque anni dalla abbastanza regolare apparizione di autori italiani con e senza pseudonimi (**Cosmo** e **Oltre il Cielo**), a trent'anni ormai dall'uscita della prima rivista esplicitamente dedicata alla nostra narrativa di scienze fiction e fantasy (**Futuro**), si dovrebbe pensare ad una ormai raggiunta piena maturità della produzione nazionale di letteratura non mimetica. Eppure non è così.

Non si può "maturare" se non si cresce, se non si hanno esperienze, se non ci si confronta, se non si diventa autonomi, se non si acquisisce una propria personalità e individualità, se accanto alla forma e stereotipo non ci si sviluppa "dentro", come idee, come punto di vista, come "visione del mondo". Se questo vale per un essere umano, si può pensare che possa valere anche per una delle sue espressioni culturali come è la narrativa.

Purtroppo, la fantascienza italiana "popolare", pur trovandosi in una situazione complessiva (editoriale) assai diversa da quella di solo dieci anni fa, stenta non tanto a decollare quanto proprio a "maturare" per la mancanza dei requisiti appena elencati.

Il motivo è sempre il medesimo da quando, dal 1988, scriviamo queste note su **L'Eternauta** e affrontiamo questo argomento: si pubblica ancora poca narrativa italiana sulle testate specializzate, troppo poca per una sua "maturazione". Continua a mancare il confronto tra gli autori e i curatori, i critici, i lettori.

Prova ne sono, anche se in maniera diseguale, i due romanzi che hanno vinto il Premio Urania e Cosmo 1992: **Ai due lati del muro** di Francesco Grasso (**Urania** n. 1189, p. 132, lire 5000) e **La Brigata dell'Apocalisse** di Giovanna Bonsi (Nord, 220 pp., lire 12.000). Entrambi gli autori sono praticamente degli esordienti, relativamente giovani (26 anni l'uno, 29 l'altra), con una discreta conoscenza specializzata, interessati alla descrizione di un futuro non lontanissimo e di tipo "metropolitano", chiaramente influenzato dalle ultime tendenze della fantascienza americana scritta e filmata per quel che riguarda sfondi e protagonisti (poliziotti e carcerati, investigazioni e fughe, realtà virtuali e realtà solo apparenti, **Blade Runner** e **RoboCop**), ma che rivelano ancora una

certa ingenuità nella costruzione della trama, nell'impostazione dei personaggi e nello stile.

Tutti aspetti di sicuro migliorabili, ma che, in romanzi che hanno vinto una selezione tra venti o trenta altri concorrenti, indicano come la qualità media dei partecipanti ai due concorsi fosse non elevatissima. Ovviamente, non ci si deve meravigliare di ciò, vista la perdurante scarsità di arene editoriali in cui cimentarsi, ma che si deve segnalare lo stesso pur se si rischia di restare all'interno di un circolo chiuso. Gli autori possono senza dubbio maturare, ma dove stanno le occasioni per ciò? La "colpa" è relativamente loro, data la situazione.

Eppure, dai dati che ci possiedono dal 1990, cioè da quando i premi sono stati istituiti, sembrerebbe che i lettori ormai non facciano più molta differenza alla firma che appare in copertina: i precedenti romanzi di Vittorio Catani, Virginio Marafante e Pietro Caracciolo (di cui si è parlato ampiamente in queste pagine) non hanno venduto di meno di quelli con firma straniera.

È allora? Allora perché non tentare almeno di raddoppiare le opere di nostri scrittori nelle collane? Magari lasciando i concorsi agli esordienti e non premiando nessuno se non c'è un meritevole, e invitando i nomi più noti e collaudati a spedire le loro opere al di fuori dei premi (visto anche che di autori già conosciuti non se ne sono visti molti fra i partecipanti ad essi)?

Esaminiamo ora la situazione un po' più nel dettaglio con un'analisi comparata dei romanzi di Grasso e della Bonsi, in quanto espressione di quel che oggi riescono a dare le ultime generazioni di autori nuovi messi in luce dalle poche opportunità che si presentano loro.

**La trama.** L'argomento centrale per entrambi i romanzi è, il caso vuole, quello di una realtà virtuale per **Ai due lati del muro** (una prigione che non è un'effettiva prigione) e un vero e proprio imbroglio in **La Brigata dell'Apocalisse** (una invasione extraterrestre che non è tale).

È improprio però parlare per Grasso di **cyberpunk**, se non nel senso limitato dell'uso di una realtà creata dal computer, senza alcuna altra implicazione.

Dopo un buon esordio, addirittura notevole per **Ai due lati del muro**, le trame vanno alquanto banalizzandosi (Grasso) e complicandosi (Bonsi), insomma mostrano un po' la corda: nel primo si scade nel perseguimento di una vendetta che coinvolge una banda di punk futuribili ma decisamente scontati, con

movimentati inseguimenti, fughe ed episodi di guerriglia urbana, dove le motivazioni più intriganti (come quella della produzione illegale di macchinette per produrre realtà virtuali, una specie di nuova droga per ricchi annoiati) scade quasi in secondo piano; nell'altro, l'indagine di Dave Poliakoff si ingarbuglia sempre più, grazie anche agli intermezzi "alieni", per poi risolversi nella scoperta di un inganno che più ingenuo non si può: ma veramente sarebbe sufficiente una maschera da omino vero per far cadere mezzo mondo nella trappola di un'invasione dallo spazio?

**L'ambientazione.** L'Italia del futuro, da qui ad un centinaio di anni in **Ai due lati del muro**; forse l'America, con una megalopoli come la City che governa mezzo mondo, di un futuro non esattamente determinato, in **La Brigata dell'Apocalisse**. Non è che i due autori abbiano fatto grandi sforzi d'invenzione, a essere sinceri: poche le pennellate di sfondo, molti i particolari poco congrui. Nel futuro di Grasso c'è ancora la guerra fredda, si beve caffè, le automobili sono sempre provviste di volante e pedali, le donne vestono tradizionalmente con gonne e tacchi a spillo, le pistole sparano proiettili convenzionali.

Nel futuro della Bonsi ci si fa ancora la barba con schiuma e rasoio, si mangia torta di mele, si gioca a tressette (1), si usano le **Beretta**, si prendono medicine come il **Gut-tax**, ci si riferisce ai puffi, si citano Dante, Rimbaud, **Alice** e **Via col vento**. Insomma, ci ha l'impressione di un avvenire molto casalingo, se non addirittura casereccio, senza eccessive impennate. Massime concessioni: biciclette e auto elettriche. Troppo poco per la verità.

Mancano sia i grandi affreschi di un mondo in preda al degrado, alla sovrappopolazione, alla scarsità di risorse e alle lotte di potere; sia quei piccoli particolari della vita di ogni giorno che riescono a dare la palpabilità e la verosimiglianza di quanto si legge.

**I personaggi.** Grasso riesce a costruire un credibile Giulio Damiani, motivato nel suo desiderio di cercare la verità sulla morte della fidanzata Patrizia, la creatrice del Programma Simjal, ben descritto nel suo uscire pian piano dalla simulazione, nei suoi dubbi e nei suoi odi. Più convenzionale Greta, quasi ovi i componenti della banda dei **Mad Cluster**: una serie di *cliché*. Meritevole di sviluppo la figura del boss Marraro: un intrallizzatore di ogni spedito nel prossimo secolo.

La Bonsi, invece, ha creato soltanto

una serie di macchiette: dall'ispettore Poliakoff ai componenti della famiglia che lo ospita, dai suoi superiori agli alieni (quelli veri e quelli falsi); qui i luoghi comuni, le convenzioni, il già sentito, si sprecano. È questo è un guaio: se non si riesce a costruire dei protagonisti veri e credibili, già il romanzo è un mezzo fallimento.

**Lo stile. Il linguaggio.** Possiamo chiedere agli autori specializzati italiani degli Anni Novanta uno sforzo, un impegno per cercare di elevarsi dallo stile sciatto e disimpegnato degli Anni Cinquanta che tante volte è stato rimproverato alla narrativa specializzata? Possiamo chiedere di non, assolutamente non utilizzare parole, termini, giri di frase, luoghi comuni, locuzioni colloquiali tipiche di un poliziotto di infimo ordine, o spiritosaggini e uno pseudo-umorismo non più congeniale ai nostri gusti, che per di più sa di vecchio e sentito, e che è assolutamente irritante? Ritengo di sì.

Ormai penso che lo possa pretendere dopo 35 anni di fantascienza scritta da italiani.

Eppure Giovanna Bonsi va avanti per più di duecento pagine con uno stile falsamente sbrigativo e colloquiale, ma che è soltanto indifferente, e così dalla prima all'ultima riga leggiamo espressioni come: «tornai in ufficio col passo leggero di un uccello con le emorroidi», «ripresi a scrobacchiare nomi e orari al citofono indovinato del newjazzrock di una bionda tutto pepe», «Grasso come un preservativo usato», «un giorno per quelle pillole gli avrei reso altrettante supposte»; «scattando rapido come un taccuino vino farcito di peperoncino messicano»; «nella speranza che la settima divisione dell'esercito la smettesse di marciare su quella poltiglia dolificante che era il mio cervello». E così via, senza tregua. Non va proprio nell'anno di grazia 1992.

Va meglio, molto meglio Grasso, che ha uno stile pulito, chiaro, senza sbavature, pur se anche lui, come la Bonsi, concede molto alla moda del turpiloquio, oggi in voga nella realtà e nella finzione. A parte ciò da questo punto di vista il voto è positivo, ma si può sempre migliorare.

In conclusione, come ho spesso detto, è preferibile una idea non nuova scritta bene, piuttosto che una trama originalissima ma scritta in maniera sciatta.

Lo ripeto: **lo stile è tutto** e permette di nobilitare anche una narrazione che dovrebbe essere soprattutto di idee, come ha fama di essere la fantascienza.

# MIO DIO!

TU, DOTTOR ARCHER WILSON, CAPO DELLA COMMISSIONE, TI TROVI CON IL TUO EQUIPAGGIO SU ALTAIR IV, PIANETA INOSPITALE SITUATO A SETTE- MILA ANNI LUCE DALLA BASE. STAI CONVERSANDO TRANQUILAMENTE CON TONY CORBA, LA TUA GLORIA, E RAY KINO, IL PILOTA, QUANDO UN GRIDO DI PANICO ATTIRA LA VOSTRA ATTENZIONE. TI VOLTI E LO VEDI!



MIO DIO! CHE COS'E' ?

NON DISCUTA, WILSON. CORBA, ACCIDENTI !

Disegno : DAVE COCKRUM E THE CRUSTY BUNKERS.  
Soggetto : MARY WOLFGAN.



MIO PIO, NON C'E' TEMPO, COLIN. JOR-REI DANVERO, AIUTARTI !

BOB! BOB! MI SODO SLOGATO UNA CAVIGLIA! AIUTA-MI!

MA SE TI SALVO, CI LASCIO LA FELLE !

MI SPIA-CE !



IN UN PRIMO MOMENTO NON PUOI PROVARE CHE ODDIO PER IL PILOTA CHE LASCIA MORIRE COSI' IL SUO AMICO. POI, DOPO AVER RIFLET- TO, PENSI CHE ANCHE TU TI DEBBI COM- PORTATO NELLO STESSO MODO.

YAAAGGHHH!



ALL'UNISONO TIRATE FUORI  
LE VOSTRE QUATTRO ARMI ...



E  
SPARATE!



AL DIAVOLO  
WILSON!  
SPAZZA FIN-  
CHÉ TI DO-  
L'ORZIONE  
DI CESSA-  
RE!

INUTILE!  
E' TROPPO  
TARDI!

CON IL DITO SUL GRILLETTO DELL'ACCELERATORE DI FOTONI, SPARI, MA IL MOSTRO CONTINUA AD AVANZARE  
E MALGRADO TU ABBAI IL CASCO PROTETTIVO, SENTI L'ODORE FETIDO DEL SUO ALITO.



CON LE LABBRA SOLLEVATE, IL MOSTRO EMETTE  
UN GRIDO CHE TI ASSOMIGLIA FINO A MIPOLLO.  
POI, VACILA UN ISTANCE PER ABBATTERSI  
ALLA FINE.



E' IL QUARTO  
IN SEI MESI  
QUANTO TEMPO  
DUREDA' QUE-  
STA RICERCA  
INSENZATA  
WILSON?



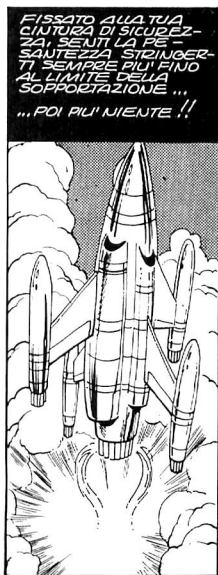
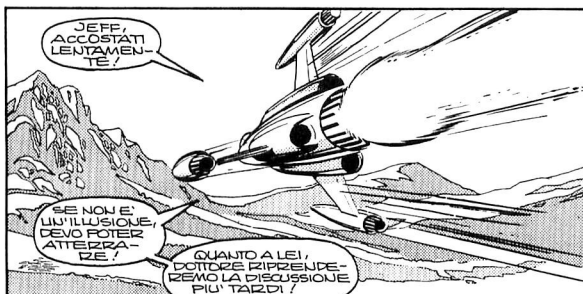
SEI INGIUSTO, BOB!  
NON E' COLPA SUA  
SE QUEGLI UOMINI  
SONO MORTI.

DANVERO,  
JOAN? HAI DIMEN-  
TICATO CHE IL BUON  
DOTTOR WILSON E LE  
SUE IDEE INSENZATE  
CI HANNO TRASCINATO IN  
QUESTA AVVENTURA?

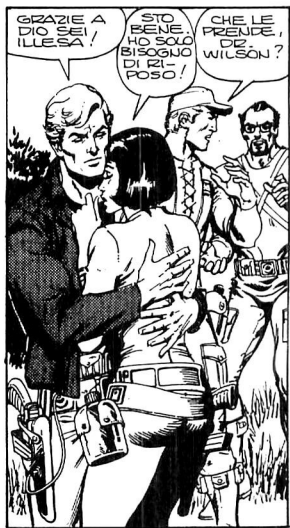


E' PROPRIO LUI CHE VUOLE  
AVERE LA PROVA DELL'ESISTEN-  
ZA DI UN ESSERE SUPREMO,  
DI UN DIO, CREATORE DI TUTTO,  
CIO' CHE SI TROVA NEL-  
L'UNIVERSO.

IO NON DISCU-  
TEREI, KING, IL TUO  
COMITO E'  
PILOTARE QUESTA  
NAVE ...











L'UN GIGANTESCO TENTACOLO S'ABBATTE SUL VOSTRO CANOITO PER FARLO AFFONDARE ...



"E VI PROIETTA DI COLPO NELLE ACQUE TIERDE DEL LAGO."

SOTT'ACQUA NON GESTA CHE PREGARE. UN DIO POTENTICO PERCHÉ QUEL MOSTRO NON RIAPPAIA PIÙ ...



"E NON VENGA PIÙ A SPORCARE DI SANGUE QUESTE ACQUE CHIAEE ...

POI ...

S'E' ALLUN-  
TATATO!



E' QUE-  
STO IL SUO  
PAZZAI-  
SO,  
WILSON?

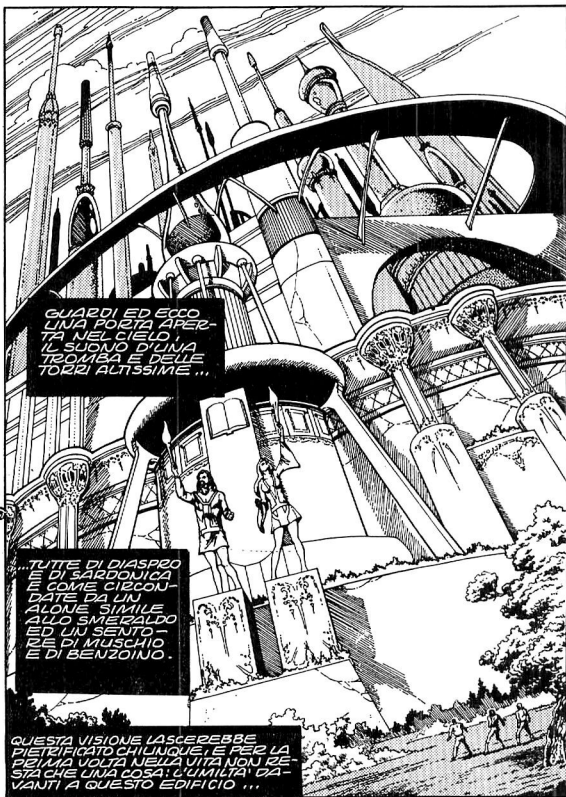
QUESTE MI SEMBRANO PIUTTOSTO LE SPONDE DELL'INFERNO.



BOB, SE VO-  
GLIAMO USCIR-  
NE VIVI, SAZES-  
SE MEGLIO  
INTENDERSI!

QUESTO DILO PIUTTOSTO A WILSON. E' LUI CHE HA FATTO MORIRE META' DELL'EQUIPAGGIO!

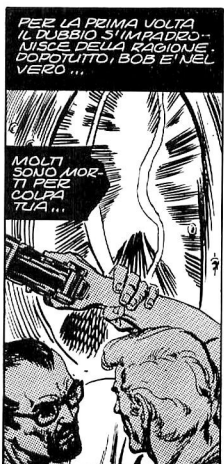
GUARDA DAVANTI A TE, KING. E TE NE ACCORGERAI!



GUARDI ED ECCO UNA PORTA APERTA NELLO CIELO. IL SUOVO' UNA TROMBA E DELLE TORRI ALTISSIME ...

"TUTTE DI DIASPRO DI VROVROGGIA E COME CIRCONDATE DA UN ALBERO SIALE ALLO SMERALDO ED UN SENTO - DI MUSCICO E DI BENZINO."

QUESTA VISIONE LASCEBBE PIETRIFICATO CHIUNQUE. E PER LA PRIMA VOLTA NELLA VITA NON RESTA CHE UNA COSA: L'UMILTA' DAVANTI A QUESTO EDIFICIO ...









SI', FAMILIARI, PERCHE' LA  
LUA MEMORIA GENETICA E'  
PROFONDA RA RASSEGNE  
DEGLI DEI DIMENTICATI DA  
TEMPI IMMEMORABILI.

...HORUS, RA, ZEUS, ODINO,  
YO-TI, QUETZALCOATL ...

...ED I LORO  
"MESSIA" SULLA  
TERRA: BUDDA,  
MADMETTO,  
MOSE', GESU'.

SONO TUTTI LA',  
PRESENTI DAVANTI  
A NOI!



ALLORA  
ERA VE-  
RO ...

MOSE' IL  
CUI CORPO  
NON E' STA-  
TO MAI TRO-  
VATO ...

E GESU'  
CHE LASCIO LA  
TOMBA PER  
TOZZIARE IN UN  
GIORNO FU-  
TURO ...

SONO  
TUTTI LA',  
TUTTI GLI  
DEI!

TUTTI MENO UNO ...



...CHE ORA ESCE DALL'OMBRA ...

UN ALTRO  
MOSTRO  
CHE HA LA  
FOSTA.

QUESTO  
MALEDETTO  
PIAJETTA NE  
E' PIENO!



NON GLI DARO'  
LA POSSIBILITA'  
DI FREN-  
DERCI!

NO, NON  
FARLO!!



WILSON, CREDEVO AVESSI  
FINALMENTE CAPITO CHE  
SEI UN IMBECILLE!

E' UN MOSTRO  
WILSON, UNA CREA-  
TURA SENZA RA-  
GIONE CHE VUOLE  
FISTUCCARE E  
NIEN' ALTRO!

ACCIDENTI,  
WILSON! SEI INCOR-  
REGIBILE!

NO! TU NON  
HAI CAPITO!  
QUESTO  
MOSTRO  
E' ...



HO CAPI-  
TO SE NE  
VOLEVA  
ABBAT-  
TERCI ...

...MA  
SONO IO CHE  
L'HO ABBAT-  
TUTO PER  
PRIMO!





TU NON VEDI NIENTE, NON PUOI COMPRENDERE!

NON E' SANGUE, KING!



E' L'INCARNAZIONE STESSA DI TUTTA LA MORTE!



GUARDA COME E' DIVENTATA LA MIA MANO, KING!



E' STATA DISCIOLTA, SARE, SARE, SARE E OSSA!

E NON SI FERME - RAZA, KING!



QUESTO NERO SI ESTENDE - RAZA SU TUTTO L'UNIVERSO E SU TUTTI I MONDI!

E SARA' TUTTO DISTRUTTO, COME LA MIA MANO!

E TUTTO QUESTO PER CAUSA TUA, PERCHE' NON HAI VOLLUTO CAPIRE!



QUESTO NON E' UN MUSEO, MA UN TEMPIO... UNA CHIESA ERETTA IN ONORE DEGLI ANGELI, PARTITI DA QUI PER PORTARE AI MONDI GLI INSEGNAMENTI DEL LORO SIGNORE E MAESTRO!

QUELLE STATUE ERANO GLI ANGELI! ...



...E TU LO HAI DI-STRUITTO!

KING VEDE CHE AVEVO RAGIONE. C'E' UN DIO ...



E TU L'HAI ASSASSINATO!



MIO DIO!

AH! AH!



E DIO NON CONOBBE MAI LE TENEBRE E NON SEPPE MAI CHE ERANO ANCHE UTILI.

# Lo Specchio di Alice

A CURA DI ERICO PASSARO

## A PROPOSITO DELLA FANTASCIENZA IN SPAGNA

**A**louni libri portatimi da un'amica che si è recata a Madrid consentono di fare alcune considerazioni sulla fantascienza spagnola, una produzione (come quella tedesca e, in fondo, anche francese) praticamente ignota al nostro pubblico, data la preferenza accordata aprioristicamente a quella di lingua inglese.

Tutto il mondo (fantascientifico) è paese, e anche se per gli autori locali la situazione è migliore in Spagna, Francia e Germania, la mentalità di fondo resta la stessa, a quanto pare. Infatti: «La fantascienza scritta in Spagna merita maggior attenzione di quella che il lettore spagnolo le sta attribuendo (...) Oggi come oggi il pubblico preferisce una traduzione moscia di un mediocre autore americano all'opera matura e corretta di buoni autori spagnoli, sicché sarebbe consigliabile prima di leggere l'ennesimo libro di una serie americana dalla paternità più che dubbia, prestare maggior attenzione alle narrazioni di autori spagnoli che hanno già dimostrato il loro valore, come Emilia Barceño, Gabriel Bermúdez Castillo, Rafael Marín Trechera, la coppia Javier Redal e Juan Miguel Aguilera, Carlos Saiz Cidóncha, Domingo Santos o Ángel Torres Quesada. Nomi naturalmente perfettamente ignoti in Italia e che, si può esmere quasi certi, pochissimi appassionati leggerebbero, pur se ottimi e originali, se per ipotesi venissero tradotti. È un condizionamento - come si vede - comune in Europa e lo stesso si potrebbe dire ritengo, per eventuali fantascientisti italiani tradotti in spagnolo.

Le frasi sopra riportate fra virgolette sono di un critico e scrittore iberico, curatore delle collane «Nova Ciencia Ficción» e «Nova Fantasia» per le Ediciones B di Barcellona, Miguel Barceño, a conclusione della presentazione di una antologia del **Premio UPC 1991 nuova carta de ciencia ficción** apparso per la stessa casa editrice. Il volume ha attratto la mia attenzione perché si presenta proprio come la serie **Immaginaria** della Solfanelli di Chieti, in cui sono riuniti i romanzi brevi vincitori del Premio Tolkien. Anche qui vi sono tre storie fra le 75 e le 110 pagine (80-130 per il concorso italiano) giunte nella finale, e cioè **Mundo de dioses** di Rafael Marín Trechera, **El círculo de piedra** di Ángel Torres Quesada e **La luna queda** di Javier Negrete.

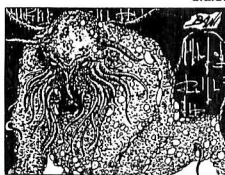
L'interesse sta soprattutto nel fatto che il premio è stato bandito nel 1991 dalla Universitat Politècnica de Catalunya (UPC, appunto), una delle quattro università pubbliche della Catalogna, in occasione del ventesimo anniversario della sua fondazione, una iniziativa «promozionale» più unica che rara in Spagna.

Vi hanno partecipato 71 testi inediti in castigliano e catalano; il primo premio è stato di un milione di pesetas (circa dieci milioni di lire); la proclamazione dei vincitori nel dicembre 1991 è stata ufficiale, accademica, ed ha tenuto una relazione Marvin Minsky, professore al MIT, uno dei «padri» dell'intelligenza artificiale, grande appassionato di *science fiction* che ha pubblicato nel 1992 un romanzo con Harry Harrison, **The Turing Option**, sulla ricostruzione cibernetica di un cervello umano. Tra le altre cose Minsky ha affermato di leggere scarsamente la letteratura «ordinaria», perché convenzionale e carente di immaginazione rispetto alle idee dei brillanti pensatori del mondo della fantascienza (...) i famosi scrittori del mainstream risultano addirittura noiosi scrivendo quasi sempre le stesse cose in un modo o nell'altro.

La seconda edizione del premio, a detta di Miguel Barceño, dovrebbe avere un respiro più «europeo», ampliando geograficamente e linguisticamente accettando opere non solo in catalano e castigliano, ma anche in inglese e francese.

E perché non anche, c'è da chiedersi, in italiano, data la comune origine romana della nostra lingua con lo spagnolo, più che l'inglese?

G.d.T.



### Premio Tolkien 1993

Ultimo avviso per i ritardatari: gli amanti dei generi *fantasy*, *heroic fantasy*, *horror* sono ancora in tempo per partecipare all'edizione '93 del Premio Tolkien. Il termine ultimo di presentazione è fissato nel 31 gennaio di questo anno... quindi, forza e coraggio, recatevi al più vicino ufficio postale e spedite sette copie dattiloscritte della vostra opera (romanzo o antologia di racconti fra le 150 e le 300 cartelle) ad C. P. 128, 66100 Chieti, allegando generalità, dichiarazione d'ineducibilità del testo e scheda d'adesione da richiedere all'editore

Solfanelli presso lo stesso recapito. Premio in denaro e pubblicazione per il vincitore, che ritirerà la targa-riconoscimento in occasione della *convention* di San Marino. Tirate fuori dal cassetto i vostri capolavori nascosti, dunque, e che le Poste siano con voi...

E.P.



### I tarocchi di Nathan Never

Come Dylan Dog e Martin Mystère anche Nathan Never, ultimo nato in casa Bonelli, ha i suoi Tarocchi. Sono disponibili due edizioni (quella numerata a 48.000 lire (22 illustrazioni 75 X 140 mm) e quella ordinaria (22 illustrazioni 60 X 113) a 17.000 lire. Entrambe le edizioni comprendono un albo di spiegazioni scritto da Pepi Vigna e Luisa Alba. Le illustrazioni raffigurano sui tarocchi sono di Nicola Mari. Questo giovane disegnatore che ormai da tempo fa parte dello staff di artisti che mensilmente confezionano gli albi del poliziotto del futuro dimostra di avere notevoli qualità nella tecnica della tempera. Qualità che forse la china in bianco e nero degli albi non riesce a valorizzare appieno. I tarocchi di Nathan Never (come quelli di Dylan Dog e Martin Mystère) sono pubblicati nelle Edizioni D'Arte Lo Scarabeo di Torino in collaborazione con Sergio Bonelli Editore.

R.G.

### Stephen King al Fantascion 6

L'ottava edizione del Fantascion, la manifestazione annuale organizzata a Oleggio (Novara) dal Pentacolo e uno dei circoli culturali dedicati al fantascio più longevi del nostro Paese, è stata impersonata questa volta su Stephen King.

Il 31 ottobre, in concomitanza con Halloween (o, se si vuole, con la Notte di Valpurga), il pubblico che si è radunato al teatro comunale della cittadina che ha l'onore di aver dato i natali ad Alessandro Bani, il disegnatore anima nera del Pentacolo, ha potuto assistere a **Shining** di Kubrick e **A tagliare** di Leonard, nonché ad una serie di dotte relazioni: la mattina quelle di Carlo Bordini (**I nipotini del gothic romance**), Danilo Arona (**Il fantasma dell'Europa**), Gian Maria Panizza (**Stephen King o il trionfo dei sentimenti**), Sergio Gufridda e Alex Voglino (**King demiurgo e complice dell'horror media**); nel pomeriggio quelle di Fulvio Sorge (**Darker than**

**you King: la genesi della paura nell'Opera dell'Araldo della Notte**), Adalberto Cersosimo (**Stephen King, un flavour continuo del déjà vu**), Enzo Kermol (**If, o le meravigliose avventure del Barone King**) e Gianfranco de Turris (**King critico fra ordine e caos**).

Conclusione in bellezza tra i pochi sopravvissuti con una tavola rotonda coordinata da Piergiorgio Nicolazzini fra Arona, Panizza, Kermol, Cersosimo e de Turris. Ospite d'onore: Tullio Dobner, traduttore per eccellenza dei romanzi kinghiani. **Ad maiora horrida!**

G.F.

### Tiramolla "fantascientifico"

Nasce da un accordo fra Vallardi e Solfel il video-gioco di Tiramolla, che uscirà entro l'estate sotto il marchio Proxima. Soggetto, sceneggiatura e supervisione artistica sono di Roberto Genovesi, con la consulenza amichevole di Comic Art. Qualche accenno alla storia: il gommoso eroe è alle prese con lo suo eterno nemico Bombarda, alleato nell'occasione con gli extraterrestri provenienti dal pianeta Giocherello su astronavi a forma di cucciolo. Il saggio di corte di Giocherello si avventurava a forma di cucciolo. Il saggio di corte di Giocherello, incaricato di creare sempre nuovi giocattoli ma ora in crisi d'ispirazione, decide infatti di rubarli sulla Terra. Con Caucasi, Saitta, Molly e Begonia, Tiramolla si opporrà al furto, riuscendo a recuperare il malto; anzi, inizierà un vero e proprio commercio di giochi, barattandoli in cambio delle pepite d'oro di cui Giocherello è ricco.

V.L.

### Videogiochi: "Premiere" della Core Design

Set cinematografici che si animano improvvisamente, comparse assetate di sangue, finti mostri che decidono di emulare i morti viventi di Romero. Insomma un vero putiferio quello che può accadere facendo due passi negli studi di una compagnia cinematografica indipendente.

In **Premiere** (Core Design con distribuzione per l'Italia della Sofel) un giovane produttore si vede soffrire da sotto il naso la pizza di un film che dovrebbe essere protetto in prima assoluta il giorno successivo. Per questo il nostro protagonista, guidato dai comandi, del computer, deve compiere una lotta contro il tempo e attraversare una serie di set cinematografici zeppi di trappole e congegni che improvvisamente cominciano a muoversi per recuperare il malto. Grafica superba e buona giocabilità fanno di **Premiere** un videogioco decisamente divertente.

R.G.



## FANTASY IN MUSICA

**N**el 1980, a sedici anni, scoprii *Il Signore degli Anelli*. Mi è ancora difficile, a distanza di tempo, valutare serenamente l'impatto che ebbe su di me questo libro: è stato come scoprire un mondo a cui appartenevo ma che avevo perduto. Non so se era più intensa la gioia per averlo scoperto, o l'autica sofferenza nei sentimenti esiliati dalla Terra di Mezzo: come percepivo arida la "realtà" quotidiana, al confronto! Non sapevo darsi pace, non capivo il perché di questo contrasto, ritenevo che ci fosse qualcosa di sbagliato e di profondamente ingiusto. Già da sette anni studiavo pianoforte, e già la musica era divenuta la mia principale passione: ma la routine cominciava ad introdurre anche il più sottili tentacoli, la scolasticità prendeva piano piano sopravvento sull'arte. Inconsapevolmente, iniziai a reagire a tutto questo. Senza rendermene conto, gradualmente, presi l'abitudine di passare intere serate innanzi al mio strumento, come cercavo qualcosa. Improvvisavo, per ore, scoprendo talvolta delle melodie, degli accordi che mi corrispondevano in qualche modo, mi comunicavano emozioni, - mi piacevano, insomma - e per non perdere queste scoperte, le appuntavo. Infine mi accorsi che stavano nascendo delle piccole composizioni, e che riascoltando le prove delle sensazioni familiari: ero rientrato nella Terra di Mezzo, avevo scoperto un'altra "porta", non costretta da limiti spaziali e temporali, attraverso la quale potevo mettere in contatto i due mondi: quello al quale appartenevo, e quello che sognavo.

Negli anni successivi ho letto e riletto tutte le opere di Tolkien e tutti i testi critici reperibili in Italia cercando di capire cosa di questo universo mi aveva colpito così profondamente. Ma l'analisi "dall'esterno" non mi è mai bastata, avevo bisogno di qualcosa di più personale, più mio. Così, cominciai a definire, a dare i titoli alle mie musiche, rapportandole più chiaramente al testo, reimmeditando - questa volta consciamente e di mia volontà - nel mondo tolkieniano, e riportando indietro ogni volta qualcosa, forse un po' di magia elfica.

Ma in tutto questo non mi sono mai sentito protagonista; o meglio, non ho significato che dà a questo termine la moderna mentalità individualista.

Il concetto di "sub-creazione", chiaramente esposto nel saggio di Tolkien *Sulla Fiaba*, può aiutare a comprendere ciò che tento di spiegare: l'artista non è più colui che "crea dal nulla", ma attraverso la sua Arte scopre una piccola parte della Verità, della luce. Analogamente, nello Zen applicato alle arti orientali, il Maestro annulla il suo io, e

diventa un tramite (cfr. E. Herrigel, *Lo zen e il tiro con l'arco*, Adelphi, 1975). Interessante notare che lo stesso Mozart affermava di vedere la totalità della sinfonia che stava per comporre nella sua mente, come una melodia (cfr. H. Albert, *Mozart*, il Saggiatore, 1985). Io, nel mio piccolo, mi sono accorto che quando compongo musica, nei momenti di ispirazione, (non sempre facilmente raggiungibile) ho l'impressione di leggere uno spartito già scritto, o di riprodurre a orecchio una musica già ascoltata. Allora tutte le precauzioni sparano, non ci si chiede più se la forma è abbastanza originale o meno, non ha alcuna importanza se risponde alla moda del momento: per citare Elmiere Zola, si parla di fulmini e non di lampadine. Ed è qui, forse, il segreto: non più certo ipotizzare che Tolkien utilizzasse tecniche zene per scrivere i suoi libri, non sarebbe affatto conciliabile con la figura di uomo che risulta dalle sue biografie, sia dalle sue lettere. Eppure, dall'analisi rigorosa ed originale che ne fa Mario Polia nel suo saggio (*Omaggio a Tolkien*, Il Cerchio, 1980), nell'arte tolkieniana risultano dei collegamenti profondi con diverse filosofie e metafisiche, sia occidentali che orientali, che ne fanno un'arte veramente "universale", che parla più al Cuore ed all'Anima dell'uomo che al suo Intelletto; ed uno dei motivi di maggior fascino è un libro come *Il Signore degli Anelli* è il senso di estrema profondità che traspare dal racconto, profondità non dovuta solamente alla grande verosimiglianza o alla presenza di una "mitolo-

gia nel mito" cui i personaggi fanno spesso riferimento.

Di nuovo mi viene in aiuto l'autore, che nel piccolo e commovente racconto *Foglia di Niggle*, riporta la questione alla sua primitiva semplicità: «...il solito deduciva molto tempo ad un'unica foglia, nel tentativo di coglierne la forma, la lucentezza, l'iridescenza delle gocce di rugiada sui margini...». Nel momento in cui ci si lascia andare all'atto creativo (o meglio sub-creativo), l'io Cosciente scompare nel senso che scompare la capacità di distinguere se si dipinge o si viene dipinti, se si scolpisce o si viene scolpiti; la freccia non viene tirata dall'arciere, ma "si tira" come chiarisce bene Eugen Herrigel.

Naturalmente la cosa non è così semplice: per esempio, nella mia personale esperienza di compositore è stato molto più il tempo perso a "strimpellare" che quello veramente produttivo. Da una parte l'approfondimento e lo studio del mondo tolkieniano mi spronava a sempre nuove creazioni, dall'altra la mia indolenza ed altri motivi più contingenti mi rallentavano.

Inoltre, come ha osservato Gianfranco de Turris nella sua conferenza al Pancon 92 di Courmayeur, Tolkien in Italia è stato spesso ignorato o addirittura avversato da una certa "critica letteraria ufficiale", ed io potrei aggiungere, avendone fatto diretta esperienza, che fino a poco tempo fa, il fantastico e la fantascienza erano considerati, come i fumetti d'altrove, con una certa sufficienza; o forse con la diffidenza per la novità propria degli

Hobbit (!) così che mi sentivo un po' isolato nella mia passione, nonostante le mie musiche già piaceressero di per sé a chi le faceva ascoltare. Tutto ciò alla fine mi aveva fatto dubitare, tanto da perdere un certo "contatto" con *Feeria*; né avrei potuto indovinare i due fattori che mi riportarono in piena attività, anche se ad entrambi correvo dietro da lungo tempo: il computer e l'Eternauta.

Il computer è stato la risposta alla mia pigrizia, ed anche ad alcuni problemi oggettivi in cui spesso incorrevo i compositori: da una parte, questa macchina un po' magica (forse sarebbe piaciuta anche a Tolkien, notoriamente antitecnologico, anche se probabilmente prima di usarlo ci avrebbe recitato sopra il *Pater Noster* in gotico per scacciare eventuali demoni) è incredibilmente veloce nella stampa degli spartiti musicali, che possono essere introdotti anche tramite una tastiera digitale, semplicemente suonando insomma. Dall'altra, è d'incentivo alla creatività, perché permette al musicista di gestire intere sezioni di strumenti con grande facilità, di potere riascoltare parti orchestrali senza avere un'orchestra: in poche parole, è come la scoperta di poter volare, per chi si sempre andato a piedi.

Inoltre, il computer per me è anche un amico fidato, che mi segue ovunque io vada per accompagnarmi in diretta durante i concerti, fungendomi da vera e propria "orchestra portatile" in quelle composizioni che altrimenti sarebbero ineseguibili sul solo pianoforte: difatti, grazie ad un linguaggio universale chiamato MIDI (*Musical Instrument Digital Interface*), il computer è in grado di suonare in diretta una tastiera elettronica, esattamente come precedentemente l'avevo suonata io stesso: mantenendo cioè, oltre alle note ed alla loro durata, anche tono ed espressione.

L'Eternauta invece (che seguo dal n.1), oltre a tenere vivo in me durante tutti questi anni l'interesse per il fantastico, è stato la causa diretta della mia prima uscita in pubblico come compositore, grazie all'articolo su *"Lo specchio di Alice"* del n.105 ho saputo del Pancon 92, e quasi per scherzo ho scritto una lettera agli organizzatori. Forse Gandalf avrebbe detto che io ero destinato a leggerlo: perché da quel momento gli avvenimenti si sono succeduti a velocità sempre maggiore, quasi travolgendomi.

Ma alla fine la cosa più importante è che attraverso questo mio lavoro posso (o almeno spero) comunicare a tutti coloro che ascolteranno la mia musica il senso del meraviglioso, quell'energia profonda e positiva che pervade chi, con occhi di bambino, legge le opere di Tolkien. È un obiettivo ambizioso, temo di apparire poco umile: ma è l'entusiasmo che mi fa esprimere così, per l'opera di un uomo che in questo secolo piuttosto buio ha saputo comunicare con grande forza valori profondi, ed un potente amore per la natura, l'uomo, l'universo.

Il 30 aprile scorso, nella giornata inaugurale del XVII Congresso Nazionale di Fantascienza e Fantastico (il Pancon 92), Edoardo Volpi Kellermann, giovane pianista, compositore e direttore d'orchestra, ha eseguito con pianoforte classico e computer un ciclo musicale ispirato dal *Signore degli Anelli*. Lo stesso concerto, ampliato, è stato dato a Rimini organizzato dalla casa editrice Il Cerchio (Via Cairoli 85, 47037 Rimini), alla quale si può rivolgere chi avesse interesse ad acquistare la cassetta con la relativa registrazione ed a conoscere date e luoghi dei prossimi concerti; ed a Montisolo (Bergamo), in occasione di una manifestazione organizzata dalla Associazione Orizzonti Aperti. Com'è noto, Tolkien fonda la sua cosmogonia sulla musica, sull'armonia e la dissonanza originarie: ma quanti si sono ispirati alla sua opera per comporre della musica? È quindi motivo di orgoglio e soddisfazione che si sia impegnato in questo compito un italiano, particolarmente sensibile ai due aspetti della questione, la musica e il fantastico. La qualità e la suggestione evocativa del suo ciclo musicale, ci hanno indotto a chiedergli un intervento in cui spiegasse come e perché è giunto a tali risultati.

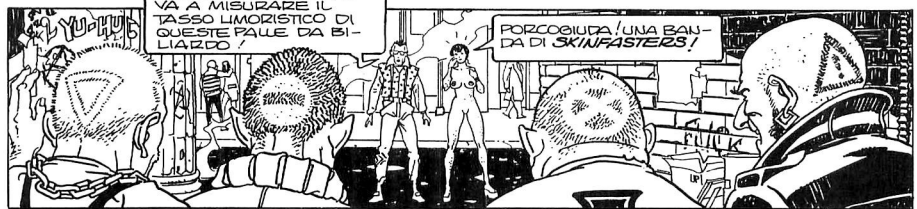
Edoardo Volpi Kellermann è nato a Livorno nel 1964 e vive a Rosignano Marittimo. Si è diplomato in pianoforte nel 1986 al Conservatorio di Firenze con il maestro Antonio Bacchelli; si è specializzato nel 1987 con la maestra Danuta Gmielecka Alorini, ha frequentato seminari di composizione e di direzione d'orchestra presso il Conservatorio e l'Accademia di Santa Cecilia e alcune "master class" di pianoforte all'Accademia Musicale "Ottorino Respighi" di Roma. Ha vinto il terzo concorso nazionale "Città di Lecce" per la musica contemporanea nel 1980, dal 1985 ha curato alcuni allestimenti di musicals per la compagnia teatrale "La Mansarda" di Livorno, svolge attività di concertista e insegnante. Ultimamente ha iniziato a dedicarsi alla creazione di colonne sonore per film ed animazioni, specializzandosi in computer music e registrazione MIDI. Il suo ciclo musicale ispirato a Tolkien è, come egli stesso afferma, una "musica descrittiva di uno stato d'animo, quello evocato dal mondo della Terra di Mezzo, anche se la passione per i compositori russi e francesi ha lasciato qualche traccia. Una bellissima commistione fra un universo "tradizionale" ed un mezzo modernissimo, come è la sua "orchestra portatile" formato computer!

G.A.T.



















NON MI SEMBRA  
CHE IL TUO AMICO  
FOSSSE INTERESSATO  
SOLO ALLA SUPER-  
FICIE DI DIO? NON  
LA FINIVA PIU' DI  
STRIZZARMI  
L'OCCHIO!

SE NON SPEGNI  
QUEI MALEDETTI  
CAPEZZOLI TI TRO-  
VERA' ADDOSSO  
TUTTI I PATAFISICI  
DELLA FESTA!



FORZA ZOZZA! HAI RA-  
GIONE! MALEDETTO TELE-  
COMANCO / CI SARA'  
SILMIL CESSO QUI VUADO A  
TOGLIERMI I COPRICAPEZZOLI!!

TOGLIERE?

NON TI  
PREOCCUPARE!  
COPRIZZO LE  
TETTE CON UN  
FO' DI BIO-  
PLASTICA... HO  
LA BOMBOLET-  
TA CON ME!

BLINK  
BLINK  
BLINK



VEDE? CON I DADI SCELGO  
E SEGUO LE MIGLIORI  
E LE ESEGUO A DISTANZA.  
MAN MANO CHE LE SCRIVO  
SULLA PARTITURA...

INCER-  
DIBILE!

E' MUSICA STOCAS-  
TICA, NATURALMENTE.  
ANCHE SE FORTE-  
MENTE INFLUEN-  
ZATA DALLA MUSICA  
ETNICA SARDA...



CIAO, REM... VEDO  
CHE HAI FATTO AMI-  
CIZIA COL MIO AMI-  
CO GARGIULO?

AH, E' TUO AMICO?  
NON SAPEVO  
CHE AVEVI AN-  
CHE AMICI INTEL-  
LIGENTI!



COME MAI NON C'E'  
ASSE? SIATE SEM-  
PRE INSIEME, COME IL  
POLO E LE PATATINE

E' IN BAGNO A PRATICIA-  
RE UNA LABIOPLASTICA...  
CHE COSA TI STAI FICCAU-  
DO IN BOCCA?



E' SOLO UNA PIU'OLA DI CYBERIDRINA... STIMO-  
LA LA ZONA LIMFATICA DEL CERVELLO... FA SEN-  
TIRE FELICI E INCONSAPEVOLI COME UN POMO-  
DORO NUPO SU UN LETTO D'INSALATA?  
NE VOLETE UNA?

TI RENDI CONTO DI  
COS'OTTI SE SE SUCC-  
EDERE?

LE FACCIO  
NOTARE  
CHE QUE-  
STO E' UN  
MESE  
PROBI-  
ZIONISTA  
E...

ALLORA SONO CO-  
STRETTO A DICHIARARLA  
IN ARRESTO PER LA  
VIOLAZIONE DELL'ARTI-  
COLO 47, COMMA 22  
DEL CODICE PENALE E...



UMPF<sup>000</sup>



CHE QUASTAFESTE CHE  
LEI? A MEZZANOTTE  
SCATTA IL MESE ANTI-  
PROBIZIONISTA... IN  
FONDO STO SOLO ANTI-  
CIPANDO DI MEZZ'ORA,  
NO?





CHE CRETINO! BISOGNA ASSOLUTAMENTE FARGUELI E SPALME NON VOZZEI CHE SE UNA TEMPESTA PSICOCINETICA!





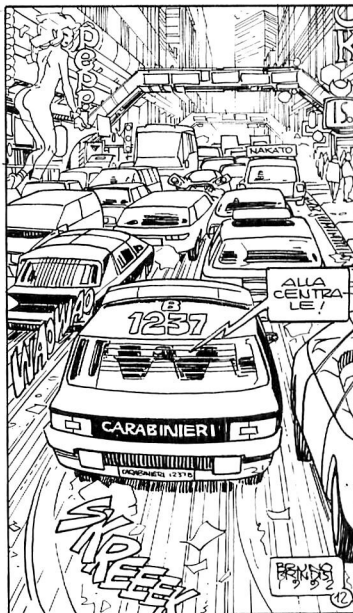
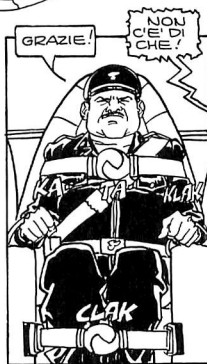
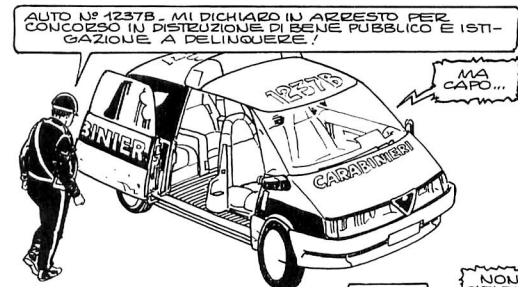






\* GIGAFLOP = UN MILIARDO DI OPERAZIONI AL SECONDO.





# Color giallo, color nero

DI ERNESTO G. LAURA

**Q**uando di recente Isaac Asimov è morto, tutti hanno ricordato il brillante scienziato che era divenuto uno dei maggiori autori di fantascienza con una produzione impressionante per qualità e insieme per incredibile quantità a cui vanno aggiunti molti eccellenti libri di divulgazione scientifica. Basterebbe il ciclo della **Fondazione** a far la gloria di uno scrittore, basterebbe l'invenzione delle "leggi della robotica" per testimoniarne la geniale fantasia.

Asimov però ha dato il suo contributo anche alla narrativa poliziesca sia nella misura lunga del romanzo sia in quella breve del racconto, ed è giusto rendergli omaggio anche per il suo "côté" giallo non così frequente come quello fantascientifico ma non meno valido e godibile. Naturalmente c'è un elemento che appartiene al genere della "SF" con il romanzo poliziesco ed è l'elemento sorpresa, spesso collegato anche nella "SF" ad un mistero iniziale che verrà a poco a poco svelato.

Non stupisce pertanto che le prime prove gialle di Asimov siano state formalmente dei racconti di fantascienza dove egli infilò dei delitti e delle investigazioni su di essi. **Obituary** (Neurologico) narra per esempio di uno scienziato che mette a punto una tecnica per il viaggio nel tempo e di una moglie umiliata e insoddisfatta che si serve dell'esperienza per compiere un omicidio perfetto.

Nel 1956 in **The Singing Bell** (Il dottor Urth, investigatore) fa il suo esordio il grasso "extraterrologo" Urth che è quasi una imitazione di Nero Wolfe non solo per la stazza ma per le abitudini sedentarie (uno studioso di mondi extraterrestri che non ama i viaggi, non dico quelli spaziali ma nemmeno quelli in treno o in auto, e che alla coltivazione di orchidee dell'eroe di Rex Stout sostituisce la raccolta di cimeli provenienti dallo spazio).

Qui oltre al delitto già è presente la figura canonica dell'investigatore e una "detection" basata sul ragionamento logico che porta alla irrefutabile prova della colpevolezza del sospettato. È curioso apprendere che questo racconto fu rifiutato a suo tempo dalla più autorevole rivista americana di racconti polizieschi, l'**Ellery Queen Mystery Magazine**, forse perché Frederic Dannay (ossia uno dei due cugini che costituivano la firma Ellery Queen ma l'unico che si occupava della rivista) lo considerò troppo "SF" mentre invece l'impianto e lo svolgimento rispondono correttamente a tutte le caratteristiche del giallo. (I due racconti ora citati sono rinvenuti

in italiano in un'antologia di autori vari curata nel 1978 da Stefano Benvenuti per Mondadori. **Delitti senza tempo**).

Isaac Asimov aveva tuttavia troppo il gusto della continua ricerca di territori nuovi sui quali misurarsi per trascurare il genere "mystery" vero e proprio. Così nel 1958 varava il suo primo romanzo poliziesco "tout court", **A Whiff of Death o The Death Dealers** che vide la luce in Italia nel '63 in una meritoria collana di economici da edicola oggi scomparsa, "Giallissimo", che si pubblicava a Piacenza, col titolo **I pianificatori di morte**. Sei anni dopo il "Giallo Mondadori" lo ripubblicò in altra traduzione e con diverso titolo (**Un soffio di morte**) sicché molti lo ricomprarono credendo trattarsi di un altro libro.

Lo scrittore di origine russa metteva a frutto in quel suo primo giallo la propria esperienza di scienziato, dato che la vittima era un chimico il cui omicidio era stato mascherato da suicidio. Per risolvere il caso il massiccio poliziotto Jack Doherty deve farsi fare da uno dei principali sospettati un corso accelerato di chimica e deve continuare a ricorrere a lui come consulente finché tutto gli diventa chiaro e può "incastare" il colpevole. Il romanzo è davvero insolito, funzionatissimo come intrigo poliziesco e non avrebbe potuto essere scritto che da un competente uomo di scienza.

Passerà quasi un ventennio perché dalla penna di Asimov esca un secondo e purtroppo ultimo romanzo poliziesco, **Murder at the ABA** (Rompicapo in quattro giornate, 1976). Stavolta tema e ambiente sono tutti diversi e lo stile vi si adegua assumendo un tono brillante. La ABA del titolo originale è l'American Bookellers Association vale a dire l'Associazione dei Librai d'America e esiste davvero così come all'esperienza reale da sua assemblea annuale si ispira l'autore, che nel 1975 era stato invitato sul serio a prendersi parte per ispirarsene per un romanzo.

All'intreccio escogitato da Asimov si mescolano dunque personaggi autentici che erano a quella "convention" come Cathleen Nesbitt, Anita Loos, Douglas Fairbanks jr. e avvenimenti realmente accaduti in quelle quattro giornate di lavoro, come il dibattito-esperimento di parapsicologia con Uri Geller. A indagare sull'assassinio del popolare ma odiato scrittore Giles Devore è un altro scrittore, Dariusz Just. Asimov si è però divertito a mettere fra i personaggi anche se stesso e anzi a infilarsi fra i possibili sospetti. Dato che il romanzo figura scritto in prima persona da Just, Asimov scrive di sé in terza persona e non lo fa certo tenacemente. «Le spiritosaggi-

ni», scrive di lui Just, irritato, «sono il suo divertimento preferito» e ci dà di Asimov questo ritratto: «È alto un metro e settantatré, grassoccio e rubicondo. Porta i capelli lunghi sicuramente più per pigrizia che per il desiderio di ottenere uno splendido effetto leonino (questa è la descrizione che dà lui), dato che non si pettina quasi mai. I capelli sono grigi e le basette, che scendono già ad angolo sulle mascelle e lo fanno rassomigliare ad Arcibaldo, sono quasi bianche. Ha il naso tipo tubero, occhi azzurri, porta la cravatta a farfalla e occhiali con la montatura nera. Deve togliersi tutte le volte che mangia o legge perché non vuole ammuffare la sua età usando le lenti bifocali... Non beve, né fuma, né gli piace mangiare. Solo che io non ingrasso e lui sì. È convinto che la colpa sia del metabolismo, il che è curioso per uno che dice di essere un biochimico, ma so benissimo che la causa è la mancanza di movimento. Io vado in palestra quasi tutti i giorni mentre Asimov, una volta che è riuscito ad alzarsi dal letto, ha chiuso con la ginnastica per tutto il giorno».

Si sa che Asimov è uno straordinario autore di storie brevi. Non stupisce perciò che, a parte i due romanzi che ho appena ricordato, il suo contributo alla narrativa poliziesca consista soprattutto in un centinaio di racconti iniziati nel 1974 con **The Black Widow** (Il Vedovo Nero) pubblicato sull'**Ellery Queen Mystery Magazine**. «Avevo pensato», ricorda, «a un unico racconto, ma Frederic Dannay lo presentò come il primo di una nuova serie e fu così che ne scrissi un secondo, e poi un terzo...».

Forse lo scrittore aveva in mente il "Club dei Treddici Misteri" di cui faceva parte Miss Marple in una lontana raccolta di Agatha Christie, forse un analogo club inventato da Chesterton. Certo è che, malgrado il circolo sia collocato nella New York, e per essere precisi nella Manhattan di oggi, vi si respira un'atmosfera inconfondibilmente britannica e vittoriana. Asimov immagina dunque che un gruppo di amici si riunisca una volta al mese nella saletta riservata di un ristorante per una cena a dir poco sublime. Ma per accedere a detta cena i convitati debbono prima ascoltare e poi cercar di risolvere un enigma poliziesco autentico proposto da uno di loro o, tanto per variare un poco il novero dei personaggi, da un loro ospite per la serata.

Malgrado l'allenamento mentale proprio di tutti i soci, nessuno riesce mai ad afferrare la soluzione a cui perviene puntualmente, e paradossalmente, uno socio non è il cameriere Henry che si aggira discreto

e taciturno dietro alla tavola imbandita per servire aperitivi.

Non esito a dire che il lungo ciclo dei "Vedovi Neri" è fra le grandi perle del giallo breve.

In seguito, Isaac Asimov pubblicò alcuni di questi racconti per una rivista di "SF", **The Magazine of Fantasy and Science Fiction** e quindi per l'**Asimov's Science Fiction Magazine**, che significa che, anche senza scontrare nella fantascienza, alcuni problemi gialli toccano l'astronomia e l'astrofisica.

I racconti del ciclo sono stati raccolti dall'autore in una serie di volumi, di cui è inedito in Italia il primo, **Tales of the Black Widowers** del '74, anche se i suoi racconti sono apparsi scolti in varie antologie, mentre sono usciti anche da noi **More Tales of the Black Widowers** (Largo ai Vedovi Neri, 1976, BUR Rizzoli 1982), **Glass-Book of the Black Widowers** (Il club dei Vedovi Neri, 1980), **Banquets of the Black Widowers** (I banchetti dei Vedovi Neri, 1984), **Puzzles of the Black Widowers** (Gli enigmi dei Vedovi Neri, 1990, Mistrall Rizzoli, 1990).

Al principio degli Anni '80 accadde che una nota rivista "per soli uomini", di quelle patinate di lusso piene di raffinato erotismo, **Gallery**, chiese ad Asimov di collaborare con un ciclo di racconti polizieschi. Lo scrittore dichiarò subito che l'erotismo non era il suo forte e che, a contrasto, avrebbe scritto dei normalissimi racconti gialli. Nacque così il ciclo dell'Union Club, in cui il buon vecchio Isaac piagava allegramente se stesso, presentando una imitazione con lievi varianti dei "Vedovi Neri": stavolta si tratta di tre amici che chiacchierano nella biblioteca tranquilla del loro circolo mentre un quarto, Griswold, dormicchia in poltrona.

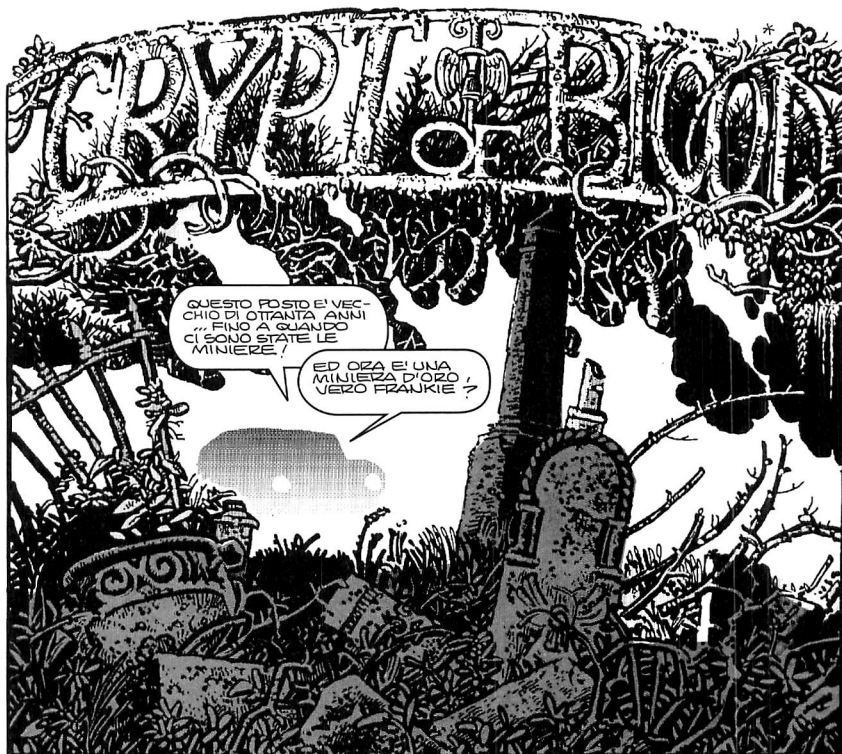
Essi perlopiù discutono di un caso senza venire a capo finché Griswold apre un occhio e poi due, si inserisce nella conversazione e dipana il mistero non senza che Asimov abbia prima interrotto il racconto con una "sfida al lettore" situata nel punto in cui anche tutti noi abbiamo la possibilità di dipanare il mistero.

**The Union Club Mysteries** (Gli enigmi dell'Union Club, 1983) è disponibile in italiano negli Oscar Mondadori.

Val dunque la pena, per chi non lo conosce, di leggerli anche l'Asimov giallista. Ce ne offre adesso l'occasione l'omnibus giallo Mondadori, curato da Marzio Tosello. **Il giallo è servito**, dove potrete trovare il romanzo **Rompicapo in quattro giornate** e i racconti dei cicli **Il club dei Vedovi Neri** e **I banchetti dei Vedovi Neri**.

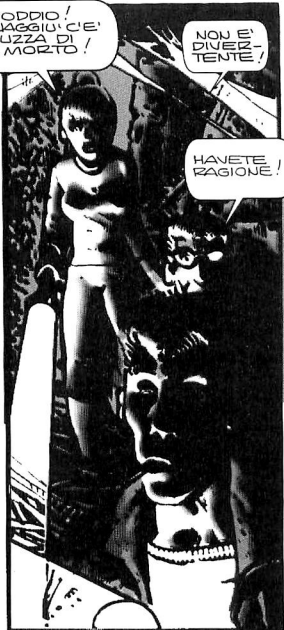
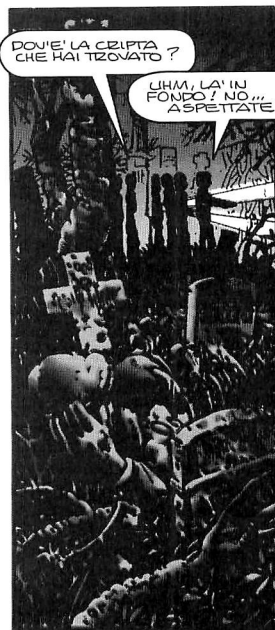


# I RACCONTI DEL DIAMANTE NERO



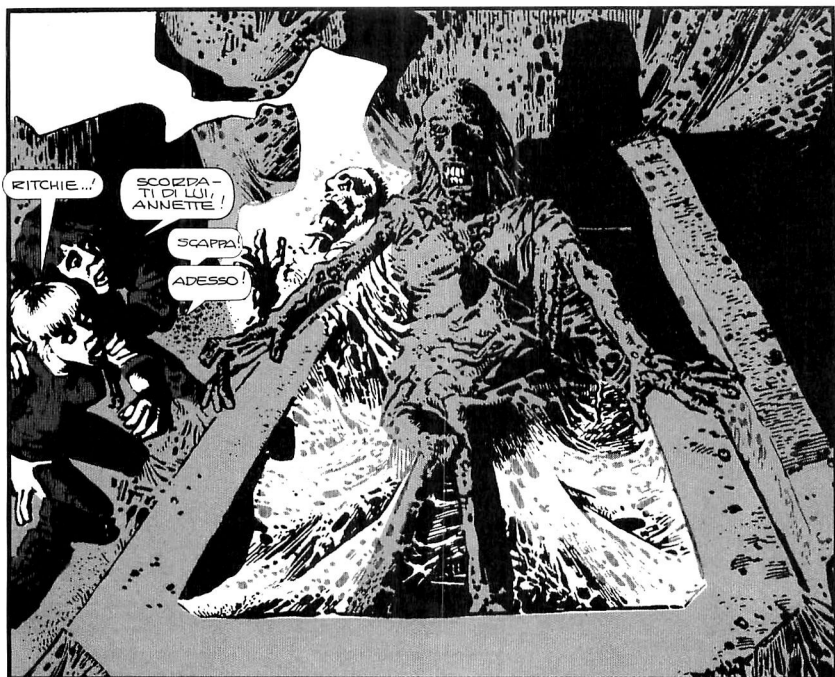
\* CRIPTA DI SANGUE.

















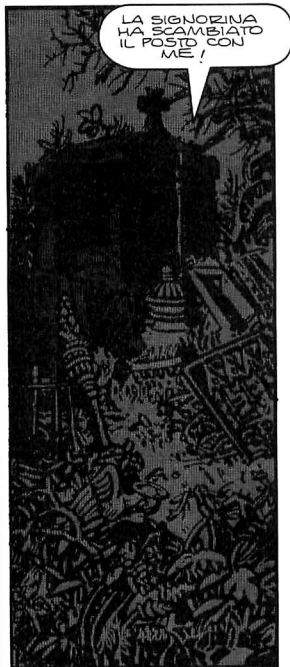
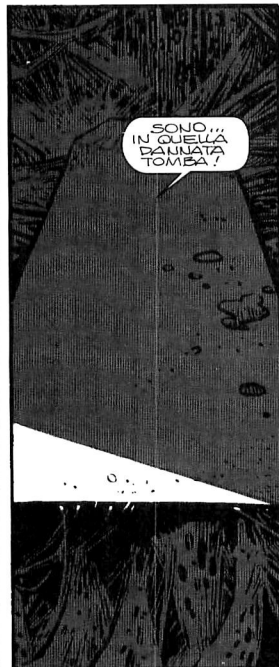
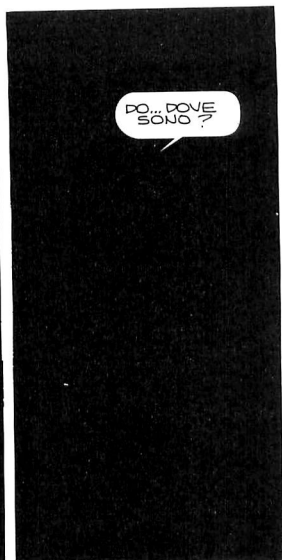
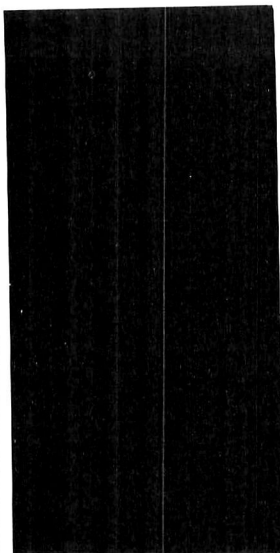
















\* SATANA REGNA GENU VIVE.





## LA CONFESSIONE DI JUAN MURRILLO

**S**ul far della sera un *hidalgo* attraversò rapidamente la piazza, per addentrarsi nelle vie già immerse nell'oscurità. C'erano poche luci a rischiare la strada, ad ogni svolta o dove si restringeva il passaggio il buio era tale che non si vedeva il proprio corpo. Le finestre erano perlopiù serrate, da quelle aperte si vedeva passare l'*hidalgo* - era un uomo altissimo - dalla cinta a mezza testa, simile all'albero maestro di una nave. Ogni tanto si sentiva qualche grido lontano al quale rispondevano altre grida, con voci sempre meno umane, fino al silenzio assoluto. Finalmente l'*hidalgo* arrivò in prossimità di un casamento e bussò al portale. Sentì un rumore di passi strascianti all'interno e vide lo spioncino aprirsi: una pupilla fissa e insolitamente piccola nel chiaro del bulbo oculare comparve e una voce sibillante gli domandò chi fosse.

«Mi chiamo Francisco Murrillo e sono venuto a visitare mio padre», rispose sprezzante; prima di entrare però si guardò intorno per controllare che qualcuno non lo vedesse.

Una volta dentro si trovò ancora più al buio, dovette abbassarsi per scorgere chi gli aveva aperto. L'usciera era a pochi passi, Francisco si ritrasse istintivamente sebbene lo avesse veduto appena. Aveva sentito dire che nei casamenti dei folli gli inservienti erano tutti dei mostri, ma aveva sempre creduto che fossero storie, e adesso che un degno rappresentante gli stava vicino si sentiva mancare la terra sotto i piedi. Gli occhi erano quelli di un rospo, il naso pareva il rostro di un rapace e la bocca sotto di esso un taglio al quale rimediavano le orecchie. Per fortuna l'essere si voltò quasi subito per fargli strada e Francisco poté riprendersi, evitando comunque di stargli vicino.

Presto furono fuori, nel cortile interno.

«Vostro padre si trova in una delle celle sotterranee», gli disse l'usciera. «È la prima volta che vi vedo. A dire il vero non viene mai nessuno, ma gente tende a dimenticarsi di questo posto. Io ci sto bene invece, nessuno mi molesta».

Sembrava in vena di confidenze, ma Francisco faceva di tutto per cancellarselo dalla mente, non sentiva nemmeno le sue parole. L'altro sembrò capire, perché non disse più niente. Scesero insieme delle scale che sprofondavano nei sotterranei e l'*hidalgo* ebbe il suo da fare per non scivolare giù.

In fondo stava un corridoio che era quasi un cunicolo, e affacciata una serie di porte che davano ad altrettante celle: l'usciera ne aprì una e se ne andò. Dentro c'era Juan Murrillo. Francisco indugiò prima di entrare, l'usciera gli aveva lasciato una candela che bastava a malapena ad illuminare l'accesso. Ma soprattutto aveva paura, provava vergogna per non aver mai veduto suo padre e si sentiva in colpa. Entrare fu come entrare nelle viscere della terra; non c'era altro che un tavolo con una sedia e una panca vicina al muro opposto alla porta. Appena dentro, Francisco sentì una voce stentata, appena percepibile: «Vieni dentro, vieni dentro». Il padre doveva essere seduto sulla panca, allungò una mano e fece cenno di sedersi presso il tavolo.

«Sousami se parlo così piano, scusami se non ti accorgo come meriteresti, ma non posso fare altro, sono debole e le poche forze che mi restano le voglio impiegare a parlarti». Francisco indugiò ancora, poi si sedette posando il cappello piumato sul tavolo.

«Parla da assennato», pensò. «Non sembra pazzo, non sembra malato. Se è così cosa ci faccio io qui?». Ma questi pensieri erano anche accompagnati da un'ombra che presto lo oscurò lasciandolo nell'angoscia. Tutti i suoi spiriti si agitarono, il cuore prese a battergli così forte da richiamare a sé tutto il sangue, in breve fu senza forze e poté soltanto



sperare che la sua paura fosse senza motivo. Il motivo però esisteva ed era l'aura proveniente dal padre, quell'indefinita autorità che contraddistingue tutti i padri e della quale ci si libera solo con la loro morte.

«Ascolta», disse l'ombra raccolta di Juan Murrillo, «devo raccontarti una storia. Sappi che non sono pazzo come credono. Hanno fatto di tutto per rendermi tale, mi hanno rinchiuso qui, in trappola, ed è mancato davvero poco che perdessi il senno. Ma ora che sei qui posso lasciarti in eredità questa storia e così sgravarmi di un peso che non posso più sopportare. Proprio come si fa confessandosi a un prete». C'era qualcosa di terribile in quella voce, Francisco ne era agghiacciato, gli pareva che provenisse da ben altre profondità di quelle della sua gola, che fossero le sue stesse viscere a parlare e, peggio, che queste si risolvessero in un pozzo dal fondo del quale vociasse qualche altra orrenda creatura. Si fece il segno della croce e il vecchio rispose a quel gesto con mestizia:

«Sì, figliolo, ne hai ben ragione, ma non serve, non serve a niente. Lo capirai meglio quando avrai sentito quello che mi è successo».

E cominciò a raccontare:

«Tu sai quale era il mio mestiere, quel mestiere di cui ti sei sempre vergognato procurandoti di nascondere a tutti. Ebbene, proprio io, Juan Murrillo, per quel terribile mestiere, il mestiere di becchino, sono venuto a conoscenza di un segreto così orribile, così assoluto, che pochi altri avrebbero potuto sopportarlo. Ecco, questo segreto è il regalo che ti faccio!».

A questo punto, senza sapersi controllare e dando sfogo a una tensione diventata insostenibile, Francisco sbottò:

«Avanti, allora vecchia carogna, parla senza girarci intorno, e non credere di mettermi paura, ho sistemato tagliagole peggiori di te», disse Francisco, ma appena finita l'ultima parola si era già pentito e in cuor suo stava già pregando, pregava con tutta l'anima che il padre non d'alzasse per batterlo; e Juan Murrillo non s'alzò.

«Non essere impaziente, figliolo, io piuttosto dovrei, visto che mi rimane poco fiato, troppo poco, e tali sono le cose che devo dirti... Come sai, ho sempre fatto il becchino e non mi è mai importato niente di nessuno, né di te o di altri. E devo anche dire che questo mestiere mi piaceva, mi piaceva e mi piace, perdio, perché alla fine si è dimostrato non soltanto il più vecchio del mondo, ma anche il più vero di tutti. Non starò a perder tempo nel parlarti della sua utilità, o di come si impari a vedere meglio il mondo da dentro una fossa, non ho tempo né voglia. Ti dirò subito del segreto. Non l'ho scoperto in un frangente preciso, lo covavo dentro, c'era qualche spirito, lo spirito del mestiere, che me lo diceva continuamente. Ma doveva succedere qualcosa perché capissi e quel qualcosa è successo poco tempo fa. Vedo che ti interessa, vedo che ti avvicini, ma non ti avvicinare troppo o potrei colpirti, sento già prudere le mani, e davvero Francisco stava cominciando a incuriosirsi per le parole del padre. Juan Murrillo sapeva raccontare storie molto bene, aveva il dono dell'eloquenza. Inconsciamente, il figlio si dispose all'ascolto come se fosse ancora bambino, dimenticandosi del pericolo.

«Una sera, ci avviammo io e due miei compagni dietro un carro che portava un altro bel cadavere da seppellire. Si stava in disparte e si guardava senza particolare interesse - se non alcune belle figlie del seguito - il corteo dei parenti. Non c'era nulla di strano che potesse far pensare ad un prodigio. E poi non voglio parlare di prodigi, sembrerebbe che professi una fede, che abbia una religione o che creda nella stregoneria, che sono tutte sciocchezze. Piuttosto, mentre il mio amico Miguel sputava per terra e Gomez bestemmiava dietro a tutti, m'interrogavo sul cadavere in questione. Ma non su cose come la vanità della vita e il fatto che tutto ciò per cui ci arrabbattiamo lo lasciamo là sopra agli altri, a queste cose un becchino che sia veramente tale non ci pensa mai, o lo fa le prime volte e dopo una palata tutto sparisce. Quello che mi chiedeva invece era proprio che fine facesse poi il cadavere, cosa diavolo succedesse in senso totalmente materiale. Ma ti vedo perplesso, figliolo, e capisco, essendo questa la parte più difficile da spiegare. Forse se ti dicessi che un becchino non crede in nessun dio ti aiuterei; ecco, un



becchino è il primo dei materialisti, vede solo ciò che vede e tocca solo cose solide. Ma anche così è troppo poco. A dire il vero non so nemmeno io cosa mi arrovelasse il cervello, un cervello che a pensare non è stato mai abituato e che perlopiù adoperò per muovere le braccia nel modo meno faticoso; pure non avevo pace, spintonavo Gomez per farlo tacere, impreavo contro il corteo perché la smettesse di frignare e lasciassero che mi concentrai. Mi guardavo intorno e vedevo le case di Badalona, la via stretta che porta al cimitero, le finestre, la gente abbassare il capo, i bambini zampettare, i cavalli, il carro; tutte le cose insomma, e cercavo una qualche relazione col cadavere; ero sicuro che proprio il morto fosse il motivo della mia inquietudine, poiché noi becchini ragioniamo sempre in questi termini. Ma la soluzione mi sfuggiva ancora, la sentivo vicina e non riuscivo a venire a capo, era evidente e così concreta che mi pareva di averla tra queste mani callose come il manico della vanga». Così dicendo Juan Murrillo si spostò appena per guardarsi la mano aperta, e così anche il figlio che era totalmente rapito dalle sue parole.

«Già, come il manico della vanga... Ma io non ti sto raccontando niente figliolo, dovresti farnelo notare; alle storie servono i fatti. Arrivati al cimitero si sbrigarono i preliminari e cominciammo a scavare. Fu allora che accadde il fatto. Se credessi a un destino, penserei che era scritto che dovessi scavare proprio in quel punto; in realtà era stato Gomez, la sera prima, a scegliere il posto dove scavare, e siccome era ubriaco come un somaro non si era accorto che proprio in quel punto era stata sepolta un'altra bara. Succede, sai, che scavino alla meno peggio una fossa per gettarvi una cassa, specie nei periodi di pestilenza; non c'è segno se non la terra smossa - segno che del resto dura pochissimo - e soprattutto non c'è quasi mai la lapide. Così, dopo aver scavato per qualche minuto toccai con la vanga la cassa. Ci guardammo tutti e tre sbalorditi, dicendoci che si trattava probabilmente di un sasso; ma certi rumori lo conosciamo bene e prima ancora di scoprirne la superficie sapevamo di cosa si trattava. Sopra, la gente aveva smesso di piangere e ci faceva cerchio intorno; tutte teste e colli piegati per vede-

re, come maschere di cartapesta. Scoperta la cassa ringhiò contro Gomez e lui mi rispose alzando le spalle e soffiando per il gran caldo; sembrava davvero di essere in una fucina dell'inferno. Sopra noi e sopra le teste il cielo era scomparso dietro le nuvole. Esitai ancora, non mi ero mai sentito così. Tutti i miei sensi erano in allarme, non riuscivo a stare fermo con le mani, sentivo un pizzicore alle membra simile a quello che si deve provare quando ci tagliano un arto e ci sembra ancora di averlo. Dovevo reagire. Guardando la cassa feci cenno ai due di aiutarmi, insieme infilammo le estremità delle vanghe negli interstizi del coperchio e facemmo leva: lo sollevammo. Dentro non c'era niente!.

Dopo quella parola il vecchio sbarrò gli occhi e rimase qualche istante in silenzio. Aveva imitato coi gesti l'atto di alzare il coperchio e aveva artigliato la mano, col palmo rivolto verso l'alto, in modo tale che il figlio si ritrasse terrorizzato.

«Niente...» concluse dopo quella pausa sapiente, serrando le dita a pugno e riprendendo il discorso, mentre Francisco tremava come una foglia. «Mi capisci, figliolo? Niente di niente. Ci fu un **Oh!** generale, è vero, una delle signore svenne, nessuno riusciva ad articolare una parola, ma solo io cominciavo a capire l'enorme, terribile significato di quello che vedevano i miei occhi. Qualche altro idiota, compiacendosi della propria arguzia, avrebbe pensato ad un raggio, a qualche intrigo per un'eredità, e qualche altro ancora più imbecille avrebbe tirato in ballo la stregoneria, il demonio, gli alchimisti. Oh, quanto meglio sarebbe stato se la vera spiegazione si fosse ridotta ad una di queste sciocchezze. Ma io sentivo, sentivo con tutto me stesso che il motivo era un altro, e una forza mai sentita, una frenesia che non si prova nemmeno stesi con una femmina s'impadronì delle mie membra. Saltai su dalla fossa e facendomi largo tra il corteo mi diressi alla lapide più vicina. Ne segnai il terreno con la vanga, poi ne segnai un altro a caso e un altro ancora. Tornai alla fossa dove stavano i miei due compagni, presi su per il colletto Miguel e afferrai Gomez per il bavero poiché è senza collo. Li portai alle fosse segnate e dissi loro di scavare. La gente non capiva, non si era ancora ripresa dalla sorpresa precedente e non reagiva; Gomez e Miguel mi guardarono interdetti e fecero per dire qualcosa, ma lo zittii, «Scavate!», dissi, e cominciai dando l'esempio. Sentivo il cuore battermi come un martello, scavavo con forza e precisione, sempre più a fondo, sempre più a fondo. Ruotavo le braccia come una di quelle macchine a vapore inglesi e vedevo il mucchio di terra crescere più alto di me che ero già sul fondo. Ma anche gli altri due erano abili, toccammo insieme le casse, insieme facemmo leva e insieme le scoprechiammo.

«Vuota!» dissi io, «Vuota!» ripeté Miguel, «Vuota!» fece eco Gomez allegramente, come se si trattasse di un gioco. Ma non era un gioco, era la verità più orribile che un uomo potesse mai scoprire, la prima e ultima verità, assoluta, ciò su cui si fonda ogni cosa. E intorno a me non stavano che volti idioti, gente che sbarrava gli occhi e non vedeva che il fatto apparente. Allora, cercai di farglielo vedere meglio questo fatto apparente: «Guardate!», dissi, «guardate qui e tremate!» e feci loro notare con la pala come il fondo della cassa fosse devastato, come le estremità dove dovrebbero posare i piedi del cadavere fossero sfondate, come le stesse bare, tutte e tre, si fossero leggermente inclinate lasciando intravedere sotto di esse, orribile a dirsi, le tracce a malapena dissimulate di uno scavo. Ci fu un altro **Oh!** generale, alcuni si fecero coraggio e parlarono, ma cosa importa delle reazioni di quegli stupidi? Io me ne stavo seduto sulla cassa, incapace di reagire, sfiltrato, attonito per quella rivelazione. Tu capisci cosa intendo, vero figliolo? tuonò Juan Murrillo con un improvviso cambiamento di tono, pretendendo il collo ed il braccio ossuto. Francisco ci stava arrivando, cominciava a realizzare l'insegnamento di quella storia.

«Sì, vedo che sei diventato pallido, hai la fronte livida, sbarrì gli occhi e stendì la bocca in una smorfia di paura. Sì, è proprio così, ovunque. I morti ci scavano la terra sotto i piedi, Francisco! Da chissà quanto tempo navigano immersi nelle falde sotterranee, artigliano la terra, macinano le pietre, le mangiano, e continuano a muoversi senza motivo, senza costrutto, a caso. Oh sì, io vidi questo con una

chiarezza che non è data a nessuno. Mi sono sentito come tirare i capelli dalla verità, sono saltato fuori dalla fossa e mi sono messo a gridarlo, ho preso la pala e ho cominciato a scavare, scavare, scavare, e così dicendo Juan Murrillo roteava il braccio sopra la testa e urlava, urlava come un indemoniato, mentre Francisco teneva la bocca aperta senza riuscire ad articolare un verso, pietrificato di fronte al padre e ridotto ad un unico totale sentimento di paura nei suoi confronti, paura che a poco a poco cedeva il passo all'orrore più sordo, quello della verità ultima che solo adesso comprendeva in tutta la sua portata.

«Ovunque, Francisco, sono anche qui, o sotto la tua stanza, o nelle fogne di Parigi, a Calcutta, nelle Americhe. Non c'è posto che non ne abbia, non c'è posto dove all'alba dei tempi non siano stati sepolti dei cadaveri, e la terra preservava i cadaveri, figlio, li mantiene e loro si muovono dentro di essa come dentro un grembo materno, tutti insieme. Ciò su cui posiamo i piedi e di cui crediamo di nutrirci siamo in realtà noi stessi.

Francisco si era alzato, non riusciva più a sopportare tanto, il cuore non gli reggeva: Juan Murrillo era pazzo, ogni fibra del suo corpo lo gridava. Senza rendersene conto prese a girarsi intorno, guardò i muri, la porta, il tavolo, tornò a suo padre che dignignava i denti raccolto su se stesso.

«Non è possibile, non è possibile, tu sei pazzo, il pazzo più velenoso che esista!» e così dicendo si avventò su di lui con le mani protese per torcergli il collo, per afferrarlo, scaraventandolo al muro e spacciandolo come uno scarafaggio. Ma non poté farlo, perché Juan Murrillo non era intero. Francisco cercò con le mani il suo corpo e nello stesso istante vide che suo padre era incassato dalla cinta in giù nel pavimento, con un solo braccio libero. Allora gridò, gridò come un animale martoriato.

«Lo vedi, figliolo? Lo vedi, puoi ancora dubitare adesso, puoi ancora credere che sia pazzo?» disse Juan Murrillo con gli occhi che brillavano. Il braccio dentro il pavimento era tutto escoriato per i tentativi di liberarsi, intorno al busto stava una chiazza di sangue nero, il volto era cianotico e il braccio libero pendeva come un'antenna, spezzato. Di tanto in tanto il vecchio si scuoteva, ma non sembrava farlo con le proprie forze: «E sotto, Francisco, non puoi immaginare cosa mi stia succedendo, non puoi!».

E finì con un urlo terribile che tolse la ragione al figlio: non altrimenti urleranno i corpi tornati alla superficie per il giorno del giudizio.

**Pier Giuseppe Cavalli**

© dell'autore

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

*Pier Giuseppe Cavalli è nato nel 1964 a Milano, si è laureato in Lettere Moderne all'Università di Padova nel 1986 ed attualmente risiede nella provincia della città veneta, a Correzzola, dove insegna materie letterarie alle medie e alle superiori. Appassionato di letteratura fantascientifica, la sua tesi, dal titolo **Il disordine geometrico**, ha affrontato il rapporto razionalità/irrazionalità nell'opera di Buzzati, Calvino e Kafka, con riferimenti all'Ariosto, Cervantes e Borges. Sarà un caso, ma questo riferimenti, insieme a quelli al gotico antico e moderno, si ritrovano in questo suo racconto d'esordio. La claustrofobia del carcere (Kafka), l'atmosfera spagnolescante (Cervantes), il rapporto ambiguo padre/figlio e la figura dell'hidalgo (Borges), il senso dell'assurdità incombente (Buzzati), infine, la tetraggine dei sotterranei (Poe) e il tremendo, mostruoso segreto custodito dal prigioniero (Lovecraft), fanno de **La confessione di Juan Murrillo** non soltanto una storia piacevole e angosciata, ma anche ricchissima di riferimenti letterari. Le citazioni indirette non rendono troppo colta o pedante la trama, anzi: la elevano al di sopra del colpo di scena finale che, nella sua terribile rivelazione, si rifà al Maestro di Providence e qualcuno, bontà sua, potrebbe dire anche a Clive Barker. Pier Giuseppe Cavalli ha qualità inventive e stilistiche che potrebbero permettergli altri buoni risultati, nonché conoscenze letterarie, sia specialistiche sia di mainstream, che gli consentono uno spaccato culturale oggi abbastanza raro.*

**G.d.T.**



# Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 117 - GENNAIO 1993

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete sfaccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 117 nel suo complesso					I racconti del diamante nero di Mangopoulos & Corben				
La copertina di Noé					Catalogo generale della Comic Art				
La grafica generale					Antefatto a cura di Gori				
La pubblicità					Posteterna				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti... di Bartoli				
La qualità della stampa a colori					Cristallini Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della carta					Primafilm a cura di Milan				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Druuna di Eleuteri Serpierti					Un premio per gli esordienti di de Turris				
L'uomo sotterraneo di Barreiro & Noé					Visitors di Volpi Kellermann				
Prima dell'Incal di Jodorowsky & Janjetov					Color giallo, color nero di Laura				
Ozono di Segura & Ortiz					La confessione di Juan Murrillo di Cavalli				
Mio Dio! di Wolfman & Cockrum					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Bit Degeneration di Olivo & Brindisi									

## Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 114 - OTTOBRE 1992

Dati in percentuale	Scarso Discr. Buono Ottimo				Dati in percentuale	Scarso Discr. Buono Ottimo			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 114 nel suo complesso	0	24	62	14	Antefatto a cura di Gori	5	33	48	14
la copertina di Corben	0	33	52	15	Cristallini Sognanti a cura di Genovesi	10	48	33	9
La grafica generale	5	10	76	10	Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	10	38	48	4
La pubblicità	5	29	62	4	Primafilm a cura di Milan	14	33	43	10
La qualità della stampa in b/n	0	10	48	42	Gli effetti speciali cinematografici di Siena	5	38	52	5
La qualità della stampa a colori	0	0	57	43	Visitors di Henriët	0	52	48	0
La qualità della carta	0	10	57	33	Color giallo, color nero di Laura	14	38	38	10
La qualità della rilegatura	0	19	43	38	Anniversari fantascientifici di de Turris	24	19	52	5
Le torri di Bois-Maury di Hermann	0	14	57	29	Il suono della pioggia di G. Barberi	29	29	42	0
Rivelazioni postume di Rivière & Andreas	5	33	38	24	Indice di gradimento a cura dei lettori	19	14	62	15
Paisoteka di De Angelis & Mastantuono	5	33	38	24					
Ozono di Segura & Ortiz	19	48	24	9					
La scimmia d'oro di Moliterni & Sicomoro	5	33	48	14					
L'uomo sotterraneo di Barreiro & Noé	5	43	43	9					
Le avventure di Karen Springwell di Smolderen & Gauckler	19	38	33	10					
Campagna abbonamenti	5	48	33	14					
Posteterna	0	33	52	15					
Carissimi Eternauti... di Bartoli	5	24	71	0					



I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!  
**"L'ETERNAUTA"**  
 Periodico mensile - Anno XII - N. 117  
 Gennaio 1993 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale G. III/ 70% - **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodes, Tilo Intoppa, Mario Moccia, David Russo, Renzo Rossi, Rodolfo Torti, Alessandro Trinità, Ugo Traini; **Traduttori:** Paolo Accolli-Gli, Ugo Traini; **Editor:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma; Telefono 06/54.04.813; Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Distribuzione:** Parrini & C. - Piazza Colonna 561 - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma - Typograph, Verona; **Stampa:** Rotocoeff S.r.l., Arcicella (Roma); **Copertina:** Ignacio Noé; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

Le testate, i titoli, le immagini, i testi letterari, le traduzioni e gli adattamenti sono protetti da «copyright» e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione. Quando risulta specificato i diritti letterari di utilizzazione editoriale e di sfruttamento commerciale sono di proprietà della Comic Art.

**Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.**

**Servizio Arretrati:** Dal n. 60 al n. 70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione.  
 Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

**L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 18 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.**

Tutte le pubblicazioni editte dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinaria o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70813007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo Lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in arretrato viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 8 del mese precedente all'uscita prevista.



Associato all'USPI  
 Unione Stampa Pagine Italiane

# CAPTAIN AMERICA

COMICS



## CAPTAN AMERICA

THE CLASSIC YEAR

di SIMON & KIRBY

Due eleganti volumi, in tiratura limitata per la vostra collezione:

**VOL. 1** CAPTAIN AMERICA COMICS nn. 1-5 - 240 pp. col. cart. L. 25.000

**VOL. 2** CAPTAIN AMERICA COMICS nn. 6-10 - 216 pp. col. cart. L. 25.000

**NELLE LIBRERIE SPECIALIZZATE**



WALT DISNEY  
presenta

# CAPOLAVORI DISNEY



## GIÀ DISPONIBILI:

- vol.1 - Le grandi storie di **R. SCARPA** - 232 pp. b/n - L. 40.000  
vol.2 - Le grandi storie di **G.B. CARPI** - 264 pp. b/n - L. 40.000

## IN LAVORAZIONE:

- Le grandi storie di **W. KELLY**  
Le grandi storie di **P. MURRY**

**NELLE LIBRERIE SPECIALIZZATE**

# EDITRICE COMICART